



Comune di Rignano Sull'Arno
Città Metropolitana di Firenze

PIANO OPERATIVO

Variante n. 1 “Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno”

Art. 34 “Varianti mediante approvazione del progetto” della L.R. 65/2014

Variante contestuale all’approvazione del Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno” - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica”

RELAZIONE GENERALE

Adozione

Settembre 2022

Sindaco

Giacomo Certosi

Assessore all'Urbanistica

Andrea Tatini

Responsabile del procedimento

Arch. Stefano Casali

Garante dell'Informazione e della partecipazione

Dott.ssa Serena Semplici

Progettisti

Arch. Stefano Casali

Arch. Fabio Nardini

Supporto geologico idraulico

Dott. Geol. Michele Sani

Ing. Claudia lombardi

Sommario

1. Oggetto e finalità della variante urbanistica	pag. 3
2. Il Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”	pag. 4
3. Piano Operativo – La Variante urbanistica n. 1	pag. 9
4. Coerenza con la strumentazione di pianificazione territoriale	pag. 14
5. Grandi progetti al contorno	pag. 19
6. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	pag. 20
7. Conferenza di Copianificazione	pag. 21
8. La nuova situazione degli standard	pag. 23
9. L’Avvio del procedimento espropriativo	pag. 24
10. Allegati	pag. 27

Allegato A: Piano Operativo:

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – Stato Sovrapposto estratto
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato “A”- “Schede norma delle aree di trasformazione“ - limitatamente alla **Scheda ATU 8** - Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 3 - “Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica” - limitatamente alla **Scheda ATU 8** - Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 4 - Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E. - Stato sovrapposto

Allegato B: Rappresentazione cartografica dell’ambito di azione della variante urbanistica

Allegato C: Atti della Conferenza dei Servizi decisoria per il Progetto definitivo “Realizzazione di un sentiero ciclo-edonale dal Comune di Fiesole al comune di Figline e Incisa Valdarno”

- Determinazione motivata di conclusione positiva
- Pareri pervenuti
- Parere del comune di Rignano sull’Arno

Allegato D: Verbale della Conferenza di Copianificazione del 21 febbraio 2022

1. Oggetto e finalità della variante urbanistica

La presente variante urbanistica, redatta ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014¹ si rende necessaria al fine di conformare urbanisticamente la previsione di un percorso ciclo-pedonale dell'Arno capace di connettere funzionalmente in maniera continua l'intero territorio comunale di Rignano sull'Arno da Rosano fino al confine comunale meridionale a Pian dell'Isola.

La progettazione del percorso ciclo-pedonale ha riguardato un raggruppamento composto dai Comuni di Pontassieve, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno e Reggello, con comune capofila Pontassieve che è risultato beneficiario del finanziamento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 P.O. Sistema Integrato ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica" per l'intervento "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" di cui al decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 15918 del 09/10/2018;

Il percorso ciclo-pedonale dell'Arno nella sua forma di Progetto Definitivo è stato acquisito agli atti del Comune di Pontassieve, comune capofila della progettazione, al prot. n. 14227 del 31 maggio 2022, sottoposto alla Conferenza dei servizi decisoria il 14 luglio 2022 conclusasi con Determinazione del Settore 6 – Lavori pubblici, Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile del Comune di Pontassieve n. 1720 del 9 settembre 2022 corredata dei pareri pervenuti recante **DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA** e inviata al nostro comune il 13 settembre 2022 con nota protocollo n. 14945.

Il Piano Operativo del Comune di Rignano sull'Arno recentissimamente approvato² ed efficace dal 26 agosto 2022 non era riuscito a inserire nelle proprie previsioni la pista ciclabile dell'Arno con caratterizzazione di previsione cogente. Solo di recente la pista ciclabile ha trovato compiuta definizione progettuale e pertanto, al fine di consentire alla previsione la compiuta attuazione occorre preliminarmente che la previsione pianificatoria sia coerente con il tracciato e che attraverso il l'atto pianificatorio si sostanzii la dichiarazione di pubblica utilità.

La conformità della previsione sentiero ciclo-pedonale si caratterizza attraverso un intervento sul Piano Operativo vigente di duplice natura di seguito specificato.

Per il tratto compreso tra Rosano e i campi sportivi di via Roma (Fosso di Verrazzazo):

- attraverso l'integrazione dei tracciati pedociclabili di cui all'Art. 24 Aree per la mobilità dolce cicliste e ciclovie (Acmd);
- non si rende necessaria la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per il tratto compreso tra gli impianti sportivi di Via Roma (Fosso di Verrazzano) e il confine comunale meridionale (Pian dell'Isola):

- attraverso la predisposizione di due nuove schede di trasformazione SCHEDA NORMA, una per i tratti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato ATU13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno" e un'altra per i tratti esterni a tale perimetro ATR13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno" corredate dalla fattibilità geologica-sismica-idraulica-vulnerabilità degli acquiferi e da tutte le prescrizioni che gli enti territoriali hanno presentato in sede di Conferenza dei servizi;
- si rende necessaria la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La variante **NON MODIFICA** il Piano Strutturale così come definito dalla recente **VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR AI SENSI DEGLI ART. LI 19 E 20 DELLA L.R.65/2014** – approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 26 aprile 2022, (Pubblicazione BURT - N. 30 – Parte seconda – 27 luglio 2022 - Efficacia - 26 agosto 2022) e **NON MODIFICA** le connesse e validate indagini di supporto geologiche, sismiche e idrauliche;

¹ Procedimento semplificato previsto nel caso di contestuale approvazione di un'opera pubblica

² Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26 aprile 2022 n. 12. Conferenza paesaggistica – Verbale del 22 giugno 2022 della seduta conclusiva – Esito POSITIVO della verifica di conformazione al PIT/PPR Decreto Dirigenziale Regione Toscana del 2 luglio 2022 n. 13019 – Presa d'atto esito finale della verifica di conformazione al PIT/PPR propedeutica alla pubblicazione sul BURT - Pubblicazione BURT - N. 30 – Parte seconda – 27 luglio 2022

2. Il Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”³

Il progetto è composto dai seguenti elaborati, dei quali si menzionano i soli aventi carattere di generalità e quelli aventi carattere di specificità per il territorio comunale di Rignano sull’Arno.

Ai fini del presente procedimento è stato già acquisito il preventivo Parere della Commissione Comunale per il Paesaggio del Comune di Rignano sull’Arno che riunitasi il 8 luglio 2022 ha espresso il seguente parere il merito al progetto definitivo: **FAVOREVOLE**.

N° prog.	N° Elaborato	Denominazione
1	ELE 1.1	Elenco elaborati (omissis)
01 - ELABORATI GENERALI		
2	GEN 1.1 B	Relazione tecnico illustrativa
3	GEN 2.1 A	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
4	GEN 3.1 B	Elenco prezzi unitari
5	GEN 4.1 B	Analisi dei nuovi prezzi
6	GEN 5.1 B	Tavola di Inquadramento su ortofoto 1:20.000
7	GEN 6.1 B	Corografia di inquadramento 1:20.000
8	GEN 7.1 B	Tavola di Analisi ambientale 1:40.000
9	GEN 8.1 B	Tavola di analisi dei beni culturali e paesaggistici 1:20.000
10	GEN 8.2 B	Relazione integrativa di analisi delle relazione con i beni culturali e paesaggistici**
11	GEN 8.3 B	Fotoinserimenti**
12	GEN 9.1 B	Tavola di analisi della mobilità 1:20.000
13	GEN 10.1 B	Tavole di analisi delle interferenze 1:20.000
14	GEN 11.1 A	Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
15	GEN 12.1 B	Quadro economico complessivo
16	GEN 13.1 A	Particolari costruttivi varie
17	COM 1.1 B	Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi passerelle in progetto
LOTTO 1 - COMUNE DI FIESOLE		
<i>omissis</i>		
LOTTO 2 - COMUNE DI PONTASSIEVE		
<i>omissis</i>		
LOTTO 3 - COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO		
43	RIG 1.1 B	Computo metrico estimativo

3 Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno” - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica”

Variante al Piano Operativo ai sensi dell’ art. 34 della L.R. 65/2014 per approvazione contestuale del Progetto definitivo “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”

Relazione illustrativa – Settembre 2022

44	RIG 2.1 B	Quadro economico
45	RIG 3.1 A	Studio di inserimento urbanistico
46	RIG 4.1 A	Relazione paesaggistica
47	RIG 5.1 A	Relazione idrologica e idraulica
48	RIG 6.1 A	Relazione geologica
49	RIG 7.1 B	Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
50	RIG 8.1 B	Planimetria di progetto su CTR da Rosano a Rignano
51	RIG 8.2 B	Planimetria stato di fatto e di progetto Rignano sull'Arno - Pian dell'Isola
52	RIG 9.1 A	Sezioni dello stato di fatto e del progetto
53	RIG 11.1 C	Piano Particellare
54	RIG 12.1 C	Passerelle Romacale e Ischieto - Relazione di calcolo delle strutture
55	RIG 12.2 C	Passerella Romacale - Piante, prospetti, sezioni e dettagli*
56	RIG 12.3 C	Passerella Ischieto - Piante, prospetti, sezioni e dettagli varie*
57	RIG 13.1 A	Piano di gestione terre da scavo ***
LOTTO 5 - REGGELLO		
<i>omissis</i>		
LOTTO 4 – FIGLINE E INCISA VALDARNO		
<i>omissis</i>		

Gli elaborati contrassegnati dalle lettere “A” costituiscono la versione “entrata” in Conferenza dei Servizi mentre quelli contrassegnati dalle lettere “B” e “C” sono stati oggetto di revisione e sostituzione a seguito di pareri.

* *Elaborati del progetto strutturale delle passerelle sui corsi d'acqua Romacale e Ischieto, revisionati e sostituiti a valle delle prescrizioni del Genio Civile Settore Idraulica*

** *Elaborati integrativi a seguito di richiesta della Soprintendenza*

*** *Elaborati integrativi per rilascio autorizzazione Vincolo Idrogeologico*

Il progetto è stato suddiviso in lotti funzionali corrispondenti alle porzioni di territori appartenenti ai singoli comuni:

LOTTO 1 – Comune di Fiesole: Località Girone – Località Le Falle;

LOTTO 2 – Comune di Pontassieve: Località Le Falle, frazione Sieci - Ponte di Rosano;

LOTTO 3 – Comune di Rignano sull'Arno: Ponte di Rosano – Stazione F.S. Rignano sull'Arno - Pian dell'Isola;

LOTTO 4 – Comune di Reggello: Pian dell'Isola – Ciliegi – Ponte Via delle Fornaci.

LOTTO 5 – Comune di Figline e Incisa Valdarno: Ponte Via delle Fornaci – Ciclovia Arno esistente.

Nello specifico nel Comune di Rignano il sentiero ciclo-pedonale ha uno sviluppo complessivo di 13.368 ml in gran parte sviluppandosi sulla strada provinciale SP 90 in promiscuo con il traffico veicolare. Da considerarsi un itinerario ciclabile provvisorio adatto solo a ciclisti esperti, mentre l'utenza media è invitata a bypassare tale tratta utilizzando il collegamento ferroviario tra la stazione di Firenze/Pontassieve e la stazione di Rignano. A sud di Rignano invece il progetto di ciclovia dell'Arno si sviluppa quasi interamente in sede propria ponendosi tra la strada provinciale di Pian dell'Isola e l'arginatura di progetto prevista da Regione Toscana per la cassa di espansione del Leccio. Tale tracciato

risulta completamente diverso da quanto previsto in fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica⁴ Le tratte in sede propria di nuova realizzazione hanno una larghezza di 2,5 metri ed una pavimentazione in misto stabilizzato.

Estraendo parti significative dalla relazione del Progetto definitivo⁵ di seguito vengono descritte le singole tratte omogenee, in cui il sentiero è articolato e rappresentate nell'elaborato specifico del progetto⁶:le caratteristiche salienti del sentiero:

Tratta 1: percorso pedonale con bici a mano che utilizza l'allargamento del ponte già realizzato.

Tratta 2: itinerario ciclabile su strada provinciale adatto ai soli ciclisti esperti a causa delle pendenze e della promiscuità con il traffico veicolare. Si prevedono solo interventi di segnaletica verticale ed orizzontale al fine di segnalare l'itinerario ciclabile.

Tratta 3: corrisponde al progetto in corso di realizzazione del binario 2, in cui si prevede la realizzazione del percorso ciclabile sullo stesso binario ferroviario, per poi prendere una passerella che porta ad un ascensore e da qui scendere alla quota del centro sportivo.

Tratta 4: si prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in sede propria che, passando sul retro del centro sportivo, costeggia le sponde dell'Arno.

Tratta 5: il percorso prosegue con le stesse caratteristiche della tratta 4.

Tratta 6: il progetto prevede diversi espropri a ridosso della sponda dell'Arno al fine di realizzare un percorso in sede propria poiché su via Roma non ci sono gli spazi per realizzare un percorso in sede propria. Sono previste demolizioni di piccoli depositi e l'arretramento delle recinzioni esistenti. Dal ciglio di sponda si prevede un esproprio in media di 10 metri, che corrisponde all'area soggetta ad autorizzazione idraulica, per poter posizione il percorso ad una distanza di 4 metri dallo stesso ciglio di sponda e lasciare lo spazio per poter incrementare il verde pubblico.

Tratta 7: il percorso ciclopedonale lascia la sponda dell'Arno per posizionarsi tra la provinciale e l'arginatura prevista dal Genio Civile Valdarno Superiore per la cassa di espansione del Leccio e Burchio. Il tracciato si posiziona alla quota del piano di campagna al di là del fosso di guardia della strada. Si prevede di dividerlo dalla proprietà privata tramite l'inserimento di un ulteriore fosso. Lungo tutto il tracciato fino a Pian dell'Isola il percorso intercetta un metanodotto di proprietà di Toscana Energia di il progetto ha verificato non esservi interferenze poiché il sentiero ciclo-pedonale è previsto a una quota di scavo di massimo 40 cm. La presenza di tale elemento ostacolerebbe la realizzazione dell'arginatura della cassa di espansione proprio a ridosso della strada.

Tratta 8: per il superamento del Fosso di Ischietto si prevede la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale in acciaio corten di luce 12 metri. Dal punto di vista architettonico il disegno della passerella è coordinato con l'altra prevista sul Fosso di Romacale. Il materiale scelto permette di minimizzare le manutenzioni e si inserisce con gradevolezza nel contesto paesaggistico.

Tratta 9: il percorso prosegue trovando un suo spazio sul piano di campagna tra il fosso di guardia della strada ed il futuro argine della cassa di espansione del Leccio e Burchio. Si prevede la realizzazione di un rilevato con pendenze modeste per il superamento di un accesso carraio. Ci si mantiene a 5 metri dalle cabine elettriche esistenti e si è cercato un tracciato che minimizzi gli abbattimenti di alberature.

Tratta 10: questa si differenzia dalla precedente perché la quota del piano di campagna è quasi uguale a quella della strada. Ci si pone in affiancamento a questa prevedendo la realizzazione di un nuovo fosso per separare il percorso ciclopedonale dal campo agricolo.

Tratta 11: il percorso prosegue sul limite di una piccola area boscata per affiancare un campo di noci fino a raggiungere l'area edificata dell'ambito produttivo di Piano dell'Isola.

Tratta 12: questa tratta riporta il percorso verso l'Arno così come previsto anche dal Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dell'arginatura della cassa di espansione del Leccio e Burchio. Termina con il superamento del fosso Romacale tramite una passerella da 12 metri in acciaio corten gemella con quella sul fosso Ischietto. Entrambe le passerelle hanno un rivestimento in sasso su tutto il perimetro della sezione del corso d'acqua, così come concordato con l'autorità idraulica.

Tratta 13: il percorso si sviluppa alla quota del piano di campagna su terreni agricoli di proprietà già pubblica.

4 Si vedano a tal proposito le delibere della Giunta Comunale del 30 luglio 2014 n. 59 e del 3 febbraio 2021 n. 6

5 GEN 1.1 B Relazione tecnico illustrativa

6 RIG 7.1 B Planimetria di progetto su ortofoto e catasto

Tratta 14: allo stesso modo prosegue sul limitare del campo agricolo di proprietà privata.

Tratta 15: il tracciato prosegue ponendosi tra la strada ed un'ampia area verde alberata di proprietà pubblica, in cui già sono presenti alcuni arredi che andrebbero mantenuti o sostituiti.

Tratta 16: il percorso presenta le stesse caratteristiche delle tratte sopra descritte posizionandosi tra due fossi di progetto che ne delimitano il sedime ed evitano che sia percorso da mezzi motorizzati.

Tratta 17: il percorso continua in sede propria fino a raggiungere una strada chiusa esistente.

Tratta 18: percorso considerato finanziato perché verrà realizzato dagli attuatori del lotto delle ex ceramiche Montecchi.

Tratta 19: si prevede la realizzazione di un percorso ciclabile in sede propria, allargando il terrapieno esistente e spostando il muro di recinzione dell'azienda "BETAMOTOR". Questo intervento incide sulle aree verdi dell'azienda "BETAMOTOR" che verranno riconfigurate a carico di questo progetto realizzando una scarpata più ripida che non tolga spazio alla viabilità interna esistente. Il percorso in sede propria è separato dal traffico veicolare tramite un cordolo di 50 cm.

Tratta 20: si prevedono interventi di moderazione della velocità che permettono l'utilizzo in promiscuo del ponte sulla provinciale di Pian dell'Isola. Fra gli interventi migliorativi che potranno essere proposti in fase di gara vi è l'allargamento del ponte esistente per permettere il passaggio con bici a mano in sede separata.

Le pavimentazioni del percorso ciclo-pedonale utilizzate sono in ghiaietto stabilizzato o calcestruzzo drenante. Solo davanti all'azienda "BETAMOTOR", dove il tracciato si sviluppa in affiancamento alla strada provinciale e ne è separata solo da un cordolo, si prevede l'utilizzo dell'asfalto. Su quasi tutto il tracciato si prevede la stabilizzazione a cemento del terreno, lavorazione che permette l'uso circolare delle materie prime ed il riutilizzo in loco. I pacchetti sono stati scelti nell'ottica di lavorazioni sostenibili dal punto di vista ambientale. La non impermeabilizzazione del suolo è garantita da i materiali drenanti. Le colorazioni del misto stabilizzato e del calcestruzzo drenante permettono un ottimo inserimento nel contesto paesaggistico.

Lo sviluppo del progetto definitivo ha verificato la necessità di realizzare n. 2 passerelle ciclo-pedonali al fine di oltrepassare il Fosso Ischieto ed il Fosso Romacale. Sono state progettate con un'architettura coordinata che possa inserirsi nel paesaggio con discrezione ed allo stesso tempo che sia riconoscibile l'unitarietà dell'intervento. Hanno una lunghezza di 12 metri.

Il materiale utilizzato è l'acciaio corten per tutte le componenti così da garantire durabilità e bassa manutenzione. La pavimentazione è in doghe di corten microforate per permettere il passaggio dell'acqua. I parapetti sono in piatti orizzontali posti sul lato esterno e creano un effetto di luci ed ombre sui prospetti. La quota di imposta della passerella è dettata dagli studi idraulici effettuati e sviluppati all'interno della relazione specialistica.

In sede di Conferenza dei servizi decisoria, ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i seguenti pareri/nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo, da parte degli Enti/Soggetti sotto elencati (i protocollo indicati corrispondono a quelli registrati dal Comune di Pontassieve):

- REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale: prot. n. 18385 del 14/07/2022 – favorevole con prescrizioni ed indicazioni operative per la cantierizzazione;
- REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del suolo e protezione civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore: data del parere 26/08/2022 - Pratica idraulica 242977/2022 (parere acquisito al protocollo comunale con n. 22227 in data 06/09/2022 a causa di malfunzionamento del protocollo a seguito di attacco informatico) – favorevole con prescrizioni;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città di Firenze le province di Pistoia e Prato: prot n. 21771 del 01/09/2022 – favorevole con prescrizioni;
- CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - Direzione viabilità e lavori pubblici e protezione civile prot n. 19558 del 03/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
- COMUNE DI FIESOLE: prot n. 19497 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
- COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO: prot n. 17982/2022 del 11/07/2022: favorevole;
- COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO: prot n. 19473 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
- CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO: prot. n. 18136/2022 del 12/11/2022 – favorevole con prescrizioni;

- RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale: prot. n. 19451 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
- COMUNE DI PONTASSIEVE: protocollo interno – favorevole con prescrizioni;
- REGIONE TOSCANA – Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave: prot n. 18173/2022 del 12/07/2022 –favorevole;
- COMUNE DI FIRENZE - Direzione Patrimonio: prot. n. 19408 del 02/08/2022 – favorevole con condizioni;

3. Piano Operativo – La Variante urbanistica n. 1

Al fine di rendere conforme il sentiero ciclo-pedonale dell'Arno, così come rappresentato nel Progetto definitivo, al Piano Operativo si sono rese necessarie le seguenti modifiche alle norme e agli elaborati testo, grafici e cartografici.

L'atto di approvazione del progetto definitivo avviene con contestuale approvazione della variante urbanistica secondo la procedura dell'art. 34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014.

Il Piano Operativo viene pertanto modificato come di seguito specificato.

Per il tratto compreso tra Rosano e i campi sportivi di via Roma (Fosso di Verrazzano)⁷:

- attraverso l'integrazione dei tracciati pedociclabili di cui all'Art. 24 Aree per la mobilità dolce cicliste e ciclovie (ACmd) già previste nel PO che seppure NON hanno carattere cogente sono tali comunque da garantire la conformità al Piano, infatti qui il sentiero ciclo-pedonale si sviluppa o su strada o su aree pubbliche oppure su percorsi allo scopo già individuati;
- non si rende necessaria la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per il tratto compreso tra gli impianti sportivi di Via Roma (Fosso di Verrazzano) e il confine comunale meridionale (Pian dell'Isola)⁸:

- attraverso la predisposizione di due nuove schede di trasformazione SCHEDA NORMA, una per i tratti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato ATU13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno" e un'altra per i tratti esterni a tale perimetro ATR13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno" corredate dalla fattibilità geologica-sismica-idraulica-vulnerabilità degli acquiferi e da tutte le prescrizioni che gli enti territoriali hanno presentato in sede di Conferenza dei servizi e dalla necessaria modifica alla Scheda ATU8 Pian dell'Isola 3;
- si rende necessaria la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Nel dettaglio sono state effettuate le seguenti modifiche.

A) In riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione sono stati modificati i seguenti articoli:

- art. 36 *Attuazione delle revisioni del Piano Operativo*
- art 37 *Piani Attuativi*
- art. 65 *Aree di Trasformazione*

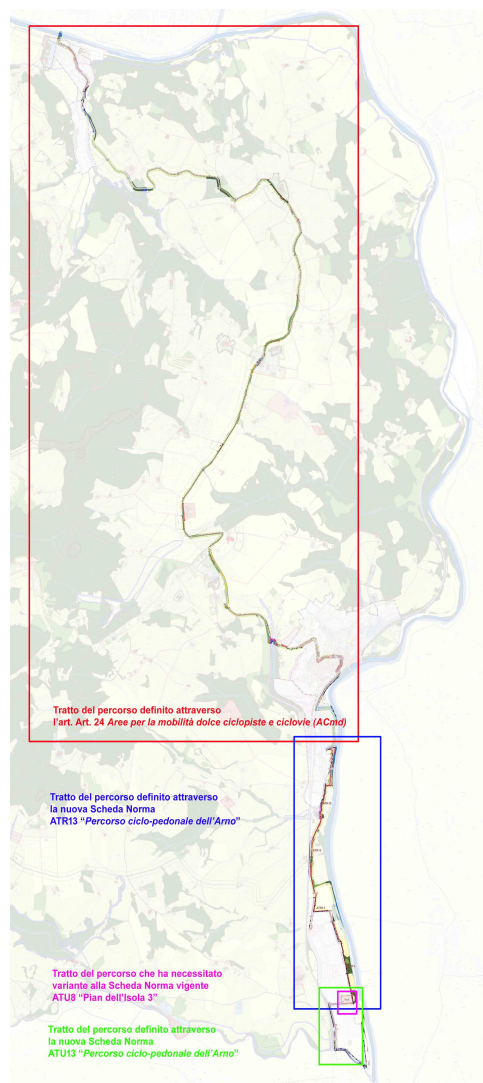
Le modifiche hanno riguardato la mera implementazione nel testo delle denominazioni e delle caratteristiche delle nuove schede norma previste. Il testo delle norme adottate è in forma di **ESTRATTO** mentre lo stato sovrapposto viene allegato alla Relazione illustrativa.

B) In riferimento agli allegati alle Norme Tecniche di Attuazione sono stati modificati i seguenti elaborati:

- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato "A" - "Schede norma delle aree di trasformazione"
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 3 - "Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica"
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 4 - "Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E."

7 Tratte dalla n. 1 alla n. 4 (dal ponte sul Fiume Arno a Rosano al Fosso di Verrazzano al termine dei capi sportivi di Via Roma)

8 Tratte dalla n. 5 alla n. 20 (dal Fosso di Verrazzano al termine dei capi sportivi di Via Roma fino al confine meridionale di pian dell'Isola)



Si rende necessaria la modifica dell'Allegato "A"- "*Schede norma delle aree di trasformazione*" poiché la variante implica la redazione di due nuove Schede Norma, una per rappresentare e disciplinare la ciclovia nel territorio rurale *ATR13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno"* e un'altra per rappresentare e disciplinare la ciclovia nel territorio urbanizzato *ATU13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno"*. Tali schede vengono redatte alla stessa stregua di quelle che già compongono il piano vigente riportando le medesime informazioni, prescrizioni, dati dimensionali e schemi progettuali:

Sezione - a – prescrittiva - “disciplina e fattibilità”

- quantità prelevate dalle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale
- descrizione dell'area
- obiettivi della trasformazione:
- dimensionamento massimo ammissibile e parametri edilizi/urbanistici
- standard o cessioni
- destinazioni d'uso ammesse
- classificazione ai sensi del dm 1444/1968
- pericolosità geologica, sismica, idraulica e vulnerabilità degli acquiferi
- fattibilità
- disciplina dei beni paesaggistici
- prescrizioni speciali
- altri vincoli
- sostenibilità degli interventi
- interventi di mitigazione
- modalità di attuazione
- disciplina dell'area fino alla scadenza del termine quinquennale
- disciplina dell'area successiva alla realizzazione dell'intervento

Sezione – b – prescrittiva - “nuovo assetto insediativo”

- ubicazione - schema di assetto - azionamento

Sezione - c – non prescrittiva - “inserimento paesaggistico” - schema di assetto

SEZIONE - c – non prescrittiva - “inserimento paesaggistico” - render

Si rende necessaria anche la variazione alla Scheda Norma ATU8 *Pian dell'Isola 3* in quanto nella versione vigente il tratto del percorso della pista ciclabile che la attraversa viene ceduto attraverso l'attuazione della stessa. Tuttavia risultando i tempi di attuazione del Sentiero ciclo-pedonale (la realizzazione è prevista nel 2023) e della scheda ATU8 (l'attuazione è condizionata *alla realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica/mitigazione idraulica già previste per il Fiume Arno – Cassa di Leccio e Burchio*⁹ assai differenti viene ridotto il perimetro di pertinenza attuativa della scheda stralciando dalle sue previsioni (standard o cessioni) il percorso pedociclabile. Così facendo l'attuazione del sentiero ciclo-pedonale viene separata dalla scheda ATU8. Tale variazione ha implicato un leggero miglioramento delle pericolosità geologica e sismica della scheda.

Il documento di variante è composto dall'estratto limitato alle tre schede oggetto di modifica. Lo stato sovrapposto viene allegato alla Relazione Illustrativa.

Si rende necessaria la modifica dell'Allegato "3"- "*Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica*" poiché la variante implicando la redazione di due nuove Schede Norma necessita

⁹ L'attuazione è condizionata dalla seguente prescrizione in riferimento alla pericolosità idraulica "*... Si conferma, pertanto, che ogni intervento edilizio nell'area in questione, in ragione della pericolosità idraulica individuata, è condizionato alle previsioni e prescrizioni di cui al PGRA, L.R. 41/2018 e Disciplina di Piano del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, U.O.M. Arno, Unit of Management Arno (dicembre 2015). In ragione di quanto sopra gli interventi di nuova edificazione sono altresì subordinati alla realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica/mitigazione idraulica già previste dall'Accordo di programma approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25.11.2015 n. 550 ed attualmente oggetto di progetto preliminare (ad oggi in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A.)*"

che le stesse, al pari delle altre, vengano sottoposte alla verifica di conformazione al PIT/PPR in merito alle prescrizioni d'uso.

Il documento di variante è composto dall'estratto limitato alle due nuove schede. Lo stato sovrapposto viene allegato alla Relazione Illustrativa.

Si rende necessaria la modifica dell'Allegato "4" - "Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E." poiché nel progetto definitivo viene indicato come necessari da espropriare sia il tracciato che alcune aree limitrofe necessarie alla sua funzionalità. Alle suddette aree viene assegnata la destinazione urbanistica di Aree a verde attrezzato a parco, per il gioco, lo sport e di connessione ecologica (AV). Pertanto la tabella degli standard viene aggiornata.

Il documento di variante è composto dal nuovo elaborato. Lo stato sovrapposto viene allegato alla Relazione Illustrativa.

C) In riferimento agli elaborati cartografici sono stati modificati i seguenti elaborati:

- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TU.1 – Rignano** (scala 1:2.000)
- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TU.2 – Pian dell'Isola/Rosano** (scala 1:2.000)
- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TR.2** (scala 1:5.000)
- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TR.4** (scala 1:5.000)
- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TR.6** (scala 1:5.000)
- Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - **TAV. TR.7 Volognano/Sarnese/Torri/Le Corti/Bombone** (scala 1:2.000)

D) In riferimento all'elaborato "Criteri di fattibilità" sono stati modificati i seguenti elaborati:

- documento specifico della variante "Criteri di fattibilità" per le tre schede oggetto di modifica che integrerà i "Criteri di fattibilità" vigenti;
- Criteri di fattibilità – Allegato - Tavola 1 *Estratti della Carta delle aree a pericolosità geologica, della Carta della pericolosità sismica, della Carta delle pericolosità da alluvioni e della Carta della vulnerabilità degli acquiferi*

La variante **NON MODIFICA** le indagini di supporto geologiche, sismiche e idrauliche del Piano Strutturale validate in sede di approvazione della **VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR AI SENSI DEGLI ART. LI 19 E 20 DELLA L.R.65/2014 – APPROVAZIONE** approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 26 aprile 2022, (Pubblicazione BURT - N. 30 – Parte seconda – 27 luglio 2022 - Efficacia - 26 agosto 2022);

Nel dettaglio:

Elaborati del Piano Operativo Approvazione - deliberazione del Consiglio Comunale del 26 aprile 2022 n. 12 Variante n. 1 - "Sentiero pedo-ciclabile dell'Arno"		Elaborati oggetto della variante
<i>Elaborati disciplinari</i>		
A.1	Relazione generale	La variante ha una propria Relazione specifica
A.2	Norme Tecniche di Attuazione (NTA)	Nella forma di estratto La versione sovrapposto è allegata alla relazione
A.2 Allegato	Allegato "A" - "Schede norma delle aree di trasformazione"	Nella forma di estratto La versione sovrapposto è allegata alla relazione
A.2 Allegato	Allegato "B" - "Disciplina dei beni paesaggistici"	NESSUNA MODIFICA

A.2 Allegato	Allegato 1 - “Dimensionamenti prelevati dal PS per la programmazione 2021-2026”	NESSUNA MODIFICA
A.2 Allegato	Allegato 2 - “Attuazione del Regolamento Urbanistico 2000 - 2020”	NESSUNA MODIFICA
A.2 Allegato	Allegato 3 - “Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica”	Nella forma di estratto La versione sovrapposto è allegata alla relazione
A.2 Allegato	Allegato 4 - “Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E.”	Versione aggiornata dell'intero elaborato La versione sovrapposto è allegata alla relazione
A.2 Allegato	Allegato 5 - “Programma degli interventi per l'accessibilità universale”	NESSUNA MODIFICA
A.2 Allegato	Allegato 6 - “Aree sottoposte a vincolo preordinato ad esproprio”	NESSUNA MODIFICA
<i>Elaborati cartografici</i>		
B.1 a TU.1	TAV. TU.1 – Rignano (scala 1:2.000)	SI
B.1 a TU.2	TAV. TU.2 – Pian dell'Isola/Rosano (scala 1:2.000)	SI
B.1 a TU.3	TAV. TU.3 – San Donato/Troghi/Cellai (scala 1:2.000)	NESSUNA MODIFICA
B.1 b TR.1	TAV. TR.1 (scala 1:5.000)	NESSUNA MODIFICA
B.1 b TR.2	TAV. TR.2 (scala 1:5.000)	SI
B.1 b TR.3	TAV. TR.3 (scala 1:5.000)	NESSUNA MODIFICA
B.1 b TR.4	TAV. TR.4 (scala 1:5.000)	SI
B.1 b TR.5	TAV. TR.5 (scala 1:5.000)	NESSUNA MODIFICA
B.1 b TR.6	TAV. TR.6 (scala 1:5.000)	SI
B.1 b TR.7	TAV. TR.7 - Volognano/Sarnese/Torri/Le Corti/Bombone (scala 1:2.000)	SI
B.1 b	TAV. TR.8 - La Felce/Le Valli (scala 1:2.000)	NESSUNA MODIFICA

TR.8		
B.2	Vincoli e fasce di rispetto (scala 1.10.000)	NESSUNA MODIFICA
<i>Fattibilità geologica, da alluvioni e sismica</i>		
C	“Criteri di fattibilità”	La variante ha un proprio documento relativo alle due nuove schede (ATR13 e ATU13) e alla scheda variata (ATU8) Dispone di uno specifico allegato cartografico
<i>Valutazione ambientale strategica</i>		
D	Valutazione ambientale strategica – Rapporto ambientale	NESSUNA MODIFICA
D	Valutazione ambientale strategica – Sintesi non tecnica	NESSUNA MODIFICA
D	Valutazione ambientale strategica – Dichiarazione di sintesi	NESSUNA MODIFICA
<i>Aree esposte a rischio</i>		
E.1	“Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali”	NESSUNA MODIFICA
E.2	“Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici”	NESSUNA MODIFICA
E.3	“Carta delle aree a rischio sismico”	NESSUNA MODIFICA

Pertanto la variante si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
3. Norme Tecniche di Attuazione - Allegato “A”- “Schede norma delle aree di trasformazione“
4. Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 3 - “Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica”
5. Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 4 - “Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E.”
6. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TU.1 – Rignano (scala 1:2.000)
7. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TU.2 – Pian dell'Isola/Rosano (scala 1:2.000)
8. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TR.2 (scala 1:5.000)
9. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TR.4 (scala 1:5.000)
10. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TR.6 (scala 1:5.000)
11. Disciplina dei suoli e degli insediamenti – Territorio urbanizzato - TAV. TR.7 Volognano/Sarnese/Torri/Le Corti/Bombone (scala 1:2.000)
12. Criteri di fattibilità
13. Criteri di fattibilità – Allegato - Tavola 1 *Estratti della Carta delle aree a pericolosità geologica, della Carta della pericolosità sismica, della Carta della pericolosità da alluvioni e della Carta della vulnerabilità degli acquiferi*

4. Coerenza con la strumentazione di pianificazione territoriale

Piano Strutturale¹⁰ (PS)

In riferimento allo **Statuto del territorio**, la disciplina di riferimento sulla quale misurare la previsione in oggetto è rappresentata principalmente dall'art. 46 Invarianza paesaggistica e in particolare da quanto indicato relativamente alla evoluzione coerente delle trasformazioni in riferimento alla conformazione paesaggistica critica dei sistemi territoriali 1.1, 1.3 e 3 e in particolare laddove si prescrive, e per estensione di atteggiamento si riporta, che i progetti: “... provvedono ... a garantire condizioni di stabilità geologica, sicurezza idraulica e salubrità atmosferica e acustica, attraverso relazioni consapevoli con il sistema morfologico, idrografico e insediativo. L'equilibrio di scala paesaggistica degli interventi è perseguito mediante una attenta progettazione, che curi la composizione architettonica e l'articolazione dimensionale dei manufatti in relazione alla specifica morfologia, naturale e culturale, del sito ...”



Le aree di trasformazione inoltre appartengono al Sub-ambito territoriale 1: “Fondovalle dell'Arno con insediamenti concentrati di epoca recente e ampi tratti a elevato valore naturalistico” (art. 9 Disciplina) per i quali gli Obiettivi specifici di qualità prevedono la “... salvaguardia della continuità e della funzionalità idraulica del reticolo idrografico superficiale, perseguendo il miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali, degli ecosistemi ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua ... riduzione dei processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale ... il risanamento/riqualificazione delle aree rivierasche soggette a rischio idraulico e miglioramento della compatibilità ambientale e paesaggistica delle esigenze di protezione idraulica degli insediamenti (Pian dell'Isola, Rignano, Molinuzzo, Troghi), dei corsi d'acqua (Fiume Arno), garantendo la fruibilità delle rive e le relazioni, ecologiche e funzionali, nei confronti dell'entroterra ...”.

In riferimento specifico alle tematiche paesaggistiche, le trasformazioni dovranno essere coerenti con “ ... il recupero della continuità ecologica, funzionale e visuale del corridoio fluviale, salvaguardando la vegetazione ripariale e le aree ecotonali, garantendo la percorribilità e la fruibilità delle rive, perseguendo la sicurezza idraulica senza frapporre barriere tra corso d'acqua e aree rivierasche ... la qualificazione dei terrazzi fluviali, garantendo il mantenimento degli spazi aperti per usi agricoli compatibili ... la tutela del varco di connessione da conservare per gli ecosistemi forestali individuato a sud di Rignano, nei pressi di Torre dell'Isola ... la salvaguardia dei valori e interventi per la permanenza/ la riqualificazione e il ripristino della funzionalità ecologica dei nodi e dei corridoi fluviali lungo il fiume Arno e della relativa fascia cuscinetto come da tav. 4.4 ed elaborato 4.6. ...”.

In riferimento alle risorse patrimoniali, l'area di intervento interessa direttamente *Vegetazione arborea e formazioni lineari arboree di specie autoctone* costituenti il sistema delle reti ecologiche (Area naturalistica di interesse vegetazionale – Vegetazione arborea ripariale del Fiume Arno), *Seminativi e colture temporanee associate a colture permanenti* e arbusteti. Spicca la presenza di Torre all'Isola, edificio matrice dell'identità storico culturale.

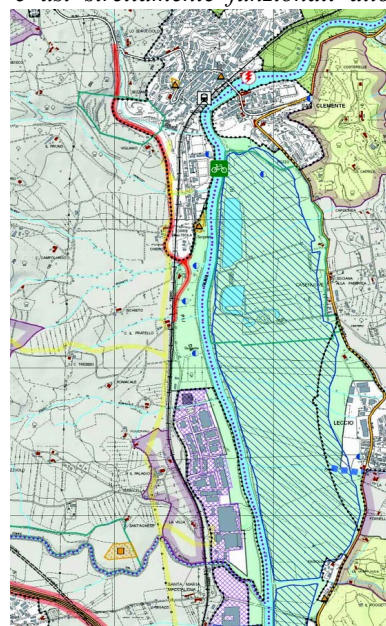
In riferimento alle **Strategie per lo sviluppo durevole del territorio** il Piano strutturale prevede che “... La saldatura insediativa del centro abitato di Rignano con l'area produttiva di Pian dell'Isola dovrà essere evitata attraverso il mantenimento e la qualificazione, ecologica e funzionale, di un sistema di spazi aperti capace di ... salvaguardare le funzioni ecotonali delle aree rivierasche, contribuendo ad implementare l'ecomosaico, la qualità naturale e la biodiversità ... collegare le aree fluviali con le aree pedecollinari, quale ampio varco di connessione ecologica di particolare rilevanza in località il Pratello ... garantire una pertinenza paesaggistica al complesso di Torre all'Isola, valorizzando il carattere storico-culturale, simbolico e testimoniale del monumento ... consentire la predisposizione di aree ricreative all'aria aperta e di un sistema di percorsi ciclopedonali, quali elementi di relazione tra i due sistemi insediativi e di fruizione delle aree rivierasche ... ospitare le strutture di servizio del trasporto fluviale per fini turistici oppure la costruzione di nuovo ponte pedonale che colleghi il futuro parco fluviale delle due sponde e l'area dell'outlet di Leccio- Mandò ... recuperare gli edifici dimessi lungo le aree rivierasche agli usi necessari al funzionamento del parco fluviale ...”.

¹⁰ **VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR** approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.11 del 26 aprile 2022, (Pubblicazione BURT - N. 30 – Parte seconda – 27 luglio 2022 - Efficacia - 26 agosto 2022)

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale¹¹ (PTCP):

L'area risulta interessata dalle seguenti invarianti strutturali "Aree sensibili di fondovalle" (NTA-PTCP - art. 3) e dalle seguenti destinazioni/previsioni riscontrabili dall'elaborato del PTCP – *Carta dello Statuto del territorio – Tav. n. 26*): "Altre aree del territorio aperto" (NTA-PTCP - art. 7).

In riferimento alle Aree sensibili di Fondovalle sono consentiti "... i servizi e le attrezzature di cui all'art. 24, se risultano compatibili con le caratteristiche idrauliche delle zone ... interventi e usi strettamente funzionali allo svolgimento delle attività esistenti e riconversioni verso funzioni che abbiano un minor impatto sull'ambito fluviale ... interventi e usi ulteriori solo se risultano compatibili con il ... mantenimento degli ecosistemi più naturali, con la rimozione o la mitigazione dei fattori di frammentazione e di isolamento e la realizzazione o il potenziamento dei corridoi di connessione ecologica ... " capaci di impedire "... ogni forma di degrado fisico ed estetico delle sponde fluviali e lacustri, favorendo il recupero di tratti degradati, la rimozione degli elementi deturpanti, il ripristino di condizioni di elevata naturalità ... la tutela dei caratteri paesaggistici e dei valori storico-identitari e naturalistici presenti negli ambiti fluviali, come nelle aree limitrofe ai laghi e nelle aree umide, in coerenza con la disciplina paesaggistica contenuta nel PIT ... la riduzione del rischio idraulico, mantenimento e miglioramento delle condizioni fisiche ed ambientali esistenti nelle aree naturalmente predisposte alla laminazione delle piene, individuando, se necessario, casse di espansione naturali ... la valorizzazione ed intensificazione delle funzioni idrauliche svolte ...".



In riferimento allo statuto del territorio, al cap. 2.1.7 Corsi d'acqua, laghi ed aree fluviali laddove si disciplinano le presenze non agricole nel territorio aperto e nuovi insediamenti si evince la necessità di "... escludere negli alvei compresi tra gli argini esterni tutti gli scarichi e i depositi, le baracche e le capanne, gli orti stagionali, le serre e le stalle, i parcheggi e i campeggi, il traffico motorizzato, tutte opere che comportino comunque dissodamenti del terreno e, di conseguenza, maggiore erosione durante le piene Sono invece ammessi, se realizzati in modo compatibile, i punti attrezzati per la sosta e per il ristoro, le apparecchiature per la raccolta di piccoli rifiuti, la strumentazione scientifica, la sentieristica pedonale e ciclabile, la segnaletica".

Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico¹² (PIT/PPR)

Il PIT/PPR assume gli orientamenti e si allinea ai contenuti e alle direttive della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze nel 2000, da 26 paesi europei. "Il piano, come conseguenza delle sue diverse componenti, è chiamato a integrare nella nozione di 'paesaggio' tre approcci concorrenti: (i) l'approccio estetico-percettivo (il concetto di "percezione" rinnovato dalla Convenzione europea sul paesaggio, dal "bellosguardo" alla percezione degli abitanti dei loro mondi di vita), (ii) l'approccio ecologico (che individua e tratta le valenze ambientali del paesaggio e della sua organizzazione ecosistemica), (iii) l'approccio strutturale (che individua le identità dei luoghi formatesi nel tempo attraverso lo sviluppo delle relazioni fra insediamento umano e ambiente, e interpreta in forme processuali le relazioni fra 'paesaggio ecologico' e 'paesaggio culturale')".

L'approccio strutturale al paesaggio assume quale riferimento privilegiato "le invarianti strutturali", quali regole che ordinariamente orientano le trasformazioni territoriali e ne diventano elemento di raccordo fra la dimensione territoriale e quella paesaggistica.

Le invarianti sono quattro:

1. I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici;
2. I caratteri ecosistemici del paesaggio;
3. Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali;
4. I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali del paesaggi rurali.

¹¹ Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10 gennaio 2013

¹² Approvato il 27 marzo 2015 con delibera C.R. n. 37 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 28 del 20 maggio 2015,

Nel Piano Strutturale vigente sono stati individuati, a scala comunale, i caratteri delle quattro invarianti, colmando solo alcuni vuoti del Piano del 2014, come quello della individuazione dei morfotipi rurali che non erano stati rilevati e studiati. Questo studio si è inevitabilmente intrecciato con la seconda invariante dei caratteri ecosistemici, tema quest'ultimo ben indagato e studiato dal Piano Strutturale. Anche l'analisi dei morfotipi della città contemporanea è stato un lavoro nuovo che si è tradotto nel Piano Operativo nella definizione dei tessuti urbani.

Il PIT/PPR ha una seconda struttura, che con le invarianti si compenetra, che è quella dei beni paesaggistici con le proprie direttive e prescrizioni: Aree vincolate per Decreto (Art. 136 del D.Lgs. 42/2004) e Aree tutelate per legge (Art. 142 del D.Lgs. 42/2004).

Il PIT/PPR si compone non solo di un livello regionale, ma anche di un livello d'ambito; sono stati individuati 20 ambiti omogenei nei quali sono stati riconosciuti gli aspetti, i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche del territorio regionale, in riferimento ai quali sono state predisposte specifiche normative d'uso ed adeguati obiettivi di qualità. Per l'individuazione degli ambiti sono stati valutati congiuntamente i seguenti elementi:

- i sistemi idro-geomorfologici;
- i caratteri eco-sistemici;
- la struttura insediativa e infrastrutturale di lunga durata;
- i caratteri del territorio rurale;
- i grandi orizzonti percettivi;
- il senso di appartenenza della società insediata;
- sistemi socio-economici locali;
- le dinamiche insediative e le forme dell'intercomunalità.

L'ambito in cui ricade in Comune di Rignano sull'Arno è il n.11 "Val d'Arno superiore" nel quale sono ricompresi i comuni di Bucine (AR), Castelfranco Piandiscò (AR), Castiglion Fibocchi (AR), Cavriglia (AR), Figline e Incisa Val D'Arno (FI), Laterina (AR), Loro Ciuffenna (AR), Montevarchi (AR), Pelago (FI), Pergine Valdarno (AR), Rignano Sull'Arno (FI), San Giovanni Valdarno (AR), Terranuova Bracciolini (AR).

Gli obiettivi e le direttive che riguardano il territorio di Rignano sono sinteticamente così elencate con particolare riferimento all'obiettivo 2:

Obiettivo 2 - Salvaguardare e riqualificare i valori ecosistemici, idrogeomorfologici e paesaggistici della pianura alluvionale e dei terrazzi fluvio-lacustri del bacino dell'Arno.

Direttive correlate:

- mantenere le aree agricole nella pianura alluvionale riducendo i processi di dispersione insediativa nei territori rurali, ed evitando i processi di saldatura lineare tra le espansioni dei centri urbani collocati lungo il fiume (mantenere gli spazi agricoli residui come varchi inedificati, salvaguardando le visuali panoramiche verso il fiume e verso i sistemi collinari.);
- riqualificare e recuperare la fruibilità delle sponde dell'Arno e dei canali maggiori (argini, ponti, approdi, ecc.) e dei paesaggi fluviali correlati.

- mitigare e compensare l'impatto dell'Autostrada e della ferrovia sul paesaggio fluviale, nei tratti in cui attraversano o costeggiano l'Arno;

- riqualificare il sistema insediativo storico legato al fiume, water-front urbani degradati, in particolare a San Giovanni, Incisa e Rignano, la viabilità rivierasca, gli spazi pubblici e migliorare l'accessibilità al fiume, nonché incentivare il recupero dei manufatti di valore storico-culturale legati alla risorsa idrica e promuovere forme di fruizione sostenibile della via d'acqua e delle sue riviere;

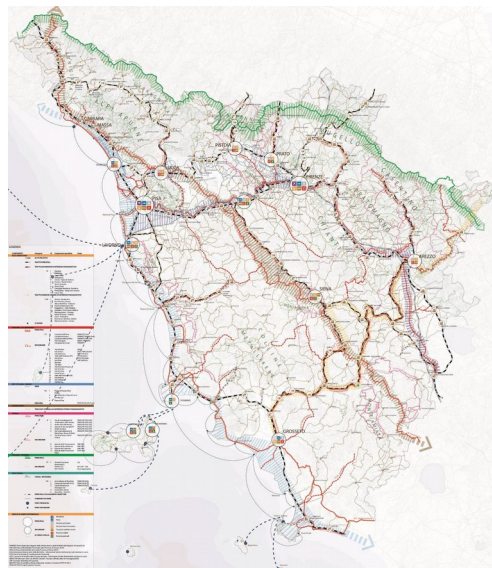


- migliorare la qualità ecosistemica complessiva degli ambienti fluviali e il loro grado di continuità ecologica trasversale e longitudinale, riducendo i processi di artificializzazione degli alvei, delle sponde e delle aree di pertinenza fluviale, con priorità per l'area classificata come "corridoio ecologico fluviale da riqualificare";

Allegato 3 - Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale

Tra i progetti di paesaggio disciplinati dall'art. 34 della Disciplina del PIT/PPR vi è il "Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" descritto all'allegato 3 del PIT il quale costituisce un primo progetto di paesaggio regionale, finalizzato a:

- a) costruire un sistema di corridoi paesaggistici di fruizione lenta da sviluppare lungo le principali strutture ambientali e i principali itinerari storico-culturali;
- b) tutelare e valorizzare la rete infrastrutturale storica come elemento strutturale dei paesaggi regionali;
- c) garantire l'accessibilità diffusa a tutti i paesaggi regionali;
- d) favorire lo sviluppo diffuso e integrato delle diverse modalità di fruizione lenta del paesaggio.



Il sentiero ciclo-pedonale dell'Arno oggetto della presente variante discende come proposta specifica di un più ampio "... tracciato ciclabile continuo lungo tutto il corso dell'Arno dalle sorgenti a Stia alla foce a Bocca d'Arno come struttura di fruizione del paesaggio fluviale, oltre che di valorizzazione territoriale dei contesti rivieraschi e di sostegno ad una mobilità alternativa ... a lungo il riferimento per gli enti provinciali e comunali per la realizzazione delle singole tratte che però non hanno avuto uno sviluppo sempre coerente. Alla realizzazione del progetto ha dato un deciso incentivo il 'Protocollo di intesa per la progettazione, realizzazione, gestione e promozione del sistema integrato "Ciclopista dell'Arno" tra Regione Toscana, Province di Arezzo, Firenze, Prato, Pisa e Federazione Italiana Amici della Bicicletta' del 2009. Nel 2010 è stato formulato uno studio di fattibilità (RT Direzione generale politiche territoriali, ambientali e per la mobilità, La ciclopista dell'Arno: documento di sintesi dello studio di fattibilità) per individuare lo stato di attuazione, le priorità e i costi degli interventi previsti. Dal progetto generale esteso lungo le due rive, viene individuata una soluzione minimale che garantisce la percorribilità pedociclabile pressoché continua di tutto il corso attraverso 270 km di pista dal costo di 29,5 milioni di Euro e comprende oltre al percorso principale e alcune varianti, il collegamento alle principali stazioni ferroviarie. Nella Proposta di **Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità** la ciclopista dell'Arno ... viene riconosciuta come asse portante dell'intero scenario regionale di mobilità ciclabile, nella realizzazione del quale sono concentrati i finanziamenti regionali ...".

In specifico riferimento alla interazione con la modalità di trasporto del ferro e del sistema delle stazioni/fermate ferroviarie anche il presente progetto definitivo se ne fa interprete. La stazione di Rignano raggiunta da sud attraverso la futura pista ciclabile dell'Arno in sede propria, in sicurezza e in condizione orografica pianeggiante è stata pensata quale opzione modale per condurre i cicloturisti/fruitori che lo volessero a Pontassieve o direttamente a Firenze bypassando la arte collinare del territorio rignanese.

Piano regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità¹³ (PRIIM)

La programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile è contenuta nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) che in conformità agli obiettivi strategici della ciclomobilità extraurbana, individua il sistema ciclabile di scala regionale in relazione al tessuto ed alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale, con particolare riferimento ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionali e regionali e ai grandi poli attrattori.

Nel PRIIM trova definizione la rete regionale di mobilità ciclabile, rappresentata all'interno della carta di sintesi c.9 "Interventi infrastrutturali: mobilità sostenibile" e aggiornata annualmente nell'ambito del monitoraggio annuale del PRIIM.

¹³ Approvato con D.C.R. n.18 del 12/02/2014

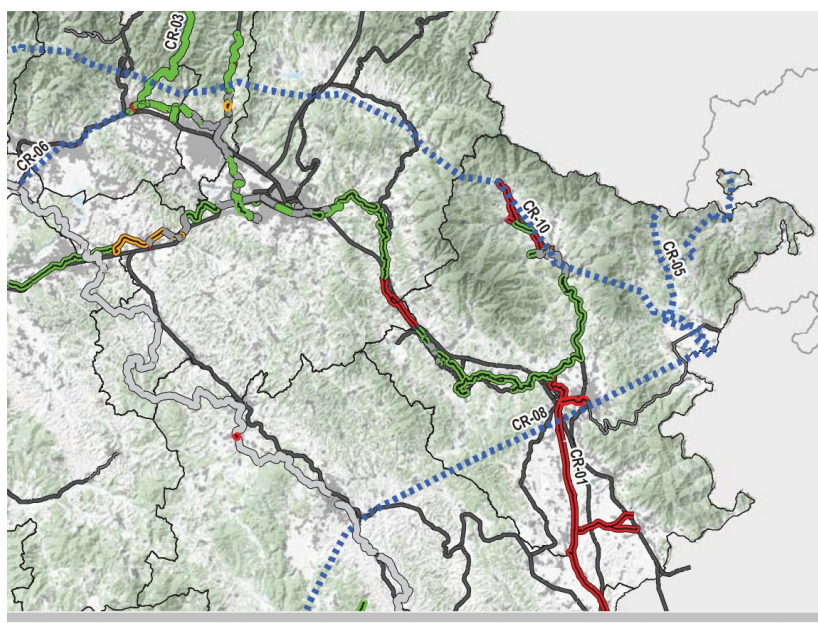
Nell'ambito territoriale in questione ricomprende il tracciato della Ciclovía dell'Arno ricompreso all'interno del Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica (vedi immagine di seguito riportata).

Come previsto dal PRIIM, la Ciclopista dell'Arno si snoda lungo tutto il territorio comunale di Rignano sull'Arno, a seguito dell'accordo sottoscritto nel 2015 tra Regione Toscana ed enti territorialmente competenti (Province, Città metropolitana, Unione dei Comuni, Comuni) sulla realizzazione del sistema integrato Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica per la progettazione, realizzazione e gestione di detta ciclovía.

Inoltre, tramite i fondi del Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020, è stata finanziata la progettazione e realizzazione del tratto della Ciclopista dell'Arno nei comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve e Fiesole. Il progetto, che ha il Comune di Pontassieve come Ente capofila, permetterà di definire nel dettaglio il tracciato della Ciclopista anche nel territorio in esame. Il progetto di prefattibilità tecnico economica è stato approvato dal Comune di Rignano sull'Arno con Delibera n. 116 del 31 ottobre 2018 ed è attualmente in fase definitiva.

Al momento, il tracciato in fase di progettazione e previsto dal P.R.I.IM. non coincide quindi con quello della ciclopista dell'Arno individuato con apposito segno grafico nella Tavola "Disciplina dei suoli e degli insediamenti", che vede l'infrastruttura regionale snodarsi lungo il corso dell'Arno.

In sede di cotrodeduzione alle osservazioni pervenute la risposta prodotta per quanto riguarda la richiesta di rendere coerente la Ciclopista dell'Arno con il PRIIM o con il progetto finanziato dalla stessa Regione, si è risposto con una osservazione di ufficio, con la finalità di assegnare alla aree una specifica destinazione d'uso e garantire la conformazione giuridica dei suoli e la conseguente apposizione del vincolo preordina all'esproprio. Tale osservazione, come già detto, ha richiesto la riapertura della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.6572014, in quanto sono trasformazioni che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato. La conferenza di copianificazione in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha rinviato tale previsione urbanistica alla approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R.65/2014, così come peraltro previsto dall'art. 24 delle NTA del Piano Operativo. La Conferenza ha riconosciuto il tracciato della ciclopista dell'Arno solo come strategie del Piano Strutturale.



5. Grandi progetti al contorno

Cassa di espansione di Leccio e Burchio¹⁴ Ordinanza Commissariale n. 51 del 12 aprile 2022

Oggetto: D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 - Cassa di espansione di Figline – Lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI) - Approvazione del progetto preliminare Gestione Commissariale : Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Il progetto prevede la realizzazione della cassa nel territorio comunale di Reggello e un argine a tutela della zona artigianale di Pian dell'Isola. Tale progetto ha fortemente condizionato il disegno progettuale della pista ciclabile determinando di fatto il limite oltre il quale non andare verso il Fiume Arno. Allo stesso tempo è stato impossibile sfruttare le corsie di servizio previste alla base e in sommità dell'argine come sancito dal arere del Genio Civile fornito in sede di Conferenza di pianificazione marzo 2022 come di seguito riportato.



Nel proprio parere, la Regione Toscana per mezzo dell'Ufficio del **Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

“... fa presente comunque che la previsione dell'utilizzo dell'argine del Fiume Arno (in sinistra idraulica Lato Area Industriale Pian dell'Isola), seppur prevista ai sensi della DPGRT 60/R/2016, presenta aspetti non trascurabili legati alla sicurezza della fruibilità dell'opera, considerando che gli argini in progetto avranno un'altezza di almeno 4 metri. Inoltre, sempre come previsto nel progetto preliminare delle Casse di Espansione di Leccio e Burchio, la pista realizzata in sommità arginale verrà utilizzata dai mezzi dell'ente manutentore dello stesso (Consorzio di Bonifica) con evidente uso promiscuo o periodi di non utilizzo durante le periodiche e previste operazioni di

manutenzione del manufatto arginale ...” e conclude asserendo che “... l'utilizzo come pista ciclabile delle corsie di servizio (piste di cantiere) ripropone ancora una volta l'aspetto legato alla promiscuità di utilizzo in quanto anche tale pista verrà realizzata per gli scopi legati alla manutenzione dell'argine e quindi sarà interessata anche dalle macchine operatrici dell'ente manutentore, senza contare il fatto che tale tratto sarà interdetto al transito durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'argine stesso”.

6. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In riferimento specifico agli adempimenti in materia di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** il Progetto definitivo in questione e la relativa contestuale Variante al Piano Operativo, non sono assoggettati a VAS ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i. in quanto trattasi di "... modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi ..." e che le opere previste inoltre non ricadono nei casi previsti dalla legge per l'espletamento di VIA ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 e s.m.i. e D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

7. Conferenza di Copianificazione

La nuova previsione, che impegna un nuovo consumo di suolo esterno al Territorio Urbanizzato, ha per questo richiesto il parere della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.65/2014 in sede di iter di formazione del Piano Operativo.

La Conferenza di copianificazione svoltasi in data 21 febbraio 2022, concluse il proprio lavoro con il verbale, che si allega sotto la lettera D, contenente il seguente parere: *“La conferenza esprime parere complessivamente favorevole ad entrambe le strategie di Piano Strutturale, relativamente alla realizzazione delle piste pedo-ciclabile nel rispetto delle valutazioni del Settore Genio Civile.”*

In sede di approvazione del Piano Operativo avvenuto in aprile 2022, visto che il progetto definitivo non sarebbe stato approvato in tempo, si è optato per ripristinare i tracciati adottati. Si riporta di seguito il passaggio della Relazione Generale del Piano Operativo approvato: *“... Per quanto riguarda la richiesta di rendere coerente la Ciclopista dell'Arno con il PRIIM o con il progetto finanziato dalla stessa Regione, si è risposto con una osservazione di ufficio, con la finalità di assegnare alle aree una specifica destinazione d'uso e garantire la conformazione giuridica dei suoli e la conseguente apposizione del vincolo preordina all'esproprio. Tale osservazione, come già detto, ha richiesto la riapertura della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.65/2014, in quanto sono trasformazioni che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato. La conferenza di copianificazione in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha rinviato tale previsione urbanistica alla **approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R.65/2014**, così come peraltro previsto dall'art. 24 delle NTA del Piano Operativo. La Conferenza ha riconosciuto il tracciato della ciclopista dell'Arno e della ciclopista della vallata di Troghi solo come strategie del Piano Strutturale ...”;*

In occasione della richiesta di parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, il Comune di Rignano ha espressamente richiesto che in seno alla Conferenza medesima *“... ai fini dell'assolvimento degli obblighi procedurali connessi alla variante urbanistica si chiede che la Conferenza acquisisca gli opportuni pareri inerenti la necessità o meno della convocazione della Conferenza di Copianificazione¹⁵, della convocazione o meno della Conferenza Paesaggistica o se il parere espresso di regione Toscana e Soprintendenza equivalga al relativo assolvimento¹⁶, nonché sulle indagini di natura geologico/idrologico/sismico allegate al progetto definitivo perché siano adeguate agli obblighi di cui al DPGR 5/R/2020 “Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche” in riferimento al deposito ed esito del controllo delle indagini prodotte nell'ambito della variante da arte del Genio Civile”.*

Il presente progetto Progetto definitivo e la relativa contestuale variante al Piano Operativo non sono stati tuttavia sottoposti alla procedura di verifica della **Conferenza di copianificazione**, in quanto *“... si ritiene di escludere le varianti dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, visto che il progetto della Ciclopista dell'Arno è inserito all'interno dell'Allegato 3 “Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale” PCI Ciclopista dell'Arno quale “Progetto di Paesaggio” come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR”* così **come espressamente riportato nella Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi decisoria** cui ha partecipato la Regione Toscana.

Le conclusioni riportate nella succitata Determinazione trovano riscontro nel parere fornito da Regione Toscana in occasione del procedimento di approvazione di un altro tratto della ciclopista dell'Arno per la zona fondovalle Valdarno superiore itinerario Levale-Incisa valdarno¹⁷. In quella occasione, luglio 2022, nel proprio contributo la Regione Toscana in seno a quella Conferenza dei Servizi riporta che *“... in riferimento alle aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato, si ritiene necessario che l'amministrazione procedente valuti la possibilità di escludere la variante dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, tenendo conto che il progetto della*

15 Ai sensi dell'Art. 25 *“Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione”* per la scheda norma relativa ai tratti cogenti esterni al perimetro del territorio urbanizzato

16 Ai sensi dell'art. 21 *“Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio”* della *“Disciplina di Piano”* del PIT/PPR, dell'art. 31 *“Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico”* della L.R. 65/2014 e dell'accordo sottoscritto il 16 dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura)

17 Contributo di Regione Toscana - DIREZIONE URBANISTICA Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio per *“Approvazione del Progetto Definitivo con contestuale Variante Urbanistica per la realizzazione del “Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore itinerario Levale Incisa v.no - Tratto di competenza del comune di Terranuova Bracciolini – Lotto 1 Tratti 4-5-6”*. Indizione Conferenza Servizi Decisoria ai sensi della Legge 241/1990 art. 14 comma 2 in modalità Sincrona di cui all'art. 14 bis comma 7 e 14 ter per acquisizione pareri di competenza – CONTRIBUTO”.

*Ciclopista dell'Arno è inserita all'interno dell'Allegato 3 "Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" PCI
Ciclopista dell'Arno quale "Progetto di Paesaggio" come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR ...".*

8. La nuova situazione degli standard

A seguito della variante la dotazione di verde pubblico previsto attraverso le aree di trasformazione nella UTOE di Rignano passa da 628,65 mq a 11.376,40 determinato da aree al contorno del percorso ciclo-pedonale previste nelle due nuove schede Atr13 e ATU 13.

STANDARD URBANISTICI esterno aree di trasformazione - Superfici mq.

	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
UTOE	42.451,86	432,34	42.884,20	12.346,50	4.767,01	17.113,51	32.024,65	108,00	32.132,65	106.036,67	3.392,81	109.429,48	201.559,85
Rignano	2.850,67	149,99	3.000,66				22.192,79		22.192,79	6.715,25	1.256,50	7.971,75	33.165,19
Rosano	14.143,53		14.143,53	5.750,31		5.750,31	27.659,88		27.659,88	45.933,46	7.832,29	53.765,76	101.319,48
Troghi - Cellai - San Donato	59.446,05	582,33	60.028,38	18.096,81	4.767,01	22.863,83	81.877,32	108,00	81.985,32	158.685,38	12.481,61	171.166,99	336.044,52

STANDARD URBANISTICI interno aree di trasformazione - Superfici mq.

	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
UTOE		2.049,66	2.049,66		0,00	0,00		117,19	117,19		11.376,40	11.376,40	13.543,25
Rignano		2.003,14	2.003,14		0,00	0,00		0,00	0,00		10.212,26	10.212,26	12.215,40
Rosano		7.063,90	7.063,90		8.094,81	8.094,81		0,00	0,00		6.429,19	6.429,19	21.587,90
Troghi - Cellai - San Donato	-	11.116,70	11.116,70	-	8.094,81	8.094,81	-	117,19	117,19	-	28.017,85	28.017,85	47.346,55

STANDARD URBANISTICI TOTALI - Superfici mq.

	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
UTOE	42.451,86	2.482,00	44.933,86	12.346,50	4.767,01	17.113,51	32.024,65	225,19	32.249,84	106.036,67	14.769,21	120.805,88	215.103,10
Rignano	2.850,67	2.153,13	5.003,80	0,00	0,00	0,00	22.192,79	0,00	22.192,79	6.715,25	11.468,76	18.184,01	45.380,59
Rosano	14.143,53	7.063,90	21.207,43	5.750,31	8.094,81	13.845,12	27.659,88	0,00	27.659,88	45.933,46	14.261,48	60.194,95	122.907,38
Troghi - Cellai - San Donato	59.446,05	11.699,03	71.145,08	18.096,81	12.861,82	30.958,64	81.877,32	225,19	82.102,51	158.685,38	40.499,46	199.184,84	383.391,07

STANDARD URBANISTICI TOTALI - Superfici per abitante mq/ab

	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
UTOE	7,91	0,46	8,37	2,30	0,89	3,19	5,96	0,04	6,01	19,75	2,75	22,50	40,06
Rignano	2,65	2,00	4,66	-	-	-	20,66	-	20,66	6,25	10,68	16,93	42,25
Rosano	5,27	2,63	7,90	2,14	3,01	5,15	10,30	-	10,30	17,10	5,31	22,41	45,76
Troghi - Cellai - San Donato	6,51	1,28	7,79	1,98	1,41	3,39	8,97	0,02	8,99	17,38	4,44	21,82	42,00

Qualora tutte le previsioni del Piano Operativo fossero attuate e considerando l'incremento di abitanti teorico derivante dai nuovi insediamenti residenziali, le dotazioni sarebbero complessivamente pari a 42,00 mq./ab. (era 40,82 mq./ab.) nella stesura della versione vigente), con un miglioramento della dotazione attuale pari a 7,15 mq./ab. (era 5,97 nella stesura della versione vigente).

9. L'Avvio del procedimento espropriativo

In riferimento specifico all'**avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** e di approvazione del Progetto definitivo ai sensi e per gli effetti degli articoli 11, 16 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e degli articoli 2, 7, 8 e 9 della Legge Regione Toscana 18 febbraio 2005 n. 30 che:

- a) esso ha coinvolto un numero di destinatari **inferiore a 50**, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001, e pertanto si è proceduto mediante comunicazione personale;
- b) l'avviso e la consistenza delle aree interessate (specifico elaborato del Progetto definitivo denominato **elaborato RIG 11 1 Piano Particellare**) è stato comunicato a n. 43 ditte intestate relativamente a n. 41 particelle, attraverso n. 33 assicurate con ricevuta di ritorno (di cui n. 1 estera) e n. 11 PEC;
- c) le suddette comunicazioni, nella forma della Raccomandate con Avviso di ritorno e PEC sono state inviate il 11 agosto 2022 (ciascuna con nota protocollo separata), contenenti l'avvio del procedimento, l'informativa circa all'effettiva consistenza delle aree oggetto di procedura espropriativa che risulterà solo dal progetto definitivo della singola opera pubblica e che pertanto nel procedimento di approvazione potrà essere eventualmente variata la posizione dell'opera rispetto a quanto previsto dal Piano Operativo, informando altresì che per **trenta (30) giorni** interi e consecutivi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione in questione, i destinatari possono presentare le osservazioni ritenute opportune;
- d) che in due casi l'invio è stato reiterato il giorno 26 agosto (mediante Assicurata di ritorno) e 1 settembre (mediante Assicurata di ritorno) causa presenza di refusi nell'indirizzo e che in un caso l'invio è stato effettuato il 31 agosto (mediante PEC) in quanto era stata individuata erroneamente una diversa particella;

Che sempre in riferimento al suddetto Avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono giunte n. 10 osservazioni di seguito elencate:

N.ro	Denominazione	Protocollo	Sintesi	Risposta
1	R. M. e A. F.	n. 13541 del 18 agosto 2022	L'osservante chiede chiarimenti in merito "... alla particella 428 che ... giunge fino ad alcuni metri dell'abitazione in cui risiedo ..." sulla quale "... insistono alcune piante di alto fusto oltre a piante da frutto e olivi di non giovane età, un fico di considerevoli dimensioni e una pergola di uva da tavola in piena produzione ...".	In data 23 agosto si svolto un incontro tra gli osservanti ed il Sindaco, l'Assessore competente e il RUP del presente procedimento dove sono state fornite spiegazioni in merito al progetto a seguito del quale incontro è stata depositata una integrazione alla osservazione (vedi n. 10 del 13 settembre 2022 prot. 14944) Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi evidenziati. Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.
	<u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13196 del 11 agosto 2022 - prot. 13197 del 11 agosto 2022 <u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 41 Particelle 216 e 428			
2	N. A. M. Liquidatrice fallimentare di SOCIETA' EDILIZIA F.LLI. ROSSI DI ROSSI ERNESTO E C. S.N.C.	n. 14150 del 30 agosto 2022	L'osservante, raggiunta dalla comunicazione di avvio in quanto curatrice fallimentare della SOCIETA' EDILIZIA F.LLI. ROSSI DI ROSSI ERNESTO E C. S.N.C. fa notare che "... il bene segnalato è rientrato nella disponibilità ROSSI ERNESTO, ROSSI MARCO E ROSSI SIMONE e che la particella segnalata NON E' STATA ACQUISITA ALL'ATTIVO FALLIMENTARE ex art.104ter L.F. ... che la curatrice fallimentare non è legittimata a partecipare alla procedura di esproprio".	Si prende atto di quanto comunicato. Si ricorda comunque che i tre signori Rossi richiamati dall'osservante sono già stati raggiunti da specifiche e separate raccomandate con assicurata di ritorno.
	<u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13265 del 11 agosto 2022 <u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 52 Particella 291			
3	P. A.	n. 14575 del 6 settembre 2022	L'osservante dopo aver segnalato che la "... particella 43 ha alcuni ... accessi sulla Strada dell'Isola ed è interessata da scarico di acque provenienti dai fabbricati sopra strada ..." mentre la "... particella 10 ... ha un accesso lineare sulla strada citata ..." e che "... tali accessi e scarichi hanno necessità di mantenimento e possibile incremento nel tempo ... in caso di realizzazione del sentiero, una recinzione per i tratti posizionati allo stesso livello	La richiesta di chiarimenti è stata inviata alla struttura progettuale del sentiero ciclo-pedonale dell'Arno. Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi

Variante al Piano Operativo ai sensi dell' art. 34 della L.R. 65/2014 per approvazione contestuale del Progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno"

Relazione illustrativa – Settembre 2022

	<p><u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13215 del 11 agosto 2022</p> <p><u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 47 Particelle 43</p> <p>Foglio 52 Particelle 10</p>	<p>dei campi coltivati ...” e che le “... particelle in questione sono affittate, con regolare contratto, ad un Imprenditore Agricolo Coltivatore diretto ...” chiede di avere risposte in riferimento a”...</p> <p>- <i>Mantenimento degli accessi esistenti e possibilità (dichiarata in contratto) di aprirne altri in caso di necessità,</i></p> <p>- <i>Mantenimento degli scarichi e loro trasporto ad una cunetta di scarico,</i></p> <p>- <i>Recinzione della parte di sentiero complanare alle zone coltivate,</i></p> <p>- <i>Planimetria e sezione di dettaglio,</i></p> <p>- <i>Chiarimenti sulla indennità di espropriazione precisando che in alcuni periodi precedenti i terreni sono stati utilizzati per coltivazione ortiva. Inoltre la cifra indicata a margine con Indennità affittuario come verrebbe gestita? In caso di accordo bonario risulta di norma prevista una maggiorazione”.</i></p>	<p>evidenziati.</p> <p>Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.</p>
4	<p>B. F. Legale rappresentante di IMMOBILIARE CAVI srl</p> <p>n. 14702 del 7 settembre 2022</p> <p><u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13263 del 11 agosto 2022</p> <p><u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 52 Particella 104</p>	<p>L'osservante chiede “... che la nuova pista ciclabile venga realizzata in modo da non interrompere il collegamento al terreno di ... proprietà, ma ne consenta sempre l'accesso, sia pedonale che carrabile, direttamente dalla via dell'Isola ..” e di “... avere chiarimenti sulle soluzioni progettuali adottate lungo questo tratto della pista ciclabile e di avere maggiori dettagli esecutivi di progetto, sia in pianta che in sezione, dai quali si rilevi come avverrà il collegamento dalla strada pubblica al nostro terreno, a seguito della realizzazione della pista”.</p>	<p>La richiesta di chiarimenti è stata inviata alla struttura progettuale del sentiero ciclo-pedonale dell'Arno.</p> <p>Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi evidenziati.</p> <p>Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.</p>
5	<p>P. A.</p> <p>n. 14824 del 8 settembre 2022 integrazione della n. 3</p> <p><u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13215 del 11 agosto 2022</p> <p><u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 47 Particelle 43</p> <p>Foglio 52 Particelle 10</p>	<p>L'osservante, a integrazione di quanto già inviato con nota protocollo n. 14575 del 6 settembre 2022 in merito alle strade campestri presenti e a un pozzo presente che:</p> <p>- “... una delle 2 strade campestri ... consente l'accesso al grande pozzo di proprietà ...;”</p> <p>- <i>Il pozzo è utilizzato per irrigare i campi sotto strada ... per le coltivazioni ortive. In precedenza era anche utilizzato, essendo acqua potabile, per gli usi dei fabbricati sopra ferrovia attraverso un acquedotto di proprietà che corre sotto la strada campestre stessa”.</i></p>	<p>La richiesta di chiarimenti è stata inviata alla struttura progettuale del sentiero ciclo-pedonale dell'Arno.</p> <p>Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi evidenziati.</p> <p>Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.</p>
6	<p>S. D. Responsabile Infrastrutture e Reti Italia Area Regionale Toscana Umbria Programmazione E Gestione - Proget.Lavori-Autoriz. Mt - Autoriz.Patrimonio Industr. di ENEL Distribuzione</p> <p>n. 14843 del 9 settembre 2022</p> <p><u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13273 del 11 agosto 2022</p> <p><u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 52 Particella 229</p>	<p>L'osservante nel rilevare che “... l'esproprio dovrebbe interessare solo una fascia di terreno facente parte della più ampia particella 229 del foglio 52 non interessando l'area occupata dalla cabina e dalla sua prospiciente resede dove è presente la maglia di terra della cabina stessa ...” tuttavia “... nei terreni prospicienti la futura cessione con decreto di esproprio sono presenti elettrodotti MT/bt in tensione per i quali occorre verificare se le opere in progetto interferiscono con la presenza dei ns. cavidotti interrati, nel qual caso gli stessi dovranno essere spostati a vostra cura e spese incluso la costituzione delle servitù inamovibili di elettrodotto e di passo pedonale/carrabile per l'adiacente cabina.</p>	<p>La richiesta di chiarimenti è stata inviata alla struttura progettuale del sentiero ciclo-pedonale dell'Arno e in articolare di verificare la eventuale interferenza del sentiero con i sotto-servizi interrati segnalati.</p> <p>Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi evidenziati.</p> <p>Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.</p>
7	<p>P. F. Legale rappresentante di IMMOBILIARE PAGNANA srl</p> <p>n. 14897 del 12 settembre 2022</p> <p><u>Comunicazione di avvio:</u> - prot. 13270 del 11 agosto 2022</p> <p><u>Beni oggetto di avvio:</u> Foglio 52 Particella 409, 410, 411, 446 e 585</p>	<p>L'osservante CHIEDE</p> <p>- punto 1) “... che il tratto di collegamento tra la viabilità comunale e la pista ciclabile che si sviluppa ...” in maniera perpendicolare “... al fiume Arno, sia posizionato, a cavallo con il lotto limitrofo (ex Montecchi) in quanto non si ritiene “corretto” penalizzare solo una parte, limitando l'accesso ai lotti di proprietà”;</p> <p>- punto 2) “... che la pista ciclabile che si sviluppa parallela al corso d'acqua venga posizionata, se non sulla sommità dell'argine almeno in coincidenza con la strada di servizio al fiume ...” come avviene per altre piste ciclabili;</p>	<p>1) in merito alla prima richiesta si ricorda che il Piano Operativo con inserita già la Scheda di trasformazione ATU8 e la previsione della pista ciclabile è avvenuta il 1 aprile 2021 e che il progetto di trasformazione della ex Montecchi risale al 5 agosto 2021. La proprietà non ha osservato in merito alla previsione di pista ciclabile contenuta nella scheda ATU8 in sede di adozione;</p> <p>2) L'argine non può essere interessato</p>

			- punto 3) "... che il confine tra la pista ciclabile ed il lotto di proprietà sia delimitato da idonea recinzione di altezza minima pari a ml. 2,00 (tipo orsoiril, analoga a quella dei lotti limitrofi) dotata di cordolo in cls, al fine di impedire l'accesso al lotto da parte dei fruitori della pista ciclabile".	dall'uso promiscuo tra pista ciclabile e corsie di servizio per espresso parere negativo da parte del Genio Civile (parere prot. n. 4496 del 21 marzo 2022) 3) la questione sollevata sarà affrontata in sede di progettazione esecutiva.
8	M. G. Legale rappresentante di TRE EMME IMMOBILIARE srl	n. 14898 del 12 settembre 2022	L'osservante al fine di salvaguardare la funzionalità di accesso al proprio stabilimento produttivo chiede che "... la pista ciclabile ricadente sulla particella 585 del foglio 52 venga realizzata con sole indicazioni disegnate sull'asfalto senza inserire nessun elemento in sopraelevazione (cordolo e/o staccinata - recinzione) ...".	Si fa presente che il progetto non prevede la realizzazione di cordoli e /o staccinate e che la pista ciclabile nel tratto indicato è segnalata e regolata unicamente, come può evingersi chiaramente dagli elaborati progettuali, dalla segnaletica verticale e orizzontale La questione sollevata sarà tuttavia affrontata comunque, nel senso richiesto dall'osservante, in sede di progettazione esecutiva.
9	B. L. Legale rappresentante di FLORENIT srl	n. 14899 del 12 settembre 2022	L'osservante chiede che "... sia rivista la scelta di realizzare la pista ciclabile nel tratto tra i terreni di proprietà Imm. Cavi (fg. 52 p.lla 104) ed il reinnesto con la viabilità comunale, così come progettata ma, o riportata lungo la strada comunale, come tra l'altro già precedentemente previsto o spostata sul futuro argine al fine di avere la vista sul fiume ..." in subordine che "... la pista ciclabile che si sviluppa parallela al fiume venga posizionata in coincidenza con la strada di servizio al fiume, se non sulla sua sommità, tenendo conto che attualmente la zona è usata come "relax" dalle maestranze della ditta LCI conduttrice del lotto industriale limitrofo che è in espansione e attualmente occupa un centinaio di persone ..."; - Che il confine tra la pista ciclabile ed il lotto di proprietà sia delimitato da idonea recinzione di altezza minima di ml. 2.00 (tipo orsoiril analoga a quella del Ns. lotto e limitrofi) dotata di cordolo in cls. al fine di impedire l'accesso al lotto ed alla zona industriale limitrofa dei fruitori della pista ciclabile.	L'argine non può essere interessato dall'uso promiscuo tra pista ciclabile e corsie di servizio per espresso parere negativo da parte del Genio Civile (parere prot. n. 4496 del 21 marzo 2022) La questione sollevata sarà affrontata in sede di progettazione esecutiva.
10	R. M. e A. F.	n. 14944 del 13 settembre 2022	L'osservante integra la recedente osservazione n. 1 del 18 agosto 2022 producendo una memoria riferita allo stato delle aree oggetto di esproprio, alberature per specie di appartenenza, impianti di irrigazione, sottoservizi interrati, pompa per prelievo in Arno, attualmente non in	Verrà fornita adeguata risposta ai rilievi evidenziati. Le questioni sollevate saranno affrontate in sede di progettazione esecutiva.

10. ALLEGATI

ALLEGATI

Allegato A: Piano Operativo:

- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – Stato Sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato “A”- “Schede norma delle aree di trasformazione“ - limitatamente alla **Scheda ATU 8** - Stato sovrapposto
- Norme Tecniche di Attuazione - Allegato 4 - Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E. - Stato sovrapposto



Comune di Rignano Sull'Arno
Città Metropolitana di Firenze

PIANO OPERATIVO

Variante n. 1 “Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno”

Art. 34 “Varianti mediante approvazione del progetto” della L.R. 65/2014

Variante contestuale all’approvazione del Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno” - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica”

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Estratto

Stato sovrapposto

Adozione

Settembre 2022

Sindaco

Giacomo Certosi

Assessore all'Urbanistica

Andrea Tatini

Responsabile del procedimento

Arch. Stefano Casali

Garante dell'Informazione e della partecipazione

Dott.ssa Serena Semplici

Progettisti

Arch. Stefano Casali

Arch. Fabio Nardini

Supporto geologico idraulico

Dott. Geol. Michele Sani

Ing. Claudia lombardi

Norme Tecniche di Attuazione

(Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni)

Indice

TITOLO I	
DISPOSIZIONI GENERALI.....	13
CAPO I	
CONTENUTI, STRUTTURA e articolazione DEL PIANO OPERATIVO.....	13
Art. 1	13
Contenuti.....	13
Art. 2.....	14
Struttura.....	14
Art. 3.....	15
Elaborati.....	15
Art. 4	16
Articolazione.....	16
CAPO II.....	20
I Piani di Settore.....	20
Art. 5.....	20
I Piani di Settore di competenza Comunale.....	20
CAPO III.....	21
Caratteri quali-quantitativi degli assetti insediativi.....	21
Art. 6.....	21
Parametri urbanistici ed edilizi.....	21
Art. 7.....	21
Aree per spazi pubblici o riservati alle attività collettive.....	21
Art. 8.....	23
Aree per l'istruzione e l'infanzia.....	23
Art.9.....	24
Aree per attrezzature di servizi collettivi (AC) - Standard.....	24
Art. 10.....	26
Aree per spazi a parcheggi pubblici (AP).....	26
Art. 11	
Aree per spazi pubblici attrezzati a verde, sport e connessioni ecologiche (AV).....	27
Art. 12.....	27
Area a verde attrezzato e parchi (AVp).....	27
Art. 13.....	28
Area a verde per gli orti sociali (AVo).....	28
Art. 14.....	29
Area a verde per gli impianti sportivi (AVs).....	29
Art. 15.....	29

Area a verde di connessione ecologica (Ave).....	29
Art.16.....	31
Aree per attrezzature di servizi collettivi (AC).....	31
Art.17.....	31
Aree per servizi tecnici e tecnologici (ACt).....	31
Art. 18.....	32
Aree per servizi tecnici e tecnologici:.....	32
metanodotto, energia , radiocomunicazioni(ACti).....	32
Art. 19	
Aree per servizi tecnici e tecnologici di interesse sovracomunale (ACts).....	35
Art. 20.....	36
Aree ferroviarie (ACf).....	36
Art. 21.....	37
Aree per la mobilità (ACm).....	37
Art. 22.....	39
Aree per nuova viabilità: Corridoi infrastrutturali Acci.....	39
Art. 23.....	40
Aree per la mobilità di impianto storico e dei Cammini (ACms).....	40
Art. 24.....	43
Aree per la mobilità dolce ciclopiste e ciclovie (ACmd).....	43
Art. 25.....	44
Aree per piazze e aree pedonali (ACpz).....	44
Art. 26.....	45
Aree per servizi cimiteriali (ACc).....	45
Art. 27.....	46
Quantità minime di dotazioni di standard urbanistici.....	46
Art. 28	
Dotazioni di parcheggio per la sosta stanziale.....	47
Art. 29.....	50
Dotazioni di parcheggio per la sosta di relazione.....	50
Art. 30.....	52
Monetizzazioni.....	52
Art. 31.....	52
Impermeabilizzazione superficiale e smaltimento delle acque meteoriche.....	52
Art. 32.....	53
Distanze minime tra pareti finestrate.....	53
Art. 33.....	54
Distanze minime dei fabbricati, manufatti e impianti dai confini.....	54
Art. 34.....	55

Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali delle trasformazioni.....	55
Art. 35.....	61
Il procedimento di valutazione ambientale strategica e il monitoraggio degli effetti.....	61
TITOLO II	
ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO.....	63
CAPO I.....	63
MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	63
Art. 36.....	63
Attuazione delle previsioni del Piano Operativo.....	63
Art. 37.....	64
Piani Attuativi.....	64
Art. 38.....	65
Progetti Unitari Convenzionati.....	65
Art. 39.....	66
Intervento urbanistico-edilizio diretto convenzionato o soggetto a sottoscrizione di atto.....	66
d'obbligo.....	66
CAPO II.....	67
Disposizioni particolari.....	67
Art. 40.....	67
Interventi edilizi con carattere di urgenza.....	67
Art. 41.....	68
Autorizzazioni amministrative per interventi e/o manufatti a carattere.....	68
temporaneo.....	68
Art. 42.....	68
Interventi in deroga alle previsioni del Piano Operativo.....	68
Art. 43.....	69
Ripristino di edifici crollati o demoliti.....	69
Art. 44.....	70
Interventi ammissibili su edifici e/o consistenze edilizie legittimati in forza.....	70
di provvedimenti di sanatoria straordinaria.....	70
Art. 45.....	71
Interventi ammissibili su consistenze edilizie oggetto di sanzioni.....	71
sostitutive della rimessione in pristino.....	71
TITOLO III.....	72
TERRITORIO URBANIZZATO.....	72
CAPO I.....	72
Tessuti e spazi scoperti	
(Norme valide a tempo indeterminato).....	72
Art. 46.....	72

Contenuti e finalità.....	72
Art. 47.....	76
Disposizioni generali.....	76
Art. 48.....	79
Categorie di intervento edilizio.....	79
Art. 49.....	80
Classificazione del patrimonio edilizio di valore storico, culturale ed architettonico.....	80
Art. 50.....	81
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe A.....	81
Art. 51.....	86
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe B.....	86
Art. 52.....	92
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe C.....	92
Art. 53.....	96
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe D.....	96
Art. 54.....	101
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe E.....	101
Art. 55.....	106
Tessuti di impianto storico ed edifici sparsi storicizzati (TS).....	106
Art. 56.....	109
Tessuti urbani consolidati (TC).....	109
Art. 57.....	114
Tessuti urbani recenti ad assetto insediativo irregolare puntiforme o misto (TRi1).....	114
Art. 58.....	120
Tessuti urbani recenti ad assetto insediativo irregolare di margine (TRi2).....	120
Art. 59.....	126
Tessuti urbani recenti ad assetto insediativo irregolare lineare (TRi3).....	126
Art. 60.....	131
Tessuti urbani recenti ad assetto pianificato (TRp).....	131
Art. 61.....	135
Tessuti specialistici.....	135
Art. 62.....	138
Tessuti produttivi.....	138
Art. 63	139
Tessuti produttivi da consolidare e completare TPS1.....	139
Art. 64.....	142
Tessuti produttivi da riqualificare TPS2.....	142
Capo II.....	144
Trasformazione degli assetti insediativi.....	144

(Norme valide per un quinquennio).....	144
Art. 65.....	144
Aree di Trasformazione.....	144
Capo III.....	148
Qualità degli assetti insediativi.....	148
Art. 66.....	148
Verde privato.....	148
Art. 67.....	150
Verde privato a corredo degli edifici.....	150
Art. 68.....	151
Orti privati.....	151
Art. 69.....	152
Pertinenze edilizie impermeabili.....	152
Art. 70.....	153
Giardini formali e storici.....	153
Art. 71.....	155
Ambiti urbani perfluviali.....	155
Art. 72.....	157
Verde di connessione ecologica.....	157
Art. 73.....	157
Ambiti per progetti di paesaggio territoriali.....	157
Art. 74.....	159
Centralità urbane.....	159
TITOLO IV	161
IL TERRITORIO RURALE.....	161
Capo I	161
Disposizioni generali.....	161
Art. 75.....	161
Contenuti.....	161
Art. 76	
Classificazione del patrimonio edilizio di valore storico, culturale e architettonico.....	165
Art. 77.....	167
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe A.....	167
Art. 78.....	172
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe B.....	172
Art. 79.....	178
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe C.....	178
Art. 80.....	183
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe D.....	183

Art. 81.....	188
Interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente di Classe E.....	188
Art. 82.....	192
Ripristino di edifici crollati o demoliti.....	192
Art. 83.....	194
Destinazioni d'uso ammesse.....	194
Art. 84.....	194
Il mutamento di destinazione d'uso.....	194
Art. 85.....	195
Aree di pertinenza.....	195
Art. 86.....	197
Recinzioni.....	197
Art. 87.....	198
Piscine e impianti sportivi ad uso privato.....	198
Capo II.....	200
Le trasformazioni consentite all'imprenditore agricolo in assenza di.....	200
Programma Aziendale.....	200
Art. 88.....	200
Manufatti temporanei.....	200
Art. 89.....	201
Interventi sugli edifici e complessi edilizi di Classe D ed E con destinazione d'uso agricola.	201
Art. 90.....	202
Trasformazione del patrimonio edilizio esistente con destinazione d'uso agricola di recente.	202
formazione	202
Art. 91.....	203
Annessi agricoli realizzati da Aziende Agricole prive dei requisiti minimi per la Presentazione	203
.....	203
del Programma Aziendale.....	203
Art. 92.....	205
Costruzione di annessi agricoli non collegabili alle superfici fondiarie minime.....	205
Capo III	
Le trasformazioni consentite all'imprenditore agricolo mediante il Programma Aziendale.....	207
Art 93.....	207
Interventi sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola.....	207
Art. 94.....	208
Interventi di trasformazione degli annessi esistenti per nuove unità abitative rurali.....	208
Art. 95.....	208
Interventi di nuova edificazione per annessi rurali.....	208
Art. 96.....	210

Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale.....	210
(PAPMAA) - Contenuti e prescrizioni.....	210
Art. 97.....	212
Programma aziendale con valore di piano attuativo.....	212
Capo IV.....	212
Le trasformazioni rurali realizzate da soggetti diversi dall'imprenditore.....	212
agricolo.....	212
Art. 98.....	212
Manufatti per l'agricoltura amatoriale.....	212
Art. 99.....	214
Manufatti per il ricovero di animali domestici.....	214
Art. 100.....	214
Manufatti per l'esercizio dell'attività venatoria.....	214
Capo V.....	215
Patrimonio edilizio con destinazione d'uso non agricola.....	215
Art. 101.....	215
Contenuti.....	215
Art. 102.....	216
Interventi sugli edifici e complessi edilizi di recente formazione.....	216
Art. 103.....	219
Interventi di deruralizzazione degli immobili.....	219
Art. 104.....	220
Individuazione delle pertinenze minime degli immobili da deruralizzare.....	220
Art. 105.....	221
Sistemazioni agricole ambientali a scapito di "Oneri verdi"	221
Capo VI.....	223
Aree e ambiti rurali.....	223
Art. 106.....	223
Aree con funzione agricola.....	223
Art. 107.....	224
Paesaggi agrari e pastorali di interesse storico.....	224
Art. 108.....	225
Aree forestali soggette a possibile recupero per l'attività produttiva.....	225
Art. 109.....	227
Aree forestali.....	227
Art. 110.....	228
Aree con funzioni non agricole.....	228
Art. 111.....	229
Area con funzione Turistico-ricettiva in zona agricola.....	229

Art. 112.....	231
Area con funzione Direzionale e Servizi privati in zona agricola.....	231
Art. 113.....	234
Area con funzione industriale e artigianale in zona agricola.....	234
Art. 114.....	236
Area con funzione di Commercio al dettaglio in zona agricola.....	236
Capo VII.....	238
Ambiti di tutela ambientale ed archeologica.....	238
Art. 115.....	238
Ambiti di pertinenza paesaggistica.....	238
Art. 116.....	240
Ambiti ad elevata qualità panoramica e paesaggistica.....	240
Art. 117.....	240
Ambiti per progetti di paesaggio territoriali.....	240
Art. 118.....	241
Ambiti perfluviali.....	241
Art. 119.....	243
I beni di interesse archeologico.....	243
Art. 120.....	244
Aree a rischio archeologico.....	244
Art. 121.....	247
Verde Privato.....	247
Art. 122.....	248
Giardini formali e storici.....	248
Art. 123.....	251
Verde di connessione ecologica.....	251
Art. 124.....	251
Nuclei rurali.....	251
Art. 125.....	254
Nuclei rurali storici.....	254
Art. 126.....	256
Insediamenti rurali recenti.....	256
Art. 127.....	257
Centralità dei nuclei rurali.....	257

TITOLO V

FATTIBILITA' IN RELAZIONE AGLI ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI E AL RISCHIO

ALLUVIONI.....	259
Capo I.....	259
prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico.....	259

Art. 128.....	259
Condizioni di fattibilità.....	259
Art. 129.....	259
Criteri generali di fattibilità in relazione agli aspetti geologici.....	259
Art. 130.....	261
Criteri generali di fattibilità in relazione al rischio alluvioni.....	261
Art. 131.....	262
Criteri generali di fattibilità in relazione agli aspetti sismici.....	262
Art. 132.....	264
Piano Stralcio assetto Idrogeologico (PAI).....	264
Art. 133.....	264
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).....	264
Capo II.....	265
Tutela delle risorse ambientali.....	265
Art. 134.....	265
Disposizioni generali.....	265
Art. 135.....	266
Fasce di rispetto e tutela dei corsi d'acqua.....	266
Art. 136.....	267
Interventi su suolo e sottosuolo e sui corsi d'acqua.....	267
Art. 137.....	270
Salvaguardia della qualità delle acque sotterranee.....	270
Art. 138.....	271
Aree per opere di regimazione idraulica.....	271
Art. 139.....	272
Risanamento idraulico.....	272
TITOLO VI.....	273
DISCIPLINA DELLE FUNZIONI.....	273
Art. 140.....	273
Disposizioni generali.....	273
.....	273
Art. 141.....	273
Categorie funzionali e loro articolazioni.....	273
Art. 142.....	277
Ammissibilità del mutamento di destinazione d'uso senza opere.....	277
TITOLO VII	
SALVAGUARDIE E NORME TRANSITORIE.....	278
Art. 143.....	278
Disposizioni transitorie.....	278

Art. 144.....	278
Aree interessate dal “Piano intercomunale di Protezione Civile”	278
Art. 145.....	279
Accessibilità universale.....	279

Artt. 1 – 35 omissis

TITOLO II ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

CAPO I MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Art. 36 Attuazione delle previsioni del Piano Operativo

1. Le previsioni del Piano Operativo si attuano mediante:
 - Piani Attuativi, di iniziativa pubblica e/o privata, secondo le varie tipologie indicate al successivo Art. 37;
 - Progetti Unitari convenzionati, come disciplinati dall’art.38;
 - Progetti di Opera pubblica;
 - interventi urbanistico-edilizi diretti e interventi subordinati alla sottoscrizione di apposita convenzione o atto unilaterale d’obbligo, di cui all’art. 39;
 - P.A.P.M.A.A. (con valore o meno di Piano Attuativo), come disciplinati dall’art. 97;
 - interventi costituenti attività edilizia libera, talora con obbligo di comunicazione asseverata di inizio attività (CILA), secondo le disposizioni di legge.

2. Gli interventi di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio previsti dal Piano Operativo sono identificati, in ragione della loro natura ed entità, secondo la seguente ripartizione:
 - a) nel territorio Urbanizzato “Aree di trasformazione degli assetti insediativi”:
 - ATU - “Qualificazione degli insediamenti”;
 - ATU - “Riqualificazione degli assetti insediativi storici”;
 - ATU - “Riqualificazione dei margini urbani”;
 - ATU - “Completamento puntuale degli assetti insediativi”;

- ATU - "Rigenerazione degli assetti insediativi";

b) nel territorio rurale "Aree di Trasformazione con destinazioni d'uso non agricole":

- ATR - "Trasformazione degli insediamenti incongrui";
- ATR - "Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi";
- **ATR - "Qualificazione degli insediamenti".**

Tali aree sono individuate con apposito segno grafico nella Tavola "Disciplina dei suoli e degli insediamenti" e disciplinate da apposite "Schede norma delle aree di trasformazione", il cui repertorio completo è contenuto nell'Allegato 'A' alle presenti Norme. I principali interventi di trasformazione o di riqualificazione degli assetti insediativi sono soggetti alla previa approvazione di Piani Attuativi o Progetti Unitari convenzionati; le previsioni di minore rilevanza o complessità sono attuabili mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, talora subordinato alla sottoscrizione di convenzione o atto unilaterale d'obbligo.

3. Sugli immobili e le aree diversi da quelli specificati dal punto 2, salvo diverse disposizioni dettate dalle presenti norme per particolari fattispecie, si opera mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, secondo le disposizioni di cui all'art. 39.

Art. 37 **Piani Attuativi**

1. Le tipologie di Piani Attuativi previste dal presente Piano Operativo sono le seguenti:

- Piano Attuativo di iniziativa pubblica (Piano Particolareggiato);
- Piano Attuativo di iniziativa privata (Piano Particolareggiato);
- P.A.P.M.A.A. con valore di Piano Attuativo.

a) Territorio urbanizzato – TU "Aree di trasformazione degli assetti insediativi":

a1) Piano attuativo di iniziativa privata – PA:

ATU5 "Ex Cementificio Bruschi";

ATU11 "Area Caldini Faggi;

a2) Progetti di Opera pubblica:

ATU10 "Polo scolastico di Troghi";

ATU 12 "Parcheggio La Luna";

ATU 13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno".

b) Territorio rurale – TR "Aree di trasformazione con destinazioni d'uso non agricole"

b1) Piano attuativo di iniziativa privata – PA:

ATR6 "Ex Montecchi di Troghi";

ATR2 "Pagnana";

b2) Progetti di Opera pubblica:

ATR 12 "Madonna di Sezzano".

ATR 13 "Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno".

2. Nei perimetri delle aree soggette alla preventiva redazione ed approvazione di Piani Attuativi sono espressamente identificate negli elaborati cartografici con previsione prescrittiva:

- le parti destinate alla realizzazione di viabilità pubblica o ad uso pubblico;
- le parti costituenti aree ad edificazione speciale per standard;
- gli allineamenti.

3. Ciascuna delle aree di cui al punto 1 è disciplinata da apposite "Schede norma delle aree di trasformazione " di cui all'Allegato 'A' alle presenti Norme.

4. I P.A.P.M.A.A. con valore di Piano Attuativo sono attivati dall'imprenditore agricolo a titolo principale nei casi in cui vengano richiesti:

- Superficie edificabile (SE) superiore a 300 mq;
- edifici che prevedono un'altezza massima (HMax) uguale o maggiore di mt. 5,00;
- ambiti di pertinenza paesaggistica;
- ambiti ad elevata qualità panoramica e paesaggistica;
- deruralizzazione di edifici con superficie edificata (SE) uguale o maggiore di mq 360.

Si rinvia al successivo Titolo IV Capo III per i requisiti ambientali e paesaggistici che il piano attuativo deve contenere.

Artt. 38 – 64 omiss

Art. 65 **Aree di Trasformazione**

1. Le schede, di cui all'allegato "A" alle presenti Norme - "Schede norma delle aree di trasformazione", disciplinano gli interventi ammessi negli ambiti soggetti a pianificazione attuativa ovvero a progetti unitari convenzionati e a permesso di costruire convenzionato, specificando gli interventi consentiti, le destinazioni d'uso, la dotazione degli standard prescritti e aggiuntivi, le condizioni di fattibilità geologica, idraulica, sismica e idrogeologica e le condizioni alla trasformabilità per gli aspetti ambientali. Le previsioni

contenute nelle schede Norma delle aree di trasformazione perdono efficacia alla scadenza quinquennale dall'approvazione del Piano Operativo, ad esclusione della Scheda Norma ATU11 "Area Caldini-Faggi", la quale perde efficacia dall'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico e precisamente trenta giorni successivi alla pubblicazione della variate sul B.U.R.T. n. 28 del 11 luglio 2018. Successivamente a tale scadenza, alle aree della Scheda Norma AT11 "Area Caldini-Faggi" si applica la disciplina delle aree non pianificate di cui all'art. 105 della L.R.65/2014.

2. Nelle more dell'attuazione del piano attuativo o dei progetti unitari convenzionati o del rilascio del permesso di costruire convenzionato, sulle consistenze legittime presenti all'interno delle aree di trasformazione di cui all'allegato "A" alle presenti Norme, sono consentiti solo interventi di MO Manutenzione Ordinaria e MS Manutenzione Straordinaria, senza mutamento della destinazione d'uso.

3. Nelle "Schede norma delle aree di trasformazione" è indicata, a soli fini conoscitivi e di monitoraggio, una stima delle consistenze presenti, mentre l'esatta indicazione delle quantità e delle destinazioni d'uso esistenti e legittime dovrà essere comprovata a cura del proponente in sede di presentazione del piano attuativo e del progetto unitario convenzionato, ovvero, quando prescritto, del permesso di costruire convenzionato.

4. Laddove vengano interessate porzioni di territorio non impermeabilizzato la progettazione dell'intervento dovrà essere accompagnata da un rilievo puntuale delle specie arboree e vegetali significative, degli eventuali habitat, anche di recente formazione e dell'esistente regimazione delle acque superficiali.

5. Il perimetro delle "Schede norma delle aree di trasformazione", previo accertamento da parte dei competenti uffici comunali, è suscettibile di rettifiche o modifiche di dettaglio di carattere non sostanziale a seguito di approfondimenti eseguiti in sede di proposta del piano attuativo e del progetto unitario convenzionato, ovvero, quando prescritto, del permesso di costruire convenzionato. La proposta di rettifica o modifica non sostanziale dovrà essere adeguatamente motivata con oggettivi riferimenti allo stato dei luoghi, quali i segni naturali o antropici, aree gravate da usi civici o da servitù prediali.

La suddetta rettifica del perimetro della Scheda norma non costituisce variante al presente Piano Operativo.

6. Resta comunque ferma l'applicazione del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lett. D-ter del D.P.R. 380/2001 nei casi previsti dalla suddetta norma.

7. Le schede di trasformazione del Territorio Urbanizzato sono raggruppate a seconda del tipo di trasformazione urbana proposta e a secondo della zona omogenea interessata:

Territorio Urbanizzato – TU					
<i>Aree di trasformazione degli assetti insediativi</i>					
Ambito	Sigla PO	Denominazione	Obiettivi	Destinazioni	Modalità di attuazione

<i>urbano</i>				<i>d'uso</i>	
Rosano	ATU1	Parco di Rosano	Qualificazione degli insediamenti	Commerciale al dettaglio	Progetto unitario convenzionato – PUC
Rignano	ATU3	Via Garibaldi	Riqualificazione degli assetti insediativi storici	Residenza	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATU4	Via Dalla Chiesa	Completamento puntuale degli assetti insediativi	Residenza	Permesso di costruire convenzionato
	ATU5	Ex Cementificio Bruschi	Rigenerazione degli assetti insediativi	Residenza	Piano attuativo di iniziativa privata – PA
Pian dell'Isola	ATU6	Pian dell'Isola 1	Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi	Commerciale al dettaglio	Permesso di costruire convenzionato
	ATU7	Pian dell'Isola 2	Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi	Industriale e artigianale	Permesso di costruire convenzionato
	ATU8	Pian dell'Isola 3	Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi	Industriale e artigianale	Permesso di costruire convenzionato
	ATU13	Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno	Qualificazione degli insediamenti	Servizi pubblici (Aree per la mobilità dolce ciclo-piste e ciclovie - Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport - Viabilità)	Progetto di opera pubblica
Troghi	ATU9	Colombaiotto	Completamento dell'assetto insediativo	Residenza	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATU10	Polo scolastico di Troghi	Qualificazione degli insediamenti	Servizi pubblici (Aree per l'istruzione)	Progetto di opera pubblica
	ATU11	Area Caldini Faggi	-	Commerciale al dettaglio	Piano attuativo di iniziativa privata – PA
Cellai	ATU12	Parcheggio La Luna	Qualificazione degli insediamenti	Parcheggi	Progetto di opera pubblica

8. Le schede di trasformazione del Territorio rurale riguardano le funzioni non agricole presenti nel territorio rurale e sono raggruppate a seconda del tipo di intervento che si rivela necessario per eliminare funzioni e insediamenti incongrui con i caratteri del territorio rurale. Altre trasformazioni invece si rivelano necessarie per il mantenimento di

funzioni produttive, che pur non essendo agricole, sono considerate congrue con il territorio rurale e ne consentono il carattere polifunzionale.

Territorio Rurale – TR					
<i>Aree di trasformazione con destinazioni d'uso non agricole</i>					
Territorio Rurale	ATR1	CTE – Il Colle	Trasformazione degli insediamenti incongrui	Direzionale e servizi privati - Annesso rurale	Permesso di costruire convenzionato
	ATR2	Pagnana	Trasformazione degli insediamenti incongrui	Direzionale e di servizi privati/Turistico-ricettivo (industriale e artigianale esistente)	Piano attuativo di iniziativa privata – PA
	ATR3a	Il Pruno	Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi	Turistico – ricettivo	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR3b	Campolungo	Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi	Turistico – ricettivo	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR4	Le Corti	Trasformazione degli insediamenti incongrui	Residenza	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR5	Lago dei Pioppi	Commerciale al dettaglio	Permesso di costruire convenzionato	Permesso di costruire convenzionato
	ATR6	Ex Montecchi di Troghi	Trasformazione degli insediamenti incongrui	Commerciale al dettaglio - Direzionale e servizi privati/Turistico-ricettivo	Piano attuativo di iniziativa privata – PA
	ATR7	Parco ricreativo didattico Via vecchia Aretina	Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi	Servizi pubblici (Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport) - Direzionale e servizi privati	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR8	La Chiocciola	Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi	Commerciale al dettaglio	Permesso di costruire convenzionato
	ATR9	Il Frassine	Trasformazione degli insediamenti incongrui	Residenza	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR10	Campeggio il Poggetto	Trasformazione degli insediamenti congrui produttivi	Turistico – ricettivo	Progetto unitario convenzionato – PUC
	ATR12	Madonna di Sezzano	Qualificazione degli	Viabilità	Progetto di opera pubblica

			insediamenti		
	ATR13	Sentiero ciclo-pedonale dell'Arno	Qualificazione degli insediamenti	Servizi pubblici (Aree per la mobilità dolce ciclo-piste e ciclovie - Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport)	Progetto di opera pubblica

9. Le facoltà edificatorie di cui all'art. 100 della L.R. Toscana n. 65/2014 sono espresse con il parametro (SE) (Superficie edificabile/edificata) e sono generate dall'applicazione dell'indice territoriale di edificabilità alla superficie dei suoli non edificati soggetti a trasformazione.

10. Le Schede di Trasformazione individuano i suoli su cui è prevista l'edificazione, le aree o immobili da cedere al Comune e da destinare alla realizzazione di dotazioni di standard, attrezzature per attività collettive, opere pubbliche, nonché gli interventi di riqualificazione ambientale. Gli ambiti di trasformazione possono riguardare una o più aree oggetto di intervento, anche non contigue, così da configurarsi "comparti continui" e "comparti discontinui". Pertanto, nei casi in cui si prevede la perequazione urbanistica è necessaria la redazione di un piano di ricomposizione fondiaria comprendente le permutate o le cessioni immobiliari tra tutti i soggetti aventi titolo, definito sulla base del progetto di dettaglio riferito all'intero ambito. Il rilascio o l'efficacia dei titoli abilitativi è subordinata alla sottoscrizione di atti con i quali sono effettuate le permutate o cessioni immobiliari tra i soggetti aventi titolo.

11. Il "comparto continuo" è costituito da terreni contigui fra loro in relazione alle caratteristiche di fatto e di diritto. Ai suoli è applicato un indice perequativo territoriale che genera la capacità edificatoria realizzabile all'interno del comparto. L'indice perequativo è unico per tutti i terreni ricompresi all'interno del comparto ed è indicato nelle singole "Schede norma delle aree di trasformazione". La scheda indica, all'interno del perimetro dei comparti, le aree oggetto della facoltà edificatoria e le aree di cessione o sottoposte a monetizzazione.

Nell'attuazione del comparto la capacità edificatoria è realizzata nelle aree specificatamente individuate (superficie fondiaria) di proprietà privata, mentre le restanti aree saranno cedute all'Amministrazione Comunale, prive della propria capacità edificatoria, salvo quelle aree che sono destinate alla edificabilità di edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica. Nel caso del comparto continuo il trasferimento della facoltà edificatoria avviene tra terreni contigui ricadenti all'interno della stessa zona omogenea e dunque con valori immobiliari omogenei.

12. Il "comparto discontinuo" non è presente né nel territorio urbanizzato e né nel territorio rurale di questo Piano Operativo, ma nel caso si dovesse verificare una tale condizione il comparto discontinuo è formato dall'aggregazione di due o più terreni

distanti fra loro o comunque separati da elementi esclusi dalla trasformazione. In questi casi i terreni inclusi nel comparto hanno le stesse caratteristiche di fatto e di diritto e dunque non risulta necessario l'applicazione di indici perequativi territoriali. Come per il comparto continuo, la scheda di trasformazione individua le aree oggetto della facoltà edificatoria e le aree di cessione, ovvero individua la quota minima di cessione oppure la monetizzazione delle aree.

13. Laddove, per la particolare previsione di trasformazione, dovesse rendersi molto articolata la redazione della scheda norma (percorsi pedocicabili, viabilità) le schede previste per il territorio rurale potranno avere limitate porzioni ricadenti del territorio urbanizzato senza tuttavia cambiarne la natura di ATR. Allo stesso modo le schede previste per il territorio urbanizzato potranno avere limitate porzioni ricadenti nel territorio rurale senza tuttavia cambiarne la natura di ATU.

Artt. 65 – 145 omissis



Comune di Rignano Sull'Arno
Città Metropolitana di Firenze

PIANO OPERATIVO

Variante n. 1 “Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno”

Art. 34 “Varianti mediante approvazione del progetto” della L.R. 65/2014

Variante contestuale all’approvazione del Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”
Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica”

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO A - “Schede norma delle aree di trasformazione”

Estratto

Stato sovrapposto

ATU8 – “Pian dell’Isola 3”

Adozione

Settembre 2022

Sindaco

Giacomo Certosi

Assessore all'Urbanistica

Andrea Tatini

Responsabile del procedimento

Arch. Stefano Casali

Garante dell'Informazione e della partecipazione

Dott.ssa Serena Semplici

Progettisti

Arch. Stefano Casali

Arch. Fabio Nardini

Supporto geologico idraulico

Dott. Geol. Michele Sani

Ing. Claudia lombardi

TERRITORIO URBANIZZATO	UTOE N° 2 Rignano	SCHEDA NORMA - Area ATU8 "Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi" "Pian dell'Isola 3"
-------------------------------	---------------------------------	---

SEZIONE - A – PRESCRITTIVA - "Disciplina e fattibilità"

QUANTITA' PRELEVATE DALLE DIMENSIONI MASSIME SOSTENIBILI DEL PIANO STRUTTURALE SE = 5.300,00 mq Industriale e artigianale	
---	--

DESCRIZIONE DELL'AREA Area ubicata nella zona di Pian dell'Isola caratterizzata da terreni prevalentemente pianeggianti, pertinenziali del Fiume Arno, compresi tra Via di Pian dell'Isola e il Fiume. Con l'avvento della pianificazione degli anni ottanta (riconfermata dal RU approvato nel 2000) le aree in questione sono state destinate prevalentemente a industria e artigianato, modificandone definitivamente natura e funzione.	OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE: Salvo la prioritaria messa in sicurezza idraulica dell'area, l'obiettivo della presente scheda è il completamento del sistema produttivo di Pian dell'Isola. La realizzazione di un nuovo fabbricato per industria e artigianato consente alle attività innovative presenti nell'area, che negli ultimi anni hanno visto una loro importante espansione, di ampliarsi, scongiurando in tal modo la loro delocalizzazione.
---	---

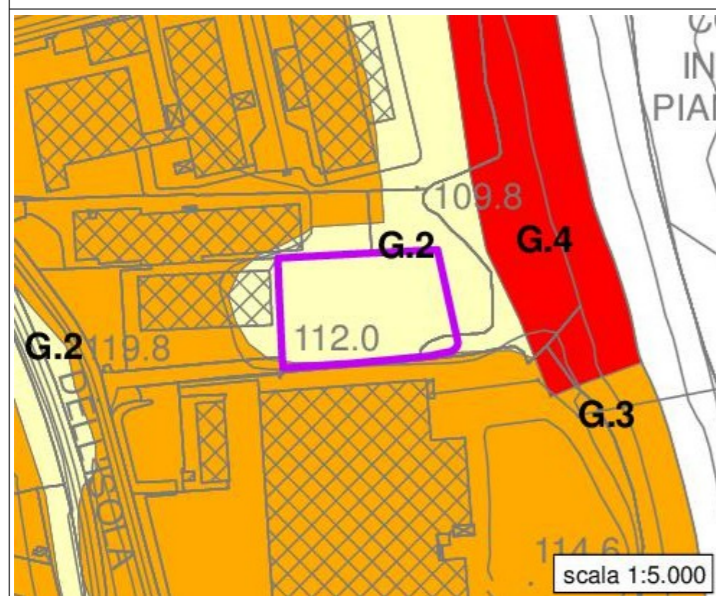
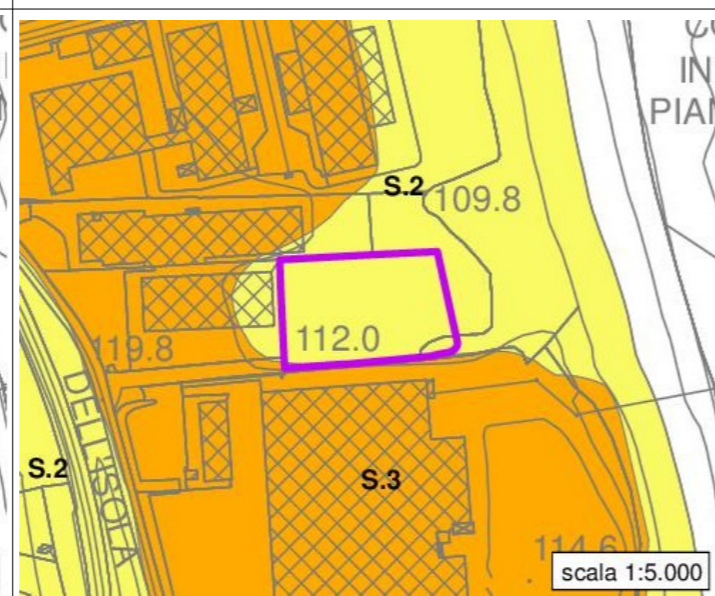
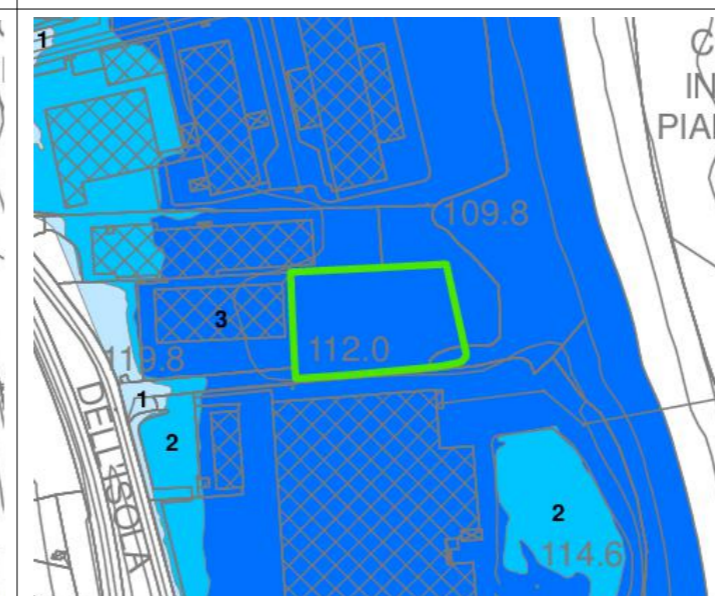
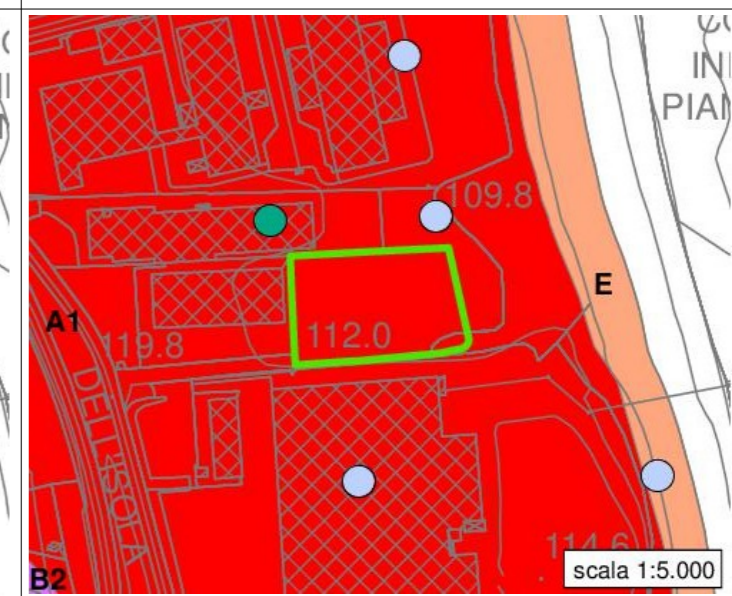
DIMENSIONAMENTO MASSIMO AMMISSIBILE E PARAMETRI EDILIZI/URBANISTICI		STANDARD O CESSIONI
NUOVA EDIFICAZIONE	RECUPERO EDILIZIO	Servizi pubblici: a) verde, marciapiedi, parcheggi e attrezzature interesse comune: 666,32 mq (art.5 DM 1444/68); b) percorso pedociclabile: 210,00 mq. Il corrispettivo del valore delle aree e i costi della realizzazione dei servizi pubblici di cui al punto a) potranno essere corrisposti all' A.C., così come previsto dalla delibera della Giunta Comunale sulla Monetizzazione degli standard.
- ST: 6.663,20 6.196,61 mq.; - SF: 6.663,20 mq (Industriale e artigianale); - SE: 5.300,00 mq (Industriale e artigianale); - SA: - - H max: 10,50 ml; - Numero dei piani: n. 2 fuori terra; - Parcheggi stanziali: 1,00 mq/10 mc (L 1150/42 e smi,	SE: SA: H max:	

art. 41-sexies);
 SP: 25% della superficie territoriale (ST).

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE
 - Industriale e artigianale;
 - Commercio al dettaglio entro i limiti previsti dall'art. 64 delle NTA del PO.

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL DM 1444/1968
 - Zona territoriale omogenea "B"

PERICOLOSITA'

GEOLOGICA	SISMICA	IDRAULICA	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI
			
<p>Pericolosità geologica media G.2, elevata G.3. PAI non classificata</p>	<p>Pericolosità sismica elevata S.3, media S.2</p>	<p>Pericolosità per alluvioni frequenti P3 PGRA pericolosità per alluvioni alta P3</p>	<p>Vulnerabilità degli acquiferi: A1 - Acquiferi liberi in materiale alluvionale con scarsa protezione (alluvioni terrazzate) e quelli nei calcari cavernosi carsificati, senza</p>

<p>In fase esecutiva il supporto geologico alla progettazione dell'intervento dovrà essere completato dalle indicazioni in merito alle opportune scelte fondazionali e dalle puntuali valutazioni da svolgere in merito ai cedimenti in ottemperanza ai disposti del D.M.17.1.2018 (N.T.C.).</p>	<p>Nessuna prescrizione. Qualora l'intervento ricada nella classe di pericolosità sismica S.3 derivante da un fattore di amplificazione >1,4 la progettazione esecutiva sarà supportata da specifiche analisi di risposta sismica locale (punto 3.2.2 e punto 7.11.3 delle NTC 2018) basata su idonee indagini geofisiche.</p>	<p>Nella porzione ricadente in pericolosità P3, devono essere rispettati gli art. 7 e 8 della Disciplina di Pano del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, U.O.M. Arno, Unit of Management Arno (dicembre 2015). In base a quanto prescritto dalla L.R. 41/2018, essendo all'interno territorio urbanizzato, si fa riferimento agli art. 10, 11, 12, 13 e 14, per l'area P3. Si conferma, pertanto, che ogni intervento edilizio nell'area in questione, in ragione della pericolosità idraulica individuata, è condizionato alle previsioni e prescrizioni di cui al PGRA, L.R. 41/2018 e Disciplina di Piano del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, U.O.M. Arno, Unit of Management Arno (dicembre 2015). In ragione di quanto sopra gli interventi di nuova edificazione sono altresì subordinati alla realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica/mitigazione idraulica già previste dall'Accordo di programma approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25.11.2015 n. 550 ed attualmente oggetto di progetto preliminare (ad oggi in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) Il battente medio trentennale nell'area indotto dal fiume Arno è pari a circa 2.34 m, quello duecentennale è 4.42 m. I battenti sono calcolati rispetto al Lidar 1x1 della Regione Toscana (valori medi calcolati come statistica zonale sul perimetro di ciascuna scheda di fattibilità). L'area è compresa interamente in classe di magnitudo M3 molto severa. Il franco di sicurezza per le sistemazioni idrauliche deve essere di 0.5 m.</p>	<p>protezione. Per l'intervento dovrà essere posta estrema attenzione allo svolgimento delle attività costruttive prima e produttive poi. La realizzazione dei nuovi volumi dovrà essere preceduta da un accurato studio idrogeologico comprensivo del posizionamento di un piezometro del tipo a tubo aperto per la caratterizzazione della falda freatica (misurazione del livello piezometrico). Le informazioni ricavate saranno di supporto alla progettazione esecutiva allo scopo di evitare problemi geotecnici e di eventuale contaminazione delle acque di sottosuolo. Non sono da prevedersi locali interrati.</p>
--	--	--	---

	<p>Inoltre deve essere garantito il rispetto delle distanze di sicurezza dal corso d'acqua, secondo il R.D. 25-7-1904 n. 523 - Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.</p> <p>La realizzazione dell'intervento non dovrà in alcun modo aggravare il rischio idraulico in altre aree anche in relazione all'analisi delle meteoriche, per garantire l'invarianza idraulica anche con la realizzazione di vasche volano.</p>	
<p>FATTIBILITA' - Si rimanda all'elaborato C) "Criteri di fattibilità"</p>	<p>Prescrizioni: - Si rimanda all'elaborato C) "Criteri di fattibilità"</p>	
<p>DISCIPLINA DEI BENI PAESAGGISTICI</p> <p>L'area risulta sottoposta a tutela ambientale e paesaggistica ai sensi del D. Lgs 42/2004 attraverso: - Vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua" (comma 1, lettera c), art. 142 D. Lgs 42/20014)</p>	<p>PRESCRIZIONI SPECIALI</p> <p>— Volumi: i nuovi volumi devono rispondere in primo luogo alle esigenze produttive ma, tenuto conto del luogo in cui è inserito questo edificio, si dovrà avere particolare cura nella composizione architettonica. Un'architettura contemporanea, ma attenta alla ecoefficienza, pertanto è auspicabile la realizzazione di tetti o pareti verdi. Il nuovo edificio deve ridurre l'ingombro e le superfici a terra, deve arretrarsi dal fiume Arno verso l'interno del contesto produttivo e allinearsi rispetto ai manufatti edilizi preesistenti;</p> <p>- Verde: salvo i piazzali necessari per le funzioni del ciclo produttivo, nelle aree residue, in particolare in quelle a confine con le aree fluviali, si dovranno mettere a dimora alberi di alto fusto e arbusti con l'obiettivo di ricostruire la continuità della vegetazione ripariale, evitando l'eventuale sviluppo di specie alloctone. Il progetto delle trasformazioni previste dalla presente scheda deve essere accompagnato da una relazione agro-forestale o naturalistica per definire in modo efficace il difficile rapporto fra l'area produttiva e l'area del futuro parco fluviale;</p> <p>- Illuminazione: l'intera pertinenza dovrà essere illuminata con luci a risparmio energetico e con luce soffusa e mai rivolta verso la volta celeste, luci dirette solo verso il basso, garantendo il mantenimento e la salvaguardia dell'oscurità del cielo notturno in conformità con la L.R. 39/2005, con il PAER e con "Linee Guida regionali per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna";</p> <p>- Prestazione energetica globale: dovranno essere usati materiali ecosostenibili e si dovrà raggiungere almeno la classe di efficienza energetica globale A1;</p> <p>- Copertura: la copertura può essere di tipo piano sulla quale potranno trovare adeguato alloggio i pannelli fotovoltaici per la produzione di energia. Sono auspicabili i tetti verdi sia per la riduzione dei consumi energetici sia per ridurre il fenomeno dell'isola di calore, fenomeno</p>	
<p>ALTRI VINCOLI</p> <p>L'area NON risulta sottoposta ad altre discipline di tutela ex lege</p> <p>L'area risulta sottoposta alla disciplina delle seguenti invarianti strutturali del PTCP della Città Metropolitana di Firenze (Del CP n. 1 del 10/01/2013): - <i>Aree sensibili di fondovalle</i> (NTA – art. 3)</p>		

molto accentuato nelle zone industriali, date le ampie superfici asfaltate e le ampie coperture che caratterizzano queste aree;

~~- Percorso ciclopedonale: il percorso deve avere una larghezza minima di 2,00 ml. e deve essere realizzato in terra battuta e staccata in legno a confine con i marciapiedi pubblici dei lotti.~~

- **Vincoli:** Costituiscono riferimento le prescrizioni e le direttive d'uso dei seguenti vincoli:

- Vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua" (comma 1, lettera c), art. 142 D. Lgs 42/20014);

puntualmente rilevabili nell'allegato alle NTA del PO "Allegato 3 Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. - schede di verifica", Sezione 2 cui si rimana per la verifica di conformità al PIT/PPR.

SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Preliminare valutazione di sostenibilità:

L'area di trasformazione è posta tra fabbricati industriali/ artigianali in una zona esistente a specifica vocazione posta in prossimità dell'area fluviale dell'Arno.

L'intervento ricade in prossimità della sponda sinistra idrografica del Fiume Arno (<150 m) e interamente in ambito perifluviale.

Misure di mitigazione:

- Prevedere un'area a verde lungo il margine orientale, con una fascia arbustata arborata che si raccorda alla fascia ripariale con saliceti e pioppeti;
- dal momento che l'intervento si colloca nel proposto parco fluviale dell'Arno è necessario garantire una elevata qualità degli insediamenti;
- per l'insediamento di attività produttive/artigianali è necessario valutare eventuali impatti sinergici e/o cumulativi sul contesto (e le diverse matrici) in relazione alle altre attività presenti; in particolare:
 - Traffico generato
 - Emissioni in atmosfera
 - Emissioni acustiche
 - Consumi idrici
 - Consumi energetici
 - Efficienza sistema raccolta dei rifiuti
- non sono consentite rettificazioni, tombamenti, artificializzazione dei corsi d'acqua se non per motivate ragioni di sicurezza idraulica non altrimenti risolvibili;
- in relazione all'attività industriale/artigianale insediabile è necessario procedere alla verifica dell'impatto sulla qualità dell'aria (anche in senso sinergico) in attuazione delle disposizioni del PRQA
- se viene realizzato il Parco fluviale lungo l'Arno che comprende anche l'area industriale/artigianale di Pian dell'Isola, è necessario attuare forme di gestione ispirate ai principi e ai criteri delle APEA.
- i dati forniti dal gestore del SII relativi all'estensione delle reti fognarie (2012) evidenziano che l'area non risulta servita; da valutare la possibilità di estensioni delle reti; in alternativa, qualora sia dimostrato che tale collegamento non sia realizzabile, devono essere garantiti adeguati trattamenti delle acque reflue, anche in modo consortile. La gestione del depuratore deve essere attuata secondo criteri di elevata qualità, evitando

emissioni odorigene e rischi di malfunzionamenti anche accidentali che possano incidere sulla fruibilità del parco pubblico dell'Arno;

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Premesso di costruire convenzionato - PdC,

La **convenzione**, alla cui stipula è subordinato il rilascio dei titoli abilitativi, deve garantire la contestuale e unitaria realizzazione di tutti gli interventi, di interesse pubblico e privato, previsti dalla presente Scheda Norma. Essa deve in particolare:

- individuare e descrivere le opere pubbliche o di interesse pubblico, specificando le forme di garanzia per la loro corretta realizzazione e cessione;
- definire le modalità di attuazione degli interventi, garantendo il rispetto dei requisiti prestazionali definiti dalla Amministrazione Comunale per le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- garantire la completa e corretta realizzazione dell'intervento e il mantenimento delle destinazioni d'uso previste;
- disciplinare il regime giuridico dei suoli;
- definire le forme di utilizzazione e di manutenzione degli spazi pubblici o di interesse pubblico.

DISCIPLINA DELL'AREA FINO ALLA SCADENZA DEL TERMINE QUINQUENNALE

Alla scadenza del termine quinquennale di validità e nelle more di entrata in vigore del PdC, alle costruzioni esistenti e agli spazi aperti compresi nel comparto, nonché alle attività in atto, si applica la seguente disciplina:

- costruzioni esistenti: sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- spazi aperti: si applicano le disposizioni delle norme di attuazione del PO per il "Verde privato (VP)" all'interno del territorio urbanizzato;
- attività in atto: possono permanere, senza consolidarsi, anche se in contrasto con la disciplina del comparto.

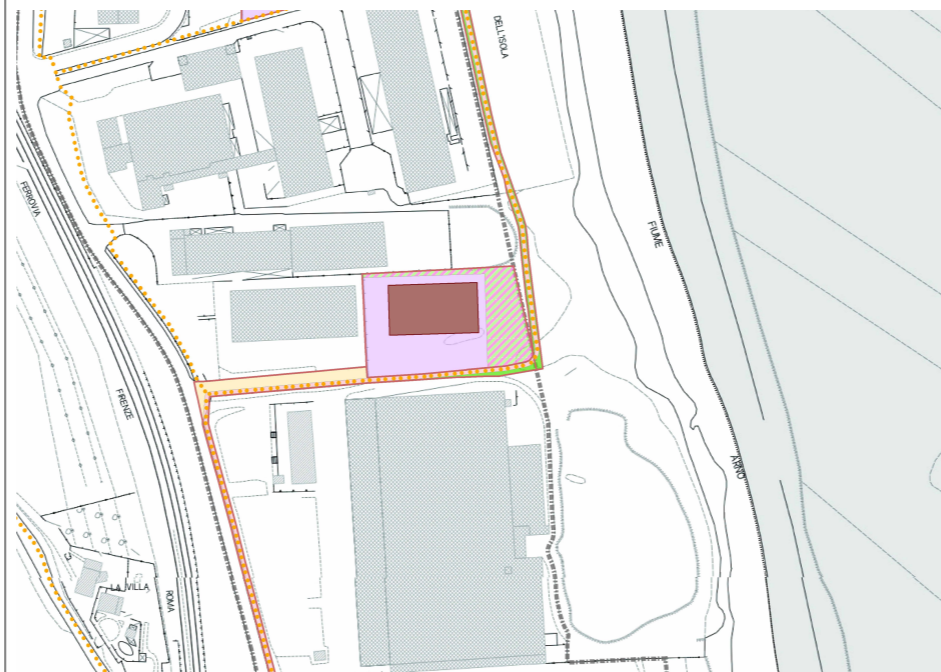
DISCIPLINA DELL'AREA SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Tessuti produttivi da consolidare e completare (TPS1)
- Verde privato a corredo degli edifici (Vpe)

SEZIONE - B – NON PRESCRITTIVA - “Nuovo assetto insediativo”



1) Ubicazione (Foglio catastale n. 52)



2) Schema di assetto



3) Azzonamento

PO – piano operativo

Adottato il 1 aprile 2021 con DCC n. 14

Approvato il 26 aprile 2022 con DCC n. 12

PO – piano operativo – Variante n. 1

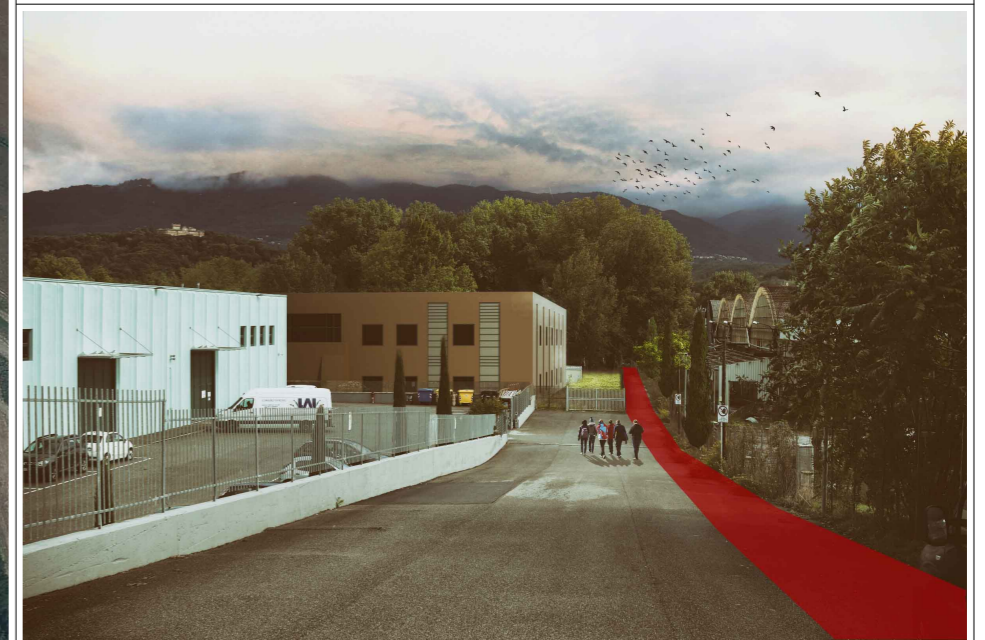
Variante n. 1: Adottato il 2022 con DCC n. ...

Variante n. 1: Approvato il 2022 con DCC n. ...

SEZIONE - C - NON PRESCRITTIVA - "Inserimento paesaggistico"



Schema di assetto su ortofoto



Render 1: vista da Via di Pian dell'Isola verso zona Arno - Il passaggio verso l'Arno



Comune di Rignano Sull'Arno
Città Metropolitana di Firenze

PIANO OPERATIVO

Variante n. 1 “Sentiero ciclo-pedonale dell’Arno”

Art. 34 “Varianti mediante approvazione del progetto” della L.R. 65/2014

Variante contestuale all’approvazione del Progetto definitivo denominato “Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno” - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica”

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO 4 - Calcolo del fabbisogno di standard urbanistici per le singole U.T.O.E.

Stato sovrapposto

Adozione

Settembre 2022

Sindaco

Giacomo Certosi

Assessore all'Urbanistica

Andrea Tatini

Responsabile del procedimento

Arch. Stefano Casali

Garante dell'Informazione e della partecipazione

Dott.ssa Serena Semplici

Progettisti

Arch. Stefano Casali

Arch. Fabio Nardini

Supporto geologico idraulico

Dott. Geol. Michele Sani

Ing. Claudia lombardi

Gli Standard urbanistici

La formazione del Piano Operativo ha posto in primo piano la necessità di migliorare la dotazione e la qualità degli spazi e dei servizi pubblici. Per tale ragione è stata condotta una specifica analisi volta a verificare la presenza degli spazi pubblici anche al fine di verificare l'effettiva accessibilità degli spazi. (vedi Allegato alle NTA n. 5 "Programma degli interventi per l'accessibilità universale")

L'analisi quantitativa degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/1968 si è avvalsa di tecniche di misurazione delle aree mediante sistemi GIS partendo da informazioni provenienti dal DataBase topografico di Regione Toscana e dalla banca dati catastale GisCA.

il Piano Strutturale stabilisce uno standard minimo per abitante pari complessivamente a 24 mq. per abitante¹.

Seppur la verifica di tale standard deve essere verificata a livello comunale si riportano di seguito le quantità misurate per ciascuna Utoe.

Gli abitanti indicati in tabella sono stati conteggiati mediante dati dell'anagrafe ai quali sono stati aggiunti gli abitanti insediabili a seguito delle previsioni connesse alle aree di trasformazione ove si prevede la nuova realizzazione di abitazioni.

UTOE	Abitanti insediati e insediabili
Rignano	5.369
Rosano	1.074
Troghi - Cellai - San Donato	2.686
TOTALE Abitanti COMUNE	9.129

STANDARD URBANISTICI esterno aree di trasformazione - Superfici mq.

UTOE	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
Rignano	42.451,86	432,34	42.884,20	12.346,50	4.767,01	17.113,51	32.024,65	108,00	32.132,65	106.036,67	3.392,81	109.429,48	201.559,85
Rosano	2.850,67	149,99	3.000,66				22.192,79		22.192,79	6.715,25	1.256,50	7.971,75	33.165,19
Troghi - Cellai - San Donato	14.143,53		14.143,53	5.750,31		5.750,31	27.659,88		27.659,88	45.933,46	7.832,29	53.765,76	101.319,48
Totale	59.446,05	582,33	60.028,38	18.096,81	4.767,01	22.863,83	81.877,32	108,00	81.985,32	158.685,38	12.481,61	171.166,99	336.044,52

STANDARD URBANISTICI interno aree di trasformazione - Superfici mq.

UTOE	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
Rignano		2.049,66	2.049,66		0,00	0,00		117,19	117,19		11.376,40	11.376,40	13.543,25
Rosano		2.003,14	2.003,14		0,00	0,00		0,00	0,00		10.212,26	10.212,26	12.215,40
Troghi - Cellai - San Donato		7.063,90	7.063,90		8.094,81	8.094,81		0,00	0,00		6.429,19	6.429,19	21.587,90
Totale	-	11.116,70	11.116,70	-	8.094,81	8.094,81	-	117,19	117,19	-	28.017,85	28.017,85	47.346,55

STANDARD URBANISTICI TOTALI - Superfici mq.

UTOE	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
Rignano	42.451,86	2.482,00	44.933,86	12.346,50	4.767,01	17.113,51	32.024,65	225,19	32.249,84	106.036,67	14.769,21	120.805,88	215.103,10
Rosano	2.850,67	2.153,13	5.003,80	0,00	0,00	0,00	22.192,79	0,00	22.192,79	6.715,25	11.468,76	18.184,01	45.380,59
Troghi - Cellai - San Donato	14.143,53	7.063,90	21.207,43	5.750,31	8.094,81	13.845,12	27.659,88	0,00	27.659,88	45.933,46	14.261,48	60.194,95	122.907,38
Totale complessivo	59.446,05	11.699,03	71.145,08	18.096,81	12.861,82	30.958,64	81.877,32	225,19	82.102,51	158.685,38	40.499,46	199.184,84	383.391,07

STANDARD URBANISTICI TOTALI - Superfici per abitante mq/ab

UTOE	Parcheggi			Scuole			Servizi			Verde			Totale complessivo
	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	ATTUATO	PROGETTO	TOTALE	
Rignano	7,91	0,46	8,37	2,30	0,89	3,19	5,96	0,04	6,01	19,75	2,75	22,50	40,06
Rosano	2,65	2,00	4,66	-	-	-	20,66	-	20,66	6,25	10,68	16,93	42,25
Troghi - Cellai - San Donato	5,27	2,63	7,90	2,14	3,01	5,15	10,30	-	10,30	17,10	5,31	22,41	45,76
Totale complessivo	6,51	1,28	7,79	1,98	1,41	3,39	8,97	0,02	8,99	17,38	4,44	21,82	42,00

Qualora tutte le previsioni del Piano Operativo fossero attuate e considerando l'incremento di abitanti teorico derivante dai nuovi insediamenti residenziali, le dotazioni sarebbero complessivamente pari a **oltre 40,82 42,00** mq. per abitante, con un miglioramento della dotazione attuale (pari a **5,97 7,15** mq./ab.).

1 Il Piano Operativo ha assunto che la suddivisione per tipologia di standard debba corrispondere rispettivamente a: 3,5 mq/ab. per parcheggi ; 4,5 mq/ab. per scuole; 2 mq/ab. per servizi ; 14 mq/ab. per verde.

Le quantità di dotazioni pubbliche complessive del Piano Operativo risultano dunque verificate da una disponibilità di ~~40,82~~ 42,00 mq.mq./ab. che risultano superiori al minimo di 18 mq./ab. Stabilito dal D.M. 1444/68 e al minimo stabilito dal P.S.

Appare importante sottolineare come il Piano Operativo contiene una serie di previsioni utili al reperimento di aree a standard urbanistico al fine di migliorare le dotazioni pubbliche degli standard attualmente presenti; tale stato di fatto è migliorato da numerose previsioni che tendono a recuperare standard urbanistici dove ve ne è maggior bisogno sia mediante interventi connessi a compensazioni urbanistiche sia prevedendo l'esproprio di aree ove poi realizzare le dotazioni pubbliche.

In questa ottica risulta di particolare importanza la previsione di acquisire al patrimonio pubblico oltre 11.000 mq. nell'Utoe di Rosano ove la dotazione attuale risulta inferiore ai minimi previsti.

Più in generale il Piano Operativo reperisce, in tutte le UTOE, aree da destinare prevalentemente a Verde e a Parcheggi pubblici così da garantire una miglior qualità della vita degli abitanti innalzando la qualità degli insediamenti. Complessivamente abbiamo già visto come lo standard calcolato sull'intero territorio comunale risulti soddisfacente rispetto ai minimi fissati dalla normativa; appare però ancora da colmare l'equilibrio interno alle diverse categorie di standard:

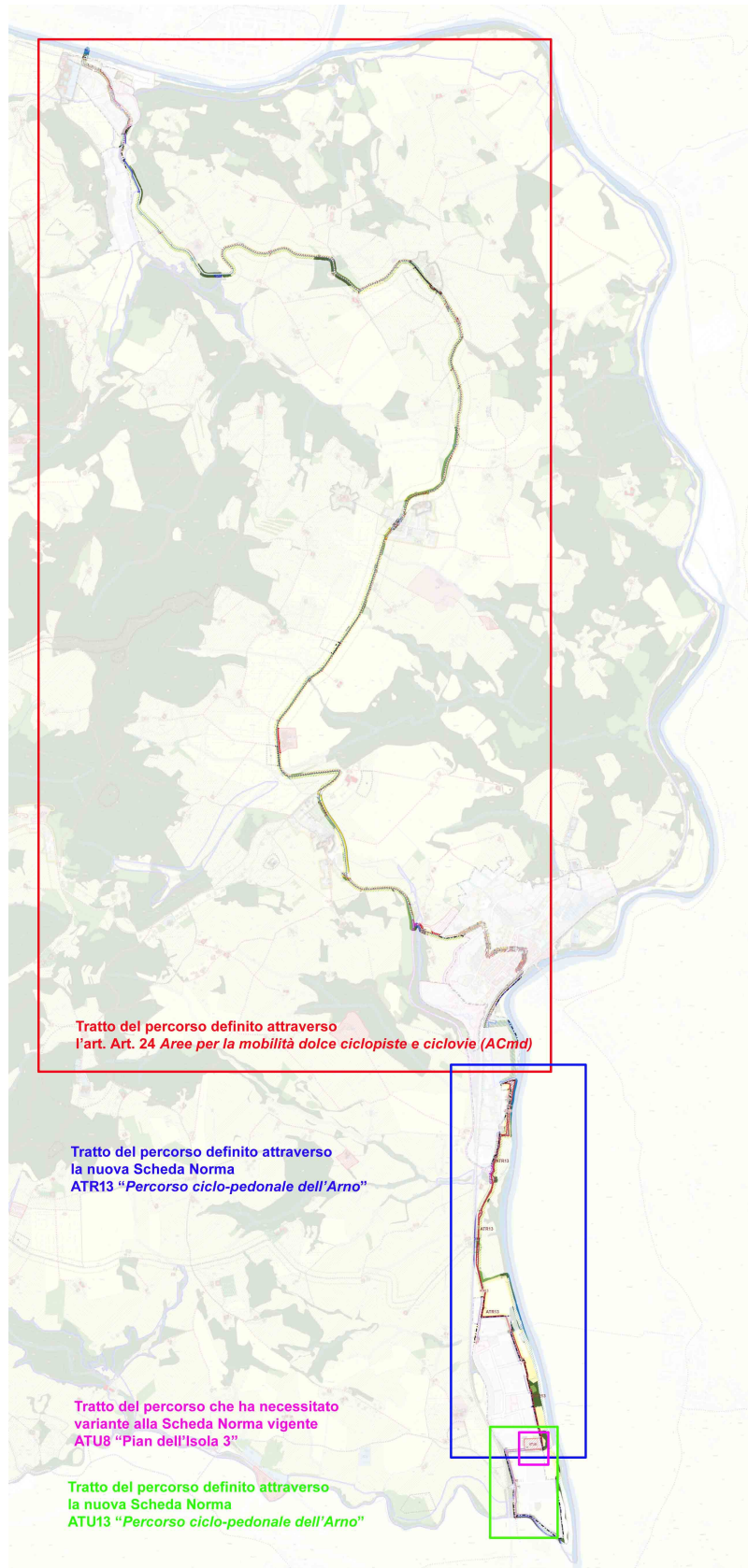
- le aree destinate a verde pubblico dal P.O. sono pari a ~~20,64~~ 21,82 mq./ab. (minimo 9 mq./ab.);
- le aree destinate a parcheggio pubblico dal P.O. sono pari a 7,79 mq./ab. (minimo 2,5 mq./ab.);
- le aree destinate alla scuola dell'obbligo e dell'infanzia dal P.O. sono pari a 3,39 mq./ab. (minimo 4,5 mq./ab.);
- le aree destinate alle attrezzature di interesse collettivo dal P.O. sono pari a 8,99 mq./ab. (minimo 2,00 mq./ab.).

L'unico dato critico riguarda le dotazioni per l'istruzione per le quali rimane non garantito il pieno rispetto dei parametri di standard, anche se in numerosi contesti come anche in questo la composizione demografica risulta ben diversa dagli anni in cui è stato individuato il minimo dello standard urbanistico riguardante l'istruzione, per il calo della fascia di età corrispondente alla popolazione più giovane.

Si ribadisce che comunque il rispetto della normativa in materia di standard è rispettata in quanto la dotazione complessiva di standard previsti dal PO è pari a 40,82 mq./ab. (minimo 18,0 mq./ab.)

ALLEGATI

Allegato B: Rappresentazione cartografica dell'ambito di azione della variante urbanistica



ALLEGATI

Allegato C: Atti della Conferenza dei Servizi decisoria per il Progetto definitivo “*Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al comune di Figline e Incisa Valdarno*”

- Determinazione motivata di conclusione positiva
- Pareri pervenuti
- Parere del Comune di Rignano sull’Arno



COMUNE DI PONTASSIEVE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE N. 1720 DEL 09/09/2022

PROPOSTA N. 1841 DEL 07/09/2022

OGGETTO

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2, E ART. 14 BIS DELLA L. 241/90 - FORMA SEMPLIFICATA, MODALITÀ ASINCRONA. PROCEDIMENTO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" PIANO OPERATIVO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 – INTERVENTO "INFRASTRUTTURE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE: SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA ARNO, SENTIERO DELLA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA" - CUP J11B18000200005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30/09/2020 con la quale è stata approvata la Convenzione per lo svolgimento della Gestione Associata con il Comune di Pelago delle funzioni di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Preso atto che in data 08/10/2020 veniva sottoscritta dai Sindaci del Comune di Pontassieve, Monica Marini, e del Comune di Pelago, Nicola Povoleri, la CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE, nella quale venivano stabiliti gli ambiti di esercizio delle funzioni in forma associata;

Preso atto degli accordi intercorsi col Sindaco del Comune di Pelago Nicola Povoleri, a seguito della sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata, in merito all'individuazione dei vari Responsabili nelle diverse articolazioni operative dei due Enti, con decorrenza dal 01/11/2020;

Visto il Provvedimento del Sindaco n. 123 del 23/12/2021 con il quale è stata confermata la nomina di Responsabile del Settore Nr. 6 "Lavori Pubblici, Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile" alla sottoscritta Arch. Stefania Sassolini con decorrenza dal 01/01/2022 fino al 31/12/2022;

Premesso che:

- il raggruppamento composto dai Comuni di Pontassieve, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno e Reggello risulta beneficiario del finanziamento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 P.O. Sistema Integrato ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica" per l'intervento "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" di cui al decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 15918 del 09/10/2018;



- gli stessi comuni hanno sottoscritto un accordo tra Enti ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art.30 della Legge 267/2000, con il quale disciplinare lo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento in oggetto, nominando quale Ente capofila e Soggetto Attuatore dell'intervento il Comune di Pontassieve:
- il Comune di Pontassieve, quale soggetto attuatore, ha promosso lo svolgimento del Procedimento ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di un'opera pubblica denominato **“Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”**;
- il progetto sopracitato è stato redatto dallo studio ENRICO GUAITOLI PANINI E IRENE ESPOSITO ARCHITETTI ASSOCIATI, con sede legale in Modena, viale Marcello Finzi n. 597 – P.IVA e C.F. 03224820369, al quale è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva dell'intervento con Determinazione n. 1444 del 20/07/2021;
- il progetto definitivo è stato acquisito agli atti del Comune di Pontassieve al prot. n. 14227 del 31/05/2022;
- in data 14/06/2022 con nota pec prot. n. 15595 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da altre Amministrazioni e/o Enti, necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto. La suddetta Conferenza decisoria di cui all'art. 14 comma 2 della L. 241/90 è convocata in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge. Gli Enti/Soggetti chiamati ad esprimere il proprio parere sono i seguenti:
 - REGIONE TOSCANA
 - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL
 - Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile
 - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
 - Direzione Difesa del suolo e protezione civile
 - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
 - Direzione Urbanistica
 - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
 - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città di Firenze le province di Pistoia e Prato
 - ANAS - Struttura territoriale Toscana
 - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - Direzione viabilità e lavori pubblici
 - UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
 - Ufficio Vincolo idrogeologico in ambito urbanistico edilizio
 - Funzione associata "Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica"
 - COMUNE DI FIESOLE
 - Servizio LLPP
 - Servizio Pianificazione urbanistica
 - Polizia Municipale
 - COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO
 - Servizio LLPP



- Servizio Pianificazione urbanistica
 - Polizia Municipale
 - COMUNE DI REGGELLO
 - Servizio LLPP
 - Servizio Pianificazione urbanistica
 - Polizia Municipale
 - COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO
 - Servizio LLPP
 - Servizio Pianificazione urbanistica
 - Polizia Municipale
 - CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO
 - CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
 - RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale
- entro i termini previsti hanno presentato integrazioni documentali o chiarimenti i seguenti Enti:
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città di Firenze le province di Pistoia e Prato;
 - Comune di Fiesole;
 - Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve Area Tecnica - Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico ed Edilizio;
- in data 28/06/2022 con nota pec prot. n. 16771 sono stati invitati ad esprimere proprio parere di competenza, in relazione alle richieste elencate e descritte dal Comune di Fiesole nella lettera di integrazione, i seguenti Enti/Soggetti:
- Comune di Firenze - Direzione Patrimonio
 - Comune di Firenze - Direzione Ambiente
 - Regione Toscana - Settore del Genio Civile – Francesco Piani (RUP “*Concessione mediante project financing, finalizzata alla straordinaria manutenzione, ristrutturazione, rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti nel demanio fluviale del fiume Arno ricadenti nel territorio della Provincia di Firenze e la realizzazione di relativi impianti di per la produzione di energia elettrica, previa progettazione e con successiva gestione*”);
 - Concessionario Project Financing: Iniziative Toscane s.r.l.;
 - Città Metropolitana di Firenze - Settore Protezione Civile;
- in data 07/07/2022 (prot n. 17748) e successivamente in data 26/07/2022 (prot n. 19421) sono stati trasmessi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città di Firenze le province di Pistoia e Prato i seguenti documenti integrativi:
- GEN-8-3_Fotoinserimenti;
 - GEN-8-2_Relazione integrativa di analisi delle relazione con i beni culturali e paesaggistici;
 - Pareri delle Commissioni Comunali del Paesaggio di Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno e Fiesole;
- in data 11/07/2022 sono stati trasmessi a REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del suolo e protezione civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore i seguenti elaborati;



- REG-12-2-B: Passerella sul Fosso Borro del Castellano – Piante, prospetto, sezioni e dettagli;
 - RIG-12-2-B: Passerella sul Fosso Romacale – Piante, prospetto, sezioni e dettagli;
 - RIG-12-2-B: Passerella sul Fosso Ischieto – Piante, prospetto, sezioni e dettagli;
 - COM-1-1-B: Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi delle passerelle in progetto;
- in data 21/07/2022 sono stati trasmessi a Comune di Fiesole i seguenti elaborati;
- FIE-2-1-B: Quadro economico;
 - FIE-11-1-B: Piano particellare;
 - FIE-13-1-A: Cartografia di sovrapposizione tra il tracciato e l'area FI213;
 - FIE-14-1-A: Cartografia riassuntiva degli elementi di protezione dal rischio.
- in data 26/07/2022 sono state trasmesse a Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve Area Tecnica - Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile Ufficio Gestione Associata Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico ed Edilizio i seguenti documenti integrativi:
- PON-12-1-A_Piano di gestione terre e rocce da scavo;
 - REG-14-1-A_Piano di gestione terre e rocce da scavo;
 - PON_12-1-A_Integrazioni vincolo idrogeologico_Aree boscate;
 - REG_13-1-A_Integrazioni vincolo idrogeologico_Aree boscate;
 - Relazione integrazioni;
 - Dichiarazione a cura del tecnico progettista e/o direttore dei lavori;
- in data 05/08/2022 prot n. 20099 è stata trasmessa a REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del suolo e protezione civile Settore Genio Civile Valdarno Superiore nota tecnica di chiarimento; inoltre in stessa data è stato trasmesso il tracciato aggiornato in formato digitale, così che ogni Comune potesse procedere alla predisposizione degli elaborati necessari alla variante urbanistica;
- in data 09/08/2022 sono stati inviati i piani particellari di esproprio aggiornati, relativi ai Comuni di Fiesole e Rignano sull'Arno (rev.C);
- in data 07/09/2022 è stata inviata, dal progettista al comune di Fiesole, la planimetria FIE 7 1 B - Planimetria di progetto su ortofoto e catasto;

Dato atto che:

- ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, sono stati acquisiti i seguenti pareri/nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo, da parte degli Enti/Soggetti sotto elencati:
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale: prot. n. 18385 del 14/07/2022 – favorevole con prescrizioni ed indicazioni operative per la cantierizzazione;
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del suolo e protezione civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore: data del parere 26/08/2022 - Pratica idraulica 242977/2022 (parere acquisito al protocollo comunale con n. 22227 in data 06/09/2022 a causa di malfunzionamento del protocollo a seguito di attacco informatico) – favorevole con prescrizioni;



- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la città di Firenze le province di Pistoia e Prato: prot n. 21771 del 01/09/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - Direzione viabilità e lavori pubblici e protezione civile prot n. 19558 del 03/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - COMUNE DI FIESOLE: prot n. 19497 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO: prot n. 17982/2022 del 11/07/2022: favorevole;
 - COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO: prot n. 19473 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO: prot. n. 18136/2022 del 12/11/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale: prot. n. 19451 del 02/08/2022 – favorevole con prescrizioni;
 - COMUNE DI PONTASSIEVE: protocollo interno – favorevole con prescrizioni;
 - REGIONE TOSCANA – Direzione Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Settore Logistica e Cave: prot n. 18173/2022 del 12/07/2022 –favorevole;
 - COMUNE DI FIRENZE - Direzione Patrimonio: prot. n. 19408 del 02/08/2022 – favorevole con condizioni;
- ai fini dell'istruttoria tecnica del progetto, i seguenti soggetti Enti/Soggetti non hanno espresso propria determinazione, equivalente ad assenso senza condizioni;
- REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile;
 - Concessionario Project Financing: Iniziative Toscane s.r.l.;
 - CONSORZIO DI BONIFICA 2 ALTO VALDARNO;
 - UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE - Ufficio Vincolo idrogeologico in ambito urbanistico edilizio;
 - ANAS - Struttura territoriale Toscana;
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio;
 - COMUNE DI REGGELLO;
- l'approvazione del progetto definitivo, costituirà variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 e ogni comune procede all'eventuale variante per i propri strumenti urbanistici. Le varianti non saranno oggetto di VAS ai sensi dell'art. 6 della LR 10/2010;
- in riferimento alle aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato, si ritiene di escludere le varianti dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, visto che il progetto della Ciclopista dell'Arno è inserito all'interno dell'Allegato 3 "Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" PC1 Ciclopista dell'Arno quale "Progetto di Paesaggio" come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR;



Considerato inoltre che

- con Delibera di Giunta regionale Toscana n. 828 del 18 luglio 2022 in adempimento dell'art. 26 comma 2 del D.L. 50/2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” e in deroga a quanto previsto dall’art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 è stato approvato il Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2022 - luglio, aggiornando in via straordinaria la precedente edizione di gennaio;
- il progetto definitivo in oggetto è stato pertanto aggiornato nella parte economica, al fine di adeguare i prezzi unitari al nuovo prezzario regionale 2022 – luglio. Tale aggiornamento comporta un aumento complessivo del quadro economico dell’intervento che passa da € 3.727.500,00 a € 4.218.704,01;
- in conseguenza all’aumento dell’importo del quadro economico i Comuni facenti parte del raggruppamento, in accordo con Regione Toscana, procederanno alla suddivisione in due stralci funzionali dell’intervento complessivo, garantendo la copertura finanziaria del primo stralcio mediante i fondi FSC e il cofinanziamento dei comuni già previsto. Detto primo stralcio sarà oggetto di progettazione esecutiva e assegnazione dei lavori, nel rispetto del cronoprogramma Fondi FSC;
- il secondo stralcio sarà oggetto di progettazione esecutiva e successiva realizzazione a seguito del reperimento di nuove risorse da parte di Regione Toscana e comuni, con la stessa ripartizione percentuale (80% Regione Toscana – 20% Comuni, secondo i tratti di propria competenza territoriale);

Valutato che:

- all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, si è constatata sia la presenza di espliciti pareri favorevoli, sia l'assenza della espressione di pareri contrari, sia l'assenza di evidenziazione di esigenze istruttorie ulteriori per quanto attiene i profili inerenti l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica: **“Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”**, come prospettate dagli elaborati sottoposti all’attenzione della Conferenza di servizi, aggiornati a seguito delle richieste di integrazioni pervenute;
- le "condizioni" e "prescrizioni" indicate nei rispettivi pareri, nulla osta, dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, sono da sviluppare nella fase esecutiva della progettazione;
- la conferenza dunque, per quanto di competenza, approva il progetto definitivo di opera pubblica **“Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”**, integrato e/o modificato a seguito dei pareri ricevuti e acquisito al protocollo comunale di Pontassieve con n. 22538 in data 09/09/2022, con la prescrizione che la fase esecutiva sia attuata nel rispetto di tutte le condizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati;

DETERMINA



1. che la conferenza di servizi, per quanto di competenza, approva il progetto definitivo di opera pubblica **“Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”**, integrato e/o modificato a seguito dei pareri ricevuti e acquisito al protocollo comunale di Pontassieve con n. 22538 in data 09/09/2022, con la prescrizione che la fase esecutiva sia attuata nel rispetto di tutte le condizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, agli atti del Comune di Pontassieve;
2. che gli elaborati del progetto definitivo di opera pubblica **“Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno”**, integrati e/o sostituiti a seguito dei pareri ricevuti in conferenza di servizi e acquisiti al protocollo comunale di Pontassieve con n. 22538 in data 09/09/2022, sono così di seguito elencati, e conservati agli atti del Comune di Pontassieve:

GEN 1 1 B Relazione tecnico illustrativa

GEN 2 1 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

GEN 3 1 B Elenco prezzi unitari

GEN 4 1 B Analisi dei nuovi prezzi

GEN 5 1 B Tavola di Inquadramento su ortofoto

GEN 6 1 B Corografia di inquadramento

GEN 7 1 B Tavola di analisi ambientale

GEN 8 1 B Tavola di analisi dei beni culturali e paesaggistici

*GEN 8 2 B Relazione integrativa di analisi delle relazione con i beni culturali e paesaggistici***

*GEN 8 3 A Fotoinserimenti***

GEN 9 1 B Tavola di analisi della mobilità

GEN 10 1 B Tavole di analisi delle interferenze

GEN 11 1 A Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

GEN 12 1 B Quadro economico complessivo

GEN 13 1 A Particolari costruttivi varie

COM 1 1 B Computo Metrico Estimativo, Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi passerelle in progetto

FIE 1 1 B Computo metrico estimativo

FIE 2 1 B Quadro economico

FIE 3 1 B Studio di inserimento urbanistico

FIE 4 1 B Relazione paesaggistica

FIE 5 1 A Relazione idrologica e idraulica

FIE 6 1 A Relazione geologica

FIE 7 1 B Planimetria di progetto su ortofoto e catasto

FIE 8 1 B Planimetria stato di fatto e di progetto San Jacopo al Girone - Compiobbi- Ellera

FIE 9 1 B Sezioni dello stato di fatto e del progetto

FIE 11 1 C Piano Particellare

*FIE 12 1 A Piano di gestione terre e rocce da scavo****

*FIE 13 1 A Cartografia di sovrapposizione tra il tracciato e l'area SISBON*****

*FIE 14 1 A Cartografia riassuntiva degli elementi di protezione dal rischio*****



PON 1 1 B Computo metrico estimativo
PON 2 1 B Quadro economico
PON 3 1 A Studio di inserimento urbanistico
PON 4 1 A Relazione paesaggistica
PON 5 1 A Relazione idrologica e idraulica
PON 6 1 A Relazione geologica - -
PON 7 1 A Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
PON 8 1 B Planimetria stato di fatto e di progetto Le Falle - Sieci - Pontassieve
PON 9 1 A Sezioni dello stato di fatto e del progetto
PON 11 1 B Piano Particellare
*PON 12 1 A Piano di gestione terre e rocce da scavo****
*PON 12 1 A Integrazioni vincolo idrogeologico_Aree boscate****

RIG 1 1 B Computo metrico estimativo
RIG 2 1 B Quadro economico
RIG 3 1 A Studio di inserimento urbanistico
RIG 4 1 A Relazione paesaggistica
RIG 5 1 A Relazione idrologica e idraulica
RIG 6 1 A Relazione geologica
RIG 7 1 A Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
RIG 8 1 A Planimetria di progetto su CTR da Rosano a Rignano
RIG 8 2 A Planimetria stato di fatto e di progetto Rignano sull'Arno - Pian dell'Isola
RIG 9 1 A Sezioni dello stato di fatto e del progetto
RIG 11 1 C Piano Particellare
RIG 12 1 C Passerelle Romacale e Ischieto - Relazione di calcolo delle strutture
*RIG 12 2 C Passerella Romacale - Piante, prospetto, sezioni e dettagli**
*RIG 12 3 C Passerella Ischieto - Piante, prospetto, sezioni e dettagli**
*RIG 13 1 A Piano di gestione terre e rocce da scavo****

REG 1 1 B Computo metrico estimativo
REG 2 1 B Quadro economico
REG 3 1 A Studio di inserimento urbanistico
REG 4 1 A Relazione paesaggistica
REG 5 1 A Relazione idrologica e idraulica
REG 6 1 A Relazione geologica
REG 7 1 A Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
REG 8 1 A Planimetria stato di fatto e di progetto
REG 9 1 A Sezioni dello stato di fatto e del progetto
REG 11 1 C Piano Particellare
REG 12 1 C Passerella Castellano - Relazione di calcolo delle strutture
*REG 12 2 C Passerella Borro del Castellano - Piante, prospetto, sezioni e dettagli**
*REG 13 1 A Integrazioni vincolo idrogeologico_Aree boscate****
*REG 14 1 A Piano di gestione terre e rocce da scavo****

FIG 1 1 B Computo metrico estimativo
FIG 2 1 B Quadro economico
FIG 3 1 A Studio di inserimento urbanistico



- FIG 4 1 A Relazione paesaggistica
- FIG 5 1 A Relazione idrologica e idraulica
- FIG 6 1 A Relazione geologica
- FIG 7 1 A Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
- FIG 8 1 A Planimetria stato di fatto e di progetto Groove – Incisa

Gli elaborati contrassegnati dalle lettere "B" e "C" sono stati oggetto di revisione e sostituzione a seguito di pareri

**Elaborati del progetto strutturale delle passerelle sui corsi d'acqua Borro del Castellano, Romacale e Ischieto, revisionati e sostituiti a valle delle prescrizioni del Genio Civile Settore Idraulica*

***Elaborati integrativi a seguito di richiesta della Soprintendenza*

****Elaborati integrativi per rilascio autorizzazione Vincolo Idrogeologico*

*****Elaborati integrativi richiesti dal Comune di Fiesole*

3. di dare atto che con Delibera di Giunta regionale Toscana n. 828 del 18 luglio 2022 in adempimento dell'art. 26 comma 2 del D.L. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" e in deroga a quanto previsto dall'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 è stato approvato il Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2022 - luglio, aggiornando in via straordinaria la precedente edizione di gennaio;
4. di dare atto che il progetto definitivo in oggetto è stato pertanto aggiornato nella parte economica, al fine di adeguare i prezzi unitari al nuovo prezzario regionale 2022 – luglio. Tale aggiornamento comporta un aumento complessivo del quadro economico dell'intervento che passa da € 3.727.500,00 a € 4.218.704,01;
5. che, in conseguenza all'aumento dell'importo del quadro economico, i Comuni facenti parte del raggruppamento, in accordo con Regione Toscana, procederanno alla suddivisione in due stralci funzionali dell'intervento complessivo, garantendo la copertura finanziaria del primo stralcio mediante i fondi FSC e il cofinanziamento dei comuni già previsto. Detto primo stralcio sarà oggetto di progettazione esecutiva e assegnazione dei lavori, nel rispetto del cronoprogramma Fondi FSC;
6. che il secondo stralcio sarà oggetto di progettazione esecutiva e successiva realizzazione a seguito del reperimento di nuove risorse da parte di Regione Toscana e comuni, con la stessa ripartizione percentuale (80% Regione Toscana – 20% Comuni, secondo i tratti di propria competenza territoriale);
7. che le "condizioni" e "prescrizioni" indicate nei rispettivi pareri, nulla osta, dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, sono da sviluppare nella fase esecutiva della progettazione;
8. che l'approvazione del progetto, avente pubblica utilità, costituisce adozione di variante contestuale ai sensi dell'art. 34 della L.R.65/2014 e ogni comune procederà all'eventuale variante per i propri strumenti urbanistici;



9. di dare atto che le varianti urbanistiche non saranno soggette a VAS ai sensi dell'art. 6 della LR 10/2010;
10. di dare atto che per le stesse varianti non è necessario il parere preventivo della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014, visto che il progetto della Ciclopista dell'Arno è inserito all'interno dell'Allegato 3 "Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale" PC1 Ciclopista dell'Arno quale "Progetto di Paesaggio" come definito all'art. 34 della Disciplina del PIT PPR;
11. che copia integrale delle presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi verrà pubblicata sul sito web dell'Amministrazione procedente (Albo Pretorio online del Comune di Pontassieve) e sarà depositata presso la sede dell'Amministrazione procedente per la libera consultazione, ed inoltre, la stessa verrà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Pontassieve;
12. di trasmettere copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi ai componenti e partecipanti della conferenza di servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;
13. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni.
14. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Arch. Stefania Sassolini, Responsabile del Settore Nr. 6 "Lavori Pubblici, Patrimonio, Sicurezza e Protezione Civile".

Pontassieve, 09/09/2022

Il Responsabile del Servizio
SASSOLINI STEFANIA / ArubaPEC S.p.A.



Allegato:

Risposta al prot. n. 0242977 del 14/06/2022

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" *Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005*

Al: **Comune di Pontassieve**
Settore 6 – Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile
c.a. Arch. Stefania Sassolini
[pec: comune.pontassieve@postacert.toscana.it](mailto:pec.comune.pontassieve@postacert.toscana.it)

p.c.: **Settore Trasporto Pubblico Locale su
Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile**
c.a. Ing. Riccardo Buffoni

In riferimento alla nota di codesto Settore richiamata sopra finalizzata al procedimento di cui all'oggetto, preso visione della documentazione trasmessa dal proponente, si rileva che il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che interessa i comuni di Fiesole, Pontassieve, Rignano, Reggello, Figline e Incisa Valdarno, per una lunghezza complessiva di 33.666 metri.

Pertanto, dalla localizzazione delle opere sopra esposte in relazione alle strade regionali ed alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, si osserva che la scala di dettaglio planimetrica non consente una puntuale verifica delle interferenze con le infrastrutture lineari, in ogni caso pare che le opere in oggetto intersecano la SR69 in corrispondenza dell'intersezione a livelli sfalsati tra la stessa e via Pertini e via G. La Pira nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Pur non creandosi un'interferenza diretta, si evidenzia la necessità che i lavori siano cantierizzati in modo tale da garantire la sicurezza dell'utenza in transito oltre che dei lavoratori e il livello di servizio della strada.

Si rileva inoltre che tra gli interventi della rete infrastrutturale autostradale e stradale di interesse statale della Toscana previsti dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, e il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2021, approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 8 novembre 2021, è presente il progetto di ampliamento alla terza corsia della tratta Incisa-Valdarno, pertanto si ritiene opportuno anche il coinvolgimento dell'Ente gestore dell'infrastruttura stradale, Autostrade per l'Italia S.p.A..



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale**

In riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) si rileva che l'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è tra i soggetti convocati alla conferenza di servizi pertanto non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza. Si raccomanda altresì una attenta verifica anche delle interferenze con le fasce di rispetto stradali e ferroviarie previo accertamento con i relativi Enti gestori.

Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, MF, VR, FB, ES



OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005

Trasmissione contributo

Pratica idraulica 242977/2022

Comune di Pontassieve
Settore 6 - Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile
c.a. Arch. Stefania Sassolini
Via Tanzini 30,
50065 Pontassieve (FI)
PEC: comune.pontassieve@postacert.toscana.it

e p.c. **SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
SU FERRO E MARITTIMO -
MOBILITA' SOSTENIBILE**

Interessati:

Comune di Pontassieve

Interventi:

Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005

Pratica idraulica n°:

242977/2022

In relazione alla richiesta di contributo per il progetto in oggetto assunta a prot. reg. n. 242977 del 14/06/2022

visti gli elaborati disponibili al link indicato nella nota sopra citata,

preso atto che l'intervento prevede:

- la realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno, passando per i Comuni di Pontassieve, Rignano sull'Arno e Reggello,

con la presente si comunica quanto segue:

- Per quanto riguarda la parte di ciclopista in Comune di Fiesole interferente con gli attuali lavori del cd. "Project Financing" sulle 13 briglie il Concessionario sta realizzando le opere sul tratto stradale, compreso il ponte carraio sull'esistente Gora, in modo compatibile ad un uso promiscuo di pista ciclo-pedonale e riservato per il solo accesso di mezzi per le attività di esercizio e manutenzione delle opere idrauliche ed idroelettriche del Concessionario, come da prescrizioni nell'ambito del procedimento di AUE. Le interferenze con la viabilità ad uso promiscuo rimarrebbero prevalentemente circoscritte alla

viabilità di accesso alle nuove opere idrauliche dalla esistente viabilità comunale di via dell'Arno. Ciò detto e in considerazione della Nota del Comune di Firenze (Nota Prot. 244832 del 18/07/2022) e della risposta del Comune di Fiesole (Nota Prot Reg. 296883 del 26/07/2022), si richiede che il percorso ciclo-pedonale eviti il più possibile l'utilizzo di opere idrauliche, anche per evidenti ricadute dal punto di vista della sicurezza.

- Per quanto riguarda il parallelismo della ciclopista con l'argine in sponda sinistra d'Arno previsto all'interno del Progetto Preliminare relativo all'intervento Cassa di espansione di Figline –lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (FI), approvato con Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 51 del 12/04/2022 escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Decreto Dirigenziale n. 1254 del 31/01/2022, si richiede, come già anticipato in sede informale, che il percorso sia situato al piede d'argine lato campagna nello spazio compreso tra l'argine stesso e le aree industriali ivi presenti. In particolare, sovrapponendo l'asse della ciclopista con il tracciato dell'arginatura del progetto della cassa di espansione di Leccio, si rileva un tratto in cui la ciclopista interseca l'arginatura di progetto e pertanto è necessario che il tracciato della ciclopista venga localmente modificato (vedi immagine 1 sottostante).



Immagine 1: in rosa argine cassa Leccio – in azzurro tratteggiato asse ciclopista fornita dalla progettista

- Per quanto riguarda l'attraversamento del Ponte di Pian dell'Isola, sul Fiume Arno, considerando che il progetto di adeguamento del ponte è già stato appaltato e i lavori sono già in corso, che il Quadro Economico dell'intervento prevede delle somme a disposizione che dovranno andare a compensare il rincaro dei materiali utilizzati per l'intervento stesso, lo scrivente Settore proseguirà con la realizzazione così come previsto dagli elaborati posti a base di gara, senza apportare alcuna modifica per l'integrazione del progetto della ciclopista, nel tratto interessato dal progetto di adeguamento del ponte. Pertanto, il tracciato della ciclopista dovrà essere compatibile con quanto già in fase di realizzazione.
- Per quanto riguarda le verifiche idrauliche dei fossi Ischieto, Romacale e Castellano si concorda che il dimensionamento degli attraversamenti abbia a riferimento le portate duecentennali di durata critica per i fossi stessi e non il rigurgito dell'Arno. Al tempo stesso, seppur con qualche dubbio, si accetta l'utilizzo della Circolare n. 617/2009 approssimando i vari attraversamenti a dei tombini e quindi valutando congruo un franco di almeno 1/3 dell'altezza della sezione e comunque non inferiore a 0,50m, considerando che le portate considerate risultano inferiori a 50 mc/s.

- In merito al sottosuolo si evidenziano due tipi di problematiche. Riguardo ai tratti da realizzarsi *ex novo* in aree pianeggianti caratterizzate da pericolosità geologica G4 per erosione di sponda nelle successive fasi progettuali si rende necessario prevedere e dettagliare gli interventi di consolidamento o protezione. Si rileva infatti che per tali processi geomorfologici non sono efficaci i monitoraggi previsti nel progetto in quanto trattasi di eventi estremi ed improvvisi legati ad eventi di piena. Nel caso si opti per mantenere dal ciglio di sponda in erosione una distanza di sicurezza, essa dovrà essere almeno di 10 m e comunque tale distanza dovrà essere quantificata caso per caso in seguito ad approfondimenti di natura geomorfologica.
- Per quanto riguarda i nuovi tratti in aree di versante si rendono necessari approfondimenti nei seguenti settori da effettuare nelle successive fasi progettuali:
 - tratto Fornaci di Incisa – Serravalle (Comune di Reggello)
In prossimità di Serravalle sono previsti due nuovi tratti di viabilità in area problematica per la presenza di fenomeni di versante attivi. Le verifiche di stabilità hanno verificato la stabilità globale dei fronti di progetto. Attraverso un approfondimento dei rilievi geomeccanici siano verificate anche eventuali criticità locali dei fronti, comprese quelle della parte corticale e, se necessario, su indicazioni dei suddetti approfondimenti, provvedere ad inserire nel progetto opere di contenimento e presidio.
 - tratto Via della Fonte – Via Aretina (Comune di Pontassieve – Le Sieci)
Si tratta di un settore *ex novo* di viabilità caratterizzato in parte da pericolosità geologica G3, su versante mediamente acclive. Per definire in modo esaustivo la tipologia e la conformazione delle opere in progetto si rende necessario un approfondimento di indagine con verifiche di stabilità del versante nelle condizioni attuali ed in quelle di progetto.
- In relazione alle tutele di cui al R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018 si comunica che:
 - nella fascia di pertinenza di 10,00 ml dei corsi d'acqua inseriti nel reticolo idrografico individuato dalla Regione Toscana, la pavimentazione della pista ciclopedonale dovrà essere idonea al passaggio dei mezzi di manutenzione e sorveglianza; la riparazione di eventuali danni causati da questi saranno a carico del gestore dell'infrastruttura;
 - nella fascia di 4,00 ml dai corsi d'acqua, è preferibile non installare manufatti di sorta (p.e. parapetti, cartellonistica, etc.);
 - prima dell'inizio dei lavori dovranno essere conseguite le necessarie autorizzazioni idrauliche e concessioni demaniali

Referenti P.O.:

Dott. Geol. Antonella Bellotti
Dott. Geol. Carmelo Cacciatore
Geom. Piero Paliotta
Ing. Francesco Piani

p. Il Dirigente
(Ing. Gennarino Costabile)

Ing. Leandro Radicchi



Firenze, 26 Agosto 2022

- a Comune di Pontassieve
Settore 6 – Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile
PEC: comune.pontassieve@postacert.toscana.it

- a Comune di Firenze
Direzione Patrimonio Immobiliare
Direzione Ambiente
PEC: protocollo@pec.comune.fi.it

- a Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Citta di Firenze le Province di
Pistoia e Prato
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

- e p.c. Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL
Settore trasporto pubblico locale su ferro
e marittimo - Mobilità sostenibile
Direzione Urbanistica
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005
Riscontro Nota PEC n. 317389 del 11/08/2022**

In riscontro alla Vs. nota di cui all'oggetto considerato che, in riferimento al tratto di ciclopista in località San Jacopo al Girone non sembra esistere un tracciato alternativo a quanto prospettato, si rilascia parere favorevole.

Allo stesso tempo, per quanto riguarda il tracciato in Comune di Rignano, a ridosso dell'argine in sinistra idraulica del Fiume Arno contenuto nel progetto preliminare della Cassa di Espansione Leccio, tenuto conto di quanto rappresentato si rilascia parere favorevole al tracciato previsto.

Si confermano le altre prescrizione indicate nella ns. nota prot. reg. 308679 del 03/08/2022.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Ing. Gennarino Costabile



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Firenze,

A Comune di Pontassieve
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Risposta al foglio n. 15595 del 14/06/2022

Prot. n.

Class.

OGGETTO: Fiesole, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno. Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica".

Risposa alla nota prot. 14/06/2022, Richiesta elementi istruttori ns prot. 16345 del 19/06/2022, Documentazione integrativa trasmessa con nota vs prot. 17748 del 07/07/2022, acquisita agli atti al ns. prot. 18102 del 07/07/2022.

Trasmissione atti e valutazioni di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, questa Soprintendenza:

- dato atto che l'intervento in oggetto interessa molteplici aree è sottoposte a disciplina di tutela paesaggistica in base all'art. 136 e all'142 del D.Lgs. 42/2004.
- accertato che l'intervento risulta sottoposto a procedura di autorizzazione paesaggistica in forma ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- considerato che il progetto interessa taluni segmenti di viabilità tutelati *ope legis* dalla parte II del D.Lgs. 42/2004, per i combinato degli art. 10 e 12;
- richiamata la richiesta di elementi istruttori e documentazione integrativa di natura sostanziale, fra cui i prescritti pareri delle locali commissioni per il paesaggio, funzionali all'espressione del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, formulata con nota ns. prot. 16345 del 19/06/2022;
- vista la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 17748 del 07/07/2022, acquisita agli atti al ns. prot. 18102 del 07/07/2022;
- rilevato come ad oggi siano pervenuti unicamente i pareri delle commissioni per il paesaggio e le correlate proposte di provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 inerenti gli interventi in progetto ricadenti all'interno del Comune di Fiesole e di Pontassieve, mentre restano ancora da acquisire quelli dei Comuni di Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno;

rilascia autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ed **esprime parere favorevole vincolante** in merito alla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 **in merito agli interventi ricadenti all'interno dei Comuni di Fiesole e Pontassieve, alle seguenti condizioni:**



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

- le pavimentazioni dei tratti di pista in sede propria identificati con i numeri 2, 7, 10 ricadenti nel Comune di Fiesole e con i numeri 15, 16, 22, ricadenti nel Comune di Pontassieve, siano realizzati con *terra stabilizzata* o con fondo in *macadam* costipato all'acqua, anziché in calcestruzzo di cemento, impiegando inerti analoghi o prossimi ai litotipi locali.

- sia concordata con la scrivente in fase esecutiva la tipologia e la localizzazione della segnaletica da installare;

In merito agli interventi ricadenti all'interno dei Comuni di Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno, si rileva come non sia possibile procedere alle valutazioni di competenza fino all'acquisizione di tutta la documentazione istruttoria prescritta, già oggetto di richiesta.

Per quanto pertiene ai profili di tutela archeologica, si prende atto del mancato rispetto, da parte della stazione appaltante, della normativa vigente in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 25 (ed in particolare dei commi 1 e 2) del D.Lgs. 50/2016 e del DPCM 14.02.2022, in base ai quali risulta necessario, in sede di progetto di fattibilità tecnico-economica, l'invio di uno stralcio progettuale utile a fini archeologici, ivi compresa apposita relazione che illustri il rischio archeologico dell'area oggetto delle previste lavorazioni, oppure di apposita dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal RUP, che attesti motivatamente l'esclusione delle opere in progetto dalla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, o la loro non assoggettabilità al D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti.

Ciò premesso, stanti le caratteristiche dell'opera, che prevedono attività di escavazione modeste e superficiali, e in considerazione della presenza, nelle aree da essa impattate, di un potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile, questo Ufficio prescrive, ai sensi del DPCM 14.02.2022, All. 1, punto 5.1, ultimo capoverso, che tutte le operazioni di movimento terra eseguite per nuovi scavi dovranno essere condotte alla presenza di un collaboratore archeologo a carico della stazione appaltante, dotato dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto al vaglio di questo Ufficio che, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'ufficio scrivente con congruo anticipo, e comunque non meno di venti giorni prima, tramite pec, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si ritiene inoltre necessario ricordare che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Michele Cornieti

Il Funzionario Archeologo: Dott. Pierluigi Giroladini



IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Firenze,

A Comune di Pontassieve
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Prot. n.

Class.

OGGETTO: Fiesole, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno. Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica".

Risposa alla nota vs prot. 14/06/2022, Richiesta elementi istruttori ns prot. 16345 del 19/06/2022, documentazione integrativa trasmessa con nota vs prot. 17748 del 07/07/2022, acquisita agli atti al ns. prot. 18102 del 07/07/2022, parere in relazione agli interventi ricadenti nei Comuni di Fiesole e Pontassieve inviati con nota ns prot. 20422 del 28/07/2022, pareri istruttori dei Comuni di Rignano sull'Arno, Reggello e Figline e Incisa trasmessi con nota vs prot. 19421 del 26/07/2022, agli atti ns prot. 20241 del 28/07/2022

Parere di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, con specifico riferimento agli interventi ricadenti all'interno dei Comuni di Rignano sull'Arno, Reggello e Figline e Incisa, richiamati i contenuti della nota prot. 20422 del 28/07/2022, questa Soprintendenza:

- dato atto che l'intervento in oggetto interessa molteplici aree è sottoposte a disciplina di tutela paesaggistica in base all'art. 136 e all'142 del D.Lgs. 42/2004.
- accertato che l'intervento risulta sottoposto a procedura di autorizzazione paesaggistica in forma ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- considerato che il progetto interessa taluni segmenti di viabilità tutelati *ope legis* dalla parte II del D.Lgs. 42/2004, per i combinato degli art. 10 e 12;
- richiamata la richiesta di elementi istruttori e documentazione integrativa di natura sostanziale, fra cui i prescritti pareri delle locali commissioni per il paesaggio, funzionali all'espressione del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, formulata con nota ns. prot. 16345 del 19/06/2022;
- vista la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. 17748 del 07/07/2022, acquisita agli atti al ns. prot. 18102 del 07/07/2022;
- vista la nota prot. 19421 del 26/07/2022 inviata dall'Ente capofila e acquisita al prot. 20241 del 28/07/2022, con cui sono stati trasmessi i pareri delle Commissioni locali per il paesaggio e le valutazioni istruttorie dei Comuni di Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno;

rilascia autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ed **esprime parere favorevole vincolante** in merito alla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, **alle seguenti condizioni:**



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

- le pavimentazioni dei segmenti di pista di nuova realizzazione ricadenti all'interno del territorio del Comune di Rignano sull'Arno (tratto denominato Fornace-Torre dell'Isola) e del Comune di Reggello (tratti denominati Torricella-Cave e Castellano-Ciliegi), siano realizzati con *terra stabilizzata* o con fondo in *macadam* costipato all'acqua, anziché in calcestruzzo di cemento, impiegando inerti analoghi o prossimi ai litotipi locali.

- sia concordata con la scrivente in fase esecutiva la tipologia e la localizzazione della segnaletica da installare, con particolare riferimento ai manufatti da collocare in prossimità di beni culturali dichiarati o tutelati ope legis;

Per quanto concerne la tutela archeologica, è confermato, anche per tutti i tratti ricadenti all'interno dei Comuni sopra indicati, quanto prescritto nella nota prot. 20422 del 28/07/2022.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

Il Responsabile del Procedimento: *Arch. Michele Cornieti*

Il Funzionario Archeologo: *Dott. Pierluigi Giroldini*



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

Firenze,



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Comune di Pontassieve
c.a. Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Stefania Sassolini
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Prot. n.

Class.

OGGETTO: Fiesole, Pontassieve, Rignano sull'Arno, Reggello, Figline e Incisa Valdarno. Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica".

PRECISAZIONI IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE IMPARTITE

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto e al parere reso da questa Soprintendenza con nota prot. 20991 del 03/08/2022, facendo seguito alle interlocuzioni effettuate per le vie brevi con la progettista dell'intervento e la Responsabile Unica del Procedimento, preso atto di quanto rappresentato dagli estensori del progetto in relazione alle particolari situazioni clivometriche di taluni segmenti della pista in previsione, che rendono opportuna l'adozione di pavimentazioni ad elevata stabilità, nel confermare le prescrizioni precedentemente impartite concernenti i materiali e le tecnologie da impiegarsi nei tratti del sentiero ciclo-pedonale indicati nel parere summenzionato, si precisa che in corrispondenza di limitati tratti ad elevata pendenza – compresi quelli segnalati all'interno del territorio del Comune di Reggello - potranno essere impiegate pavimentazioni in calcestruzzo drenante, prestando attenzione all'integrazione di tali segmenti con quelli contigui, in termini di cromia e tessitura. Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori occorrerà inviare alla scrivente gli elaborati progettuali aggiornati in relazione alle prescrizioni impartite dagli enti e dai soggetti deputati, per la loro conservazione agli atti.

Il Responsabile del procedimento: *Arch. Michele Cornieti*

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Firenze, 27 luglio 2022

Comune di Pontassieve

Settore 6 – Lavori Pubblici
alla R.U.P. Arch. Stefania Sassolini
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

E per conoscenza:

Città Metropolitana di Firenze

- Alla Direzione Viabilità Area 1

Ing. Maria Teresa Carosella

Geom. Elisabetta Nutini

[SEDE](#)

- Alla P.O. Protezione Civile e Forestazione

Geol. Leonardo Ermini

[SEDE](#)

OGGETTO: COMUNI di Fiesole, Pontassieve, Rignano, Figline e Incisa Valdarno, Reggello

Intervento: **Realizzazione sentiero ciclo-pedonale.**

Procedimento: **artt.14 e seguenti della L.241/90 e lettera h) comma 4 art.31 e art.27 del D.Lgs.50/2016.**

Pareri in materia di Pianificazione territoriale, Viabilità e Protezione Civile

Il Comune di Pontassieve con nota Ns. prot.n.29854 del 12/07/2022 ha richiesto entro il 28/07/2022 ad ogni Ente proprie determinazioni e fornito il link per la consultazione del progetto;

Ricordati:

- il PRIIM di Regione Toscana (Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità) circa la programmazione regionale della mobilità ciclabile;
- il Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Europeo 2014-2020 – Intervento “Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della Bonifica e Ciclopista Tirrenica”;
- il PUMS della Città Metropolitana di Firenze in particolare l’allegato 5 tavola 0 “Potenziale diversione modale per la ciclabilità”;
- il Piano Strategico Metropolitano di Firenze in particolare riferimento alle:
 - 1) Vision 1 sulla “Accessibilità universale” declinabile nella Mobilità multi-modale attraverso l’agevolazione della mobilità ciclopedonale e la realizzazione di super-piste ciclabili interconnesse con i tracciati ciclabili esistenti anche attraverso interventi del POR.
 - 2) Vision 3 sulle “Terre del benessere” ed in particolare nel punto 3.3 “Ambiente sicuro” sulla valorizzazione delle ciclabili lungo i fiumi e loro riqualificazione.
- la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto della cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio, nei Comuni di Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull’Arno.

Palazzo Medici Riccardi
1, via Cavour 50129 Firenze
tel. 055. 2760400
gianni.nesi@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE
PROGETTI STRATEGICI



Considerati,

- il parere interno della Direzione Viabilità 1 prot.int.2353/2022 e il contributo trasmesso via e-mail della P.O. Protezione Civile trasmessi il 26 luglio 2022 della Città Metropolitana di Firenze;
- le Relazioni paesaggistiche e gli Studi di inserimento urbanistico eseguite dal proponente per ogni Comune, ed in particolare la parte dedicata al PTCP,

Vista,

la variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10 gennaio 2013, pubblicata sul BURT n. 11 del 13/03/2013, si (Tavv.20 e 26 dello Statuto).

Tenuto conto,

dei contenuti delle Norme di attuazione e dello Statuto del Territorio:

- il par.2.1.7 “Corsi d’acqua, laghi ed aree fluviali” relativamente all’importanza di un Parco fluviale lungo l’Arno individuando quattro settori fortemente interconnessi su cui operare: sicurezza idraulica, riqualificazione fluviale, assetto naturalistico, riappropriazione territoriale. Si evidenzia così l’importanza delle piste ciclabili e delle infrastrutture per la viabilità costituenti insieme a quelli relativi alla riduzione del rischio idraulico delle priorità.
- il par.2.18 “Criteri per la rete viaria”, in particolare la direttiva III, dove si chiede agli strumenti urbanistici dei comuni l’importanza della realizzazione delle reti ciclabili sul territorio provinciale.
- il par.2.2 “La tutela del paesaggio e le aree protette” l’importanza della salvaguardia e della sinergia delle reti ecologiche anche per gli ambiti di reperimento come meglio specificato nell’Atlante delle invariabili strutturali del PTC.
- la scheda **A012** dell’Atlante delle invariabili strutturali del PTCP (in allegato alla presente).

Conclusioni

1) In materia di Pianificazione territoriale

Considerato quanto indicato in premessa si ritiene il progetto presentato coerente con le linee d’indirizzo del P.T.C.P, indicate strategicamente come art.16 delle N.A., pur nel rispetto di criteri e direttive del cap. 2.1.5 dello statuto del PTCP. Il progetto dovrà tenere conto dei paragrafi e della scheda di P.T.C.P. sopra enunciati e alle norme delle invariabili strutturali di P.T.C.P. quando coinvolte.

3) In materia di Viabilità

si riporta il parere trasmesso in allegato con prot.int.n.2353/2022.

2) In materia di Protezione Civile

si riporta quanto trasmesso via e-mail:

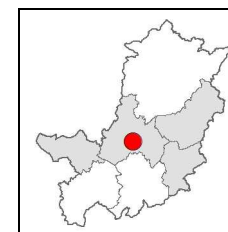
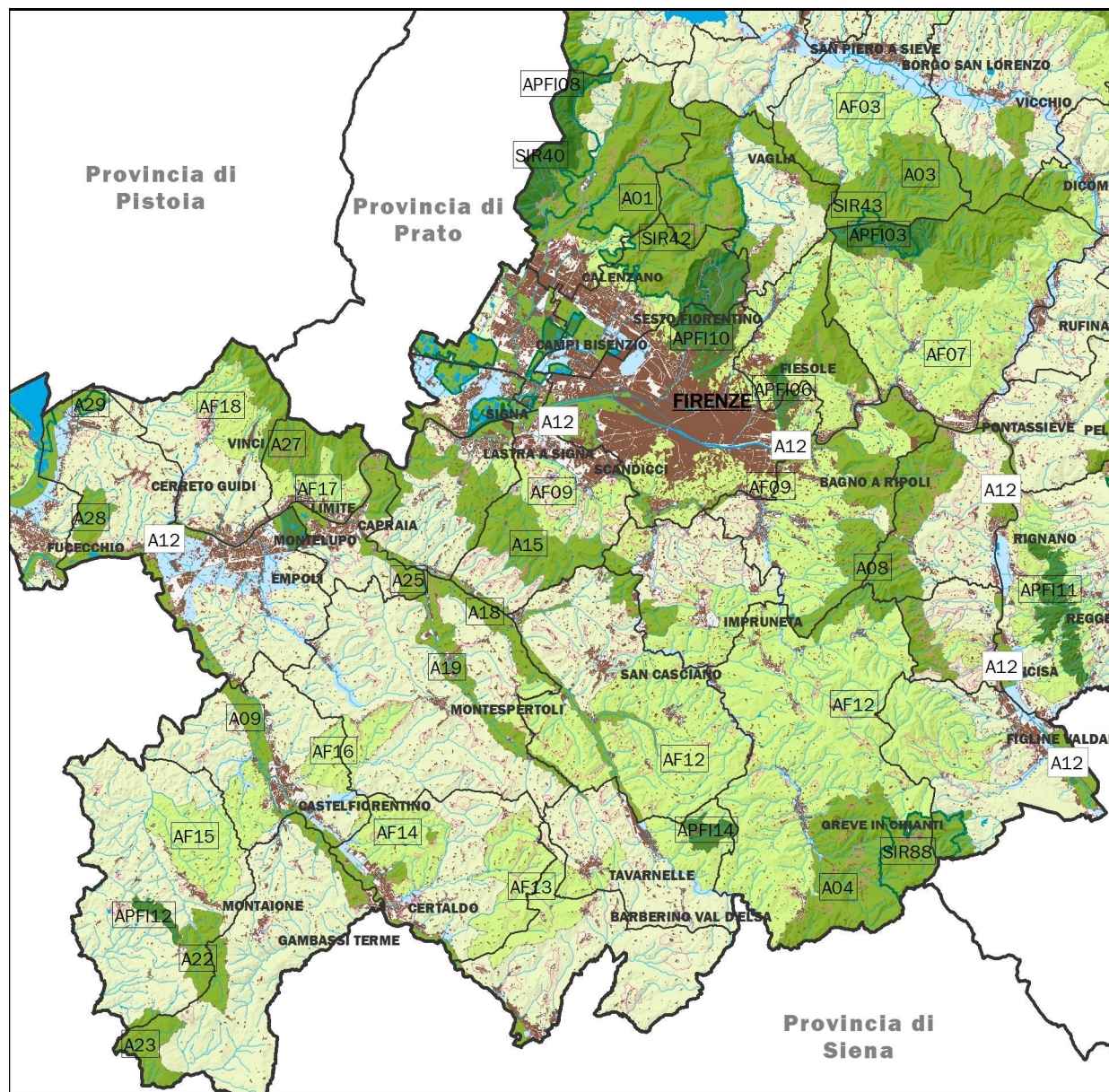
“- Verificato il progetto ed il tracciato siamo a rappresentare l’interferenza dei lavori con quelli del Progetto passerella ciclo-pedonale di collegamento tra piazza Mazzini in localita’ Compiobbi, comune di Fiesole e il parco fluviale dell’Arno, in localita’ Vallina comune di Bagno a Ripoli. In particolare l’interferenza planimetrica è quella della tratta 6 della Tavola 2 di Progetto ricadente in Comune di Fiesole. Si raccomanda per le successive fasi progettuali di tenere in massima considerazione di questo progetto i cui lavori sono stati recentemente consegnati ed a tal fine si allega anche una tavola del progetto esecutivo dell’intervento.

- Si evidenzia inoltre che il tratto lungo l’Arno verso valle dalla confluenza con il Torrente Sambre (a Compiobbi) sarà interamente occupato dalle attività cantieristiche nel corso dei predetti lavori che dovrebbero concludersi entro il 2023.”

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch.Gianni Nesi

Il Dirigente Progettazione Strategica
Ing. Carlo Ferrante



COMUNI: Firenze, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Fiesole, Pontassieve, Pelago, Rignano sull'Arno, Incisa in Val d'Arno, Figline Valdarno, Reggello, Montelupo, Capraia e Limite, Empoli, Vinci, Cerreto Guidi e Fuецchio.

ESTENSIONE: 4.566 ha

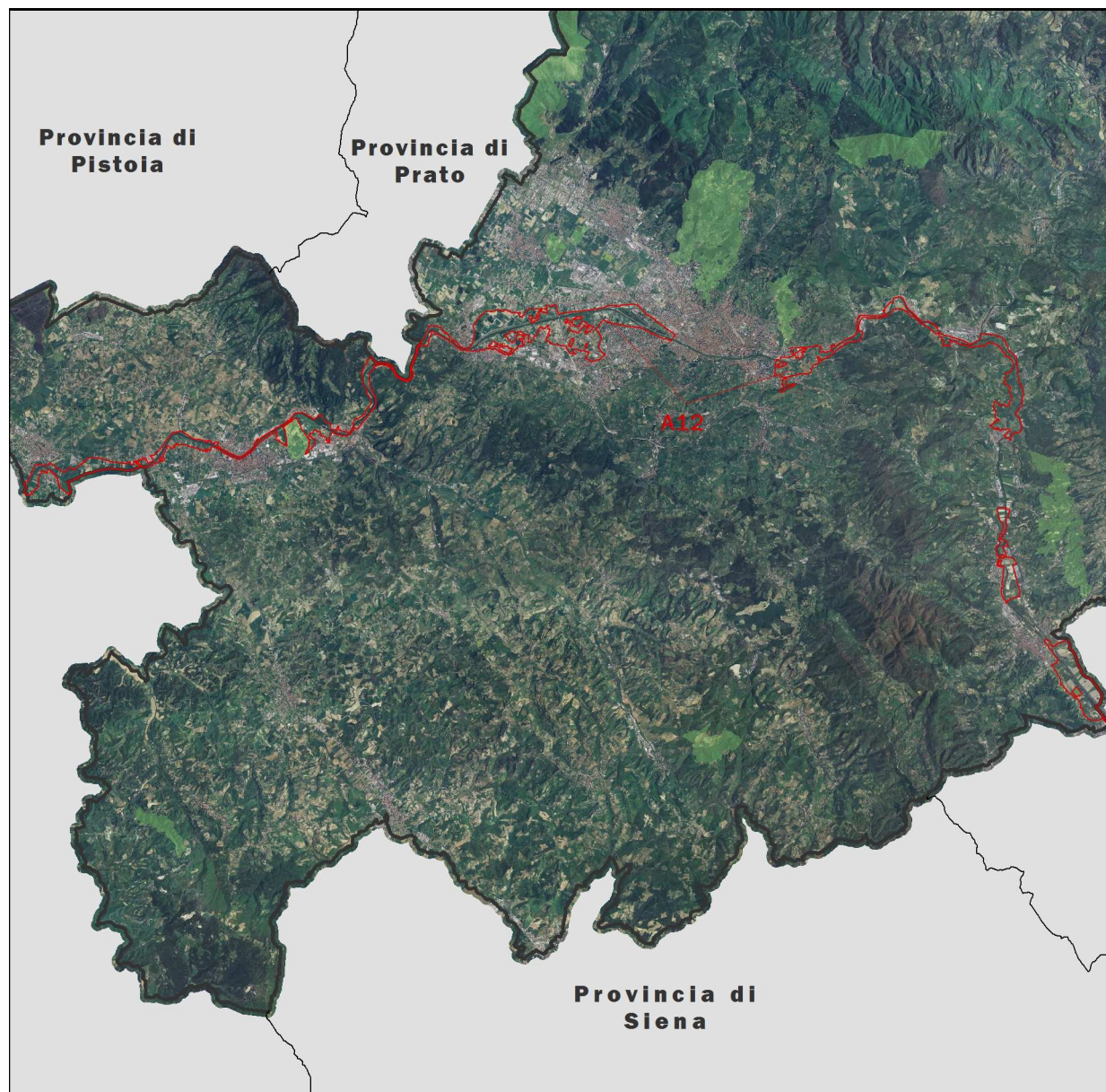
CONTESTO:

PIT - Ambiti di paesaggio n°7 (Prato e Val di Bisenzio), n°9 (Mugello), n°16 (Area fiorentina), n°17 (Valdarno inferiore) e n°18 (Valdarno superiore).

PTCP - S.T. dell'Area fiorentina, S.T. della Val di Sieve, S.T. del Valdarno superiore fiorentino e S.T. del Valdarno Empolese (Circondario Empolese Valdelsa).

DESCRIZIONE

Si tratta di un ambito di riferimento per l'istituzione di un'area protetta che presenta caratteristiche particolari, con problemi diversi da quelli dei parchi e delle aree che si estendono su superfici più compatte e in zone di scarso popolamento, nelle quali la naturalità è conservata su più larghi spazi. L'ambito è, infatti, costituito da una fascia lineare più o meno stretta lungo il fiume Arno, che è un elemento naturale ma molto trasformato dall'azione dell'uomo, che ne ha deviato il corso, realizzato argini e costruzioni che rendono il sistema fluviale particolarmente vulnerabile. Comunque l'ambito presenta caratteri di naturalità accessibili, tratti di vegetazione ancora permanente, elementi storico-architettonici ed insediativi rilevanti.



Il paesaggio della piana attraversata dall'Arno è caratterizzato da un'articolazione minuta di orti e di sistemi particellari complessi. La componente naturalistica costituisce una parte del sistema ambientale dell'Arno estremamente diversificata in termini numerici e qualitativi, in relazione alle differenti tipologie ambientali che si possono ad oggi incontrare lungo il Fiume e le sue pertinenze.

Rispetto agli ambienti originari, l'uomo ha da tempi remoti apportato modifiche assai profonde che hanno avuto la conseguenza di determinare una perdita generale di naturalità ma anche un aumento della varietà ambientale, attraverso la presenza di varie fasi di degradazione dei biosistemi climax.

Le situazioni che quindi, attualmente, si possono riscontrare sono assai varie e rappresentano, anche a breve distanza tra loro, differenti stadi evolutivi (sia per la vegetazione, sia per la fauna, sia per le caratteristiche fisiche) di una naturale riconquista da parte delle componenti vegetale ed animale del Fiume e delle aree circostanti. Il grado di diversificazione e di naturalità dei diversi tratti è correlato, in linea di massima all'entità, alla tipologia, alla frequenza ed alla distanza temporale delle modificazioni apportate dall'uomo.

Di particolare rilievo è l'area dei Renai, compresa in un'ampia zona di circa 270 ha situata tra il Fiume Bisenzio, la via dei Bassi e il Fiume Arno. L'area, sostanzialmente pianeggiante, è stata interessata per circa 30 anni da attività di escavazione che hanno trasformato sensibilmente il territorio attraverso la realizzazione di una serie di laghetti artificiali. Nel 1997 il Comune di Signa, con Piano Attuativo "Variante di recupero delle aree di cava dell'isola dei Renai per la realizzazione di un parco naturale", ha classificato l'area come zona "F" Parchi. Detto Piano Attuativo è stato approvato con delib. CC n. 138 del 22.12.1997 come variante al PRG e in adeguamento al PRAE, ai sensi dell'art. 40, c. 2 lettera f, della LR 5/95. La suddetta Variante al PRG, prevede la possibilità di nuove escavazioni nel limite del 30% di



quanto già scavato e la realizzazione di un parco naturale. Successivamente è stata approvata una variante al Piano Attuativo (Delib. CC n. 23 del 29.03.2004) con l'intento di privilegiare la rinaturalizzazione dell'area attraverso la realizzazione di un grande vaso centrale, caratterizzato da un andamento di sponda articolato. Il nuovo vaso è il risultato dell'unione di 5 laghetti esistenti mediante ulteriore escavazione. Il piano attuativo prevedeva che l'esecuzione degli interventi potesse essere suddivisa in più lotti funzionali, oltre all'adeguamento alle nuove opere infrastrutturali aventi valenza sovracomunale, fra le quali la cassa di espansione dei Renai comprendente interventi per la riduzione del rischio idraulico nel bacino del Fiume Arno.

La Provincia, nell'ambito della redazione di uno studio di fattibilità per il *Parco fluviale dell'Arno*¹, comprensivo di un "Masterplan degli interventi", ha individuato quattro settori fortemente interconnessi su cui operare: la sicurezza idraulica, la riqualificazione fluviale, l'assetto naturalistico, La riappropriazione territoriale. Le principali linee-guida di questo progetto sono il rispetto dell'ecosistema fluviale, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di mantenimento degli *habitat* e di protezione idraulica e idrogeologica (e quindi di messa in sicurezza del territorio) con le opportunità di riqualificazione ambientale del fiume Arno e dei principali affluenti. Nello studio di fattibilità per il parco fluviale dell'Arno sono stati definiti una serie di *habitat*, o meglio, di unità fisionomiche che caratterizzano le aree ed alle quali possono essere associate in modo reale o potenziale le diverse specie faunistiche. Complessivamente ne scaturisce un ecosistema che, benché fortemente disturbato da elevati livelli di antropizzazione, presenta innumerevoli situazioni di interesse. Fra queste sicuramente alcune fra le "garzaie" più importanti del Centro Italia².

In particolare risultano di grande interesse le specie ornitiche su cui è stato svolto un accurato censimento in collaborazione con la LIPU che ha evidenziato sorprendenti risultati in termini di abbondanza e rarità delle specie presenti. Ulteriori contributi sono stati raccolti per anfibi, rettili e pesci. Sugli uccelli è stato anche sviluppato un indice di valore avifaunistico indicativo di rarità ed abbondanza delle specie censite.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione delle sponde e di prevenzione del rischio idraulico, l'occasione da cogliere è il recupero e la valorizzazione del paesaggio fluviale e degli usi ad esso connessi, al fine di favorirne un rinnovato e qualificato uso sociale. Il progetto di Parco fluviale è parte di un più generale programma di interventi che interessano l'Arno, tra cui la realizzazione di piste ciclabili e di infrastrutture per la viabilità³.

Ulteriori interventi sono quelli di tipo strutturale previsti dal "Piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno" redatto dall'Autorità di Bacino, che individua le aree, sulle quali insiste il vincolo di inedificabilità assoluta, destinate alla realizzazione di casse di espansione, oltre ad altre aree di pertinenza fluviale, anch'esse soggette a particolari normative (vedi "Il rischio idraulico" Titolo Primo dello *Statuto del territorio*).

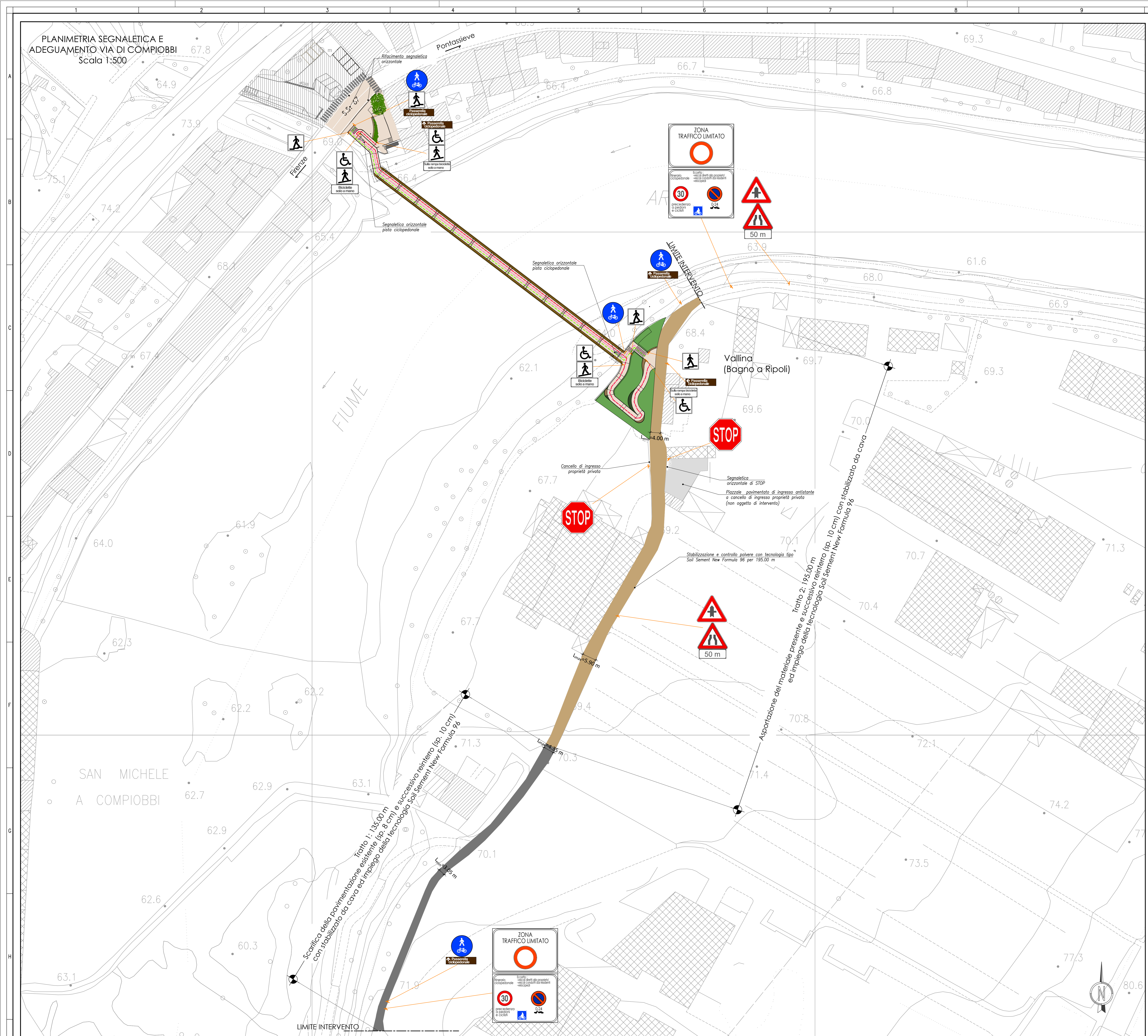
Per quanto riguarda la realizzazione della "Ciclopista dell'Arno" si rimanda alle descrizioni contenute nella Monografia relativa al *sistema territoriale dell'Area fiorentina*".

¹ Nell'ambito delle iniziative promosse da "Firenze 2010 - Associazione per il Piano Strategico dell'Area Fiorentina" il Gruppo di Progetto sul tema "L'Arno e la rete dei Parchi Metropolitan" ha individuato nel Parco fluviale dell'Arno uno degli interventi da realizzare e la Provincia di Firenze, a seguito di un protocollo d'intesa dell'ottobre 2003 con i Comuni interessati e con l'Autorità di Bacino, ne ha prodotto lo studio di fattibilità.

² Una garzaia in particolare è stata individuata, agli inizi degli anni '90, nell'area comunale di Firenze, in zona Poderaccio, a breve distanza dalla riva sinistra dell'Arno e dalla confluenza del torrente Greve; essa è situata in una piccola zona umida, sul fondo di un vecchio bacino di escavazione di ghiaia, dove sono presenti principalmente piante di Salice sulle quali sono posizionati i nidi. Nei primi anni vi sono state censite poche coppie di sole Nitticore, ma poi vi si sono insediate altre tre specie: Garzetta, Airone guardabuoi e Sgarza ciuffetto, fino ad un totale di circa 300 coppie. Con quella presente a Torino, è l'unica garzaia in Italia insediata in ambiente completamente urbanizzato. Questo sito riveste anche un notevole interesse per la presenza della Nitticora sia come specie svernante oltre che nidificante. La Nitticora infatti è conosciuta da sempre come migratrice e nidificante regolare tra marzo ed aprile, ma raramente svernante in Italia; negli ultimi inverni ha invece eccezionalmente svernato nella zona del Poderaccio, tra la garzaia e i canneti posti alla foce della Greve, con un numero di individui ogni anno crescente.

³ Vedi "Ad Arnum. Verso un parco fluviale dell'Arno" a cura di L. Ermini e L. Ulivieri, Firenze, Aion, 2005


PLANIMETRIA SEGNALETICA E ADEGUAMENTO VIA DI COMPIOBBI
Scala 1:500



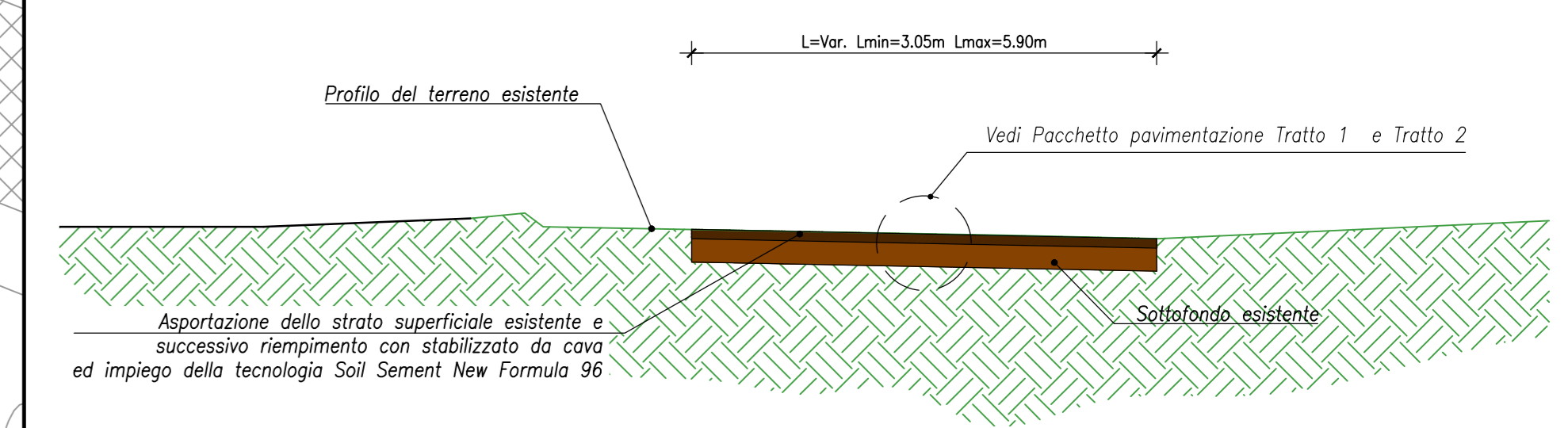
LEGENDA

- Percorso Ciclabile
- Percorso Disabili
- Percorso Pedonale

SEGNALETICA

-  Figura II 92/b Art 122
-  Figura II 127 Art 125
-  Figura II 17 Art 90
-  Figura II 128 Art 125
-  Figura II 43/a Art 112
-  Figura II 129 Art 125
-  Figura II 37 Art 107
-  Figura II 128 Art 125
-  Figura II 294 Art 134
-  Modello II 1 Art 83

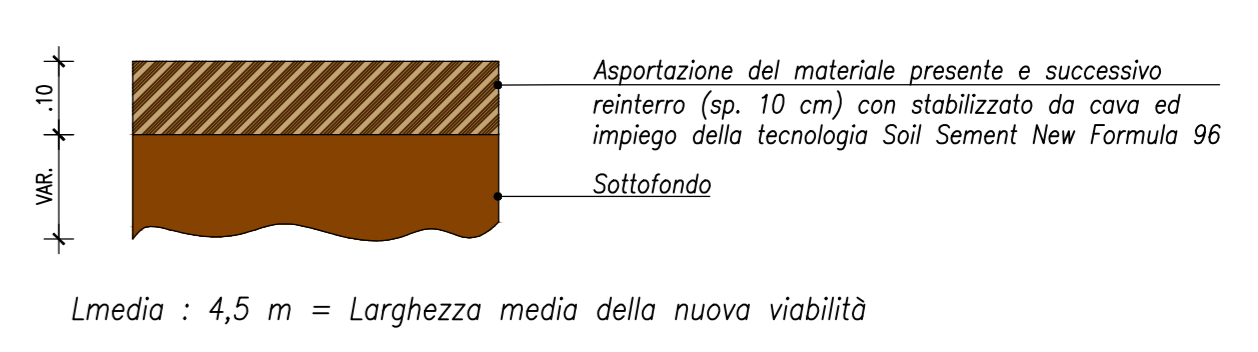
SEZIONI TIPOLOGICA
Scala 1:50



PACCHETTO PAVIMENTAZIONE
Tratto 1
Scala 1:10



PACCHETTO PAVIMENTAZIONE
Tratto 2
Scala 1:10



Lmedia : 4,5 m = Larghezza media della nuova viabilità



PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA PASSERELLA CICLOPEDONALE DI COMPIOBBI, COLLEGAMENTI CICLABILI TRA PIAZZA MAZZINI E LA STAZIONE FERROVIARIA IN LOCALITÀ COMPIOBBI, COMUNE DI FIESOLE, ED IL PARCO FLUVIALE DELL'ARNO IN LOCALITÀ VALLINA, COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

Mandatario
POLITECNICA
CULTURIO E M. M. M. S. S.

Mandanti
Studio Prof. Ing. Raffaello Barletti
Studio Tecnico Ing. Claudio CONSORTI
Via F. Ferrucci n.332 - 59100
Prato (PO)
0574 - 514173

RESPONSABILE INTEGRAZIONE DISCIPLINE SPECIALISTICHE
Prof. Ing. Raffaello Barletti
Ing. Marcello Mancoske

INGEGNERIA STRUTTURALE
Ing. Claudio Consorti

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. Giuseppe Corbi

GEOLOGIA
Dott. Geol. Pietro Accorti

INGEGNERIA IDRAULICA
Ing. Alessandro Cecchielli

AMBIENTE E PAESAGGISTICA
Arch. Paolo Gabietti

COLLABORATORI
Arch. Andrea Relli
Ing. Alessio Conigli
Ing. Lorenzo Ratti
Ing. Arcangelo Chiseno

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO PISTA CICLABILE
Planimetria segnaletica e adeguamento Via di Compiobbi

OPERA	ARGOMENTO	DOC. E PROG.	FASE	REVISIONE
PC	ST	N001	3	2

CARTELLA:	REV. DATA:	NOTE:	PROG.:	SCALA:
03	PC/N001_32_4811.DWG	T=1	4811	-

Il presente progetto è frutto del lavoro dei professionisti associati in POLITECNICA s.p.a. in base alla legge 4781/1985 (art. 10) e in conformità con il regolamento di cui al D.M. 13/01/2010. Il presente progetto è stato elaborato in base alle norme tecniche di progettazione e di esecuzione di cui al D.M. 13/01/2010. Le elaborazioni e i costi di questo progetto sono compatibili con la creazione di nuove foreste.



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

DIPARTIMENTO TERRITORIALE

Prot. Int n° 2353/2022

Firenze, 26/07/2022

Cl. 010 Cat. 02 Cas. 02 N°

Spett.le Al Dirigente del Servizi
Progetti Strategici, Pianificazione Territoriale,
Strategica e Sviluppo economico
Ing. Carlo Ferrante

Alla c.a. dell'Arch. Gianni Nesi

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del **progetto definitivo** "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005

Parere di competenza - Direzione Viabilità Area 1

Vista:

- la Vs nota prot. 15595 del 14/06/2022 (nostro prot. 24809 del 14/06/2022) con la quale è stata indetta la conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge N. 241/1990, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dalle altre Amministrazioni e/o enti coinvolti, necessari per l'approvazione del **progetto definitivo** in oggetto;

- la Vs nota prot. 16771 del 28/06/2022 (nostro prot. 27450 del 29/06/2022) con la quale è stata resa nota alle Amministrazioni coinvolte la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Fiesole;

- la Vs nota prot. 17348/22 (nostro prot. 28263 del 04/07/2022) con la quale il comune di Fiesole richiedeva la il coinvolgimento del Geol. Leonardo Ermini del Dipartimento Territoriale Protezione Civile e Forestazione

DIREZIONE E VIABILITA' 1

Città Metropolitana di Firenze
42, via Mercadante 50144 Firenze
tel 0552760809
mariateresa.carosella@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



della Città Metropolitana di Firenze in qualità di RUP del progetto della passerella ciclopedonale sull'Arno a Compiobbi;

- la Vostra nota prot. 18184 del 12/07/2022 (nostro prot. 29854 del 12/07/2022) con la quale i termini per trasmettere le determinazioni in merito al progetto in oggetto vengono prorogati fino al 28/07/2022;

Considerata la riunione intercorsa in data 19/07/2022 presso gli uffici della Città Metropolitana di Firenze alla presenza della progettista Arch. Irene Esposito, del RUP Arch. Stefania Sassolini, del Dirigente della Viabilità Area 1 della Città Metropolitana di Firenze Ing. Maria Teresa Carosella e dei tecnici dell'Ente scrivente,

esaminati gli elaborati progettuali messi a disposizione dal Comune di Pontassieve, per quanto di nostra competenza, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni da attuarsi nella successiva fase progettuale:

- laddove la pista ciclabile in sede propria è complanare e/o adiacente alla strada provinciale si richiede dichiarazione sull'eventuale necessità del dispositivo di ritenuta che separi la pista ciclabile dalla carreggiata (art. 4.3.5 del D.M. 5 novembre 2001 n.6792 e l'art. 7 del D.M. 30 novembre 1999 n.557);
- nei tratti dove la pista ciclabile ricade nella esistente "Zona 30" o in aree in cui andrà istituita la "Zona 30" la segnaletica orizzontale dovrà essere conforme a quella prevista dal Regolamento di Esecuzione del CdS (art.148); per quanto riguarda la segnaletica verticale dovrà essere utilizzata quella delle Figure II 323/a e 323/b Art.135 di cui allegato del Regolamento di Esecuzione del vigente CdS. Si ricorda che per la "Zona 30" è necessaria l'ordinanza relativa alla limitazione di velocità;
- si richiede di eliminare la segnaletica verticale di "Altri Pericoli"(fig. II 35 Art. 103 del Regolamento di Esecuzione del CdS) abbinato al pannello integrativo rappresentante la bicicletta, così come genericamente riportato nella tavola 7 GEN-13-1.

Comune di Rignano sull'Arno - Realizzazione pista ciclabile sulla SP90 di Rosano – PERCORSO PROMISCUO – Tratto 2

DIREZIONE E VIABILITA' 1

Città Metropolitana di Firenze
42, via Mercadante 50144 Firenze
tel 0552760809
mariateresa.carosella@cittametropolitana.fi.it
www.cittametropolitana.fi.it



- la segnaletica verticale installata (con riferimento alle tavole da 1 a 4 elaborato RIG-8-1) dovrà essere esclusivamente quella “turistica e di territorio” della figura II 294 Art.134 di cui allegato del Regolamento di Esecuzione del vigente CdS; la segnaletica orizzontale (con riferimento alle tavole da 1 a 4 elaborato RIG-8-1) dovrà essere eliminata.

Si ricorda che deve essere mantenuta una larghezza della corsia stradale di almeno 3,50 m.

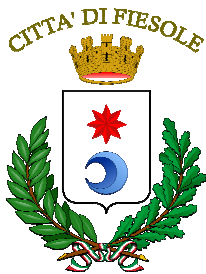
Antecedentemente l'inizio dei lavori dovrà essere richiesta, al competente ufficio della Città Metropolitana di Firenze, apposita autorizzazione per l'installazione della segnaletica verticale.

Si richiede che il progetto esecutivo venga formalmente inviato all'ufficio scrivente per la verifica del rispetto delle prescrizioni.

A disposizione per chiarimenti,

Il Responsabile della Direzione Viabilità Area 1
Ing. Maria Teresa Carosella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 85/2005 così come modificato dal D. Lgs. n. 235/2010, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”



Numero di protocollo

(Se inviato tramite PEC, il numero di protocollo di questo documento è riportato nell'oggetto del messaggio di posta elettronica e nel file di signature XML ad esso allegato)

N. _____ del _____

- documento firmato digitalmente
 originale
 minuta

modalità di invio del documento:

- fax a mano posta ordinaria
 posta raccomandata messo comunale
 software di protocollo (PEC/Interoperabile/InterPRO)
 e-mail interno portale P.A.

CLASSIFICA FASCICOLO

6.5

Fiesole, 28 luglio 2022

Al Comune di Pontassieve
P.O. Responsabile Settore 6 -Lavori Pubblici
Arch. Stefania Sassolini
Comune.pontassieve@postacert.toscana.it

p.c. al Dipartimento Urbanistica del Comune di Fiesole
e al Dipartimento Polizia Municipale del Comune di Fiesole

Oggetto: Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005 – Trasmissione determinazione.

Con la presente,
vista la convocazione pervenuta con ns. prot. 17032 del 14/06/2022;
vista la richiesta di integrazioni documentali avanzata con prot. 17638 del 20/06/2022;
viste le integrazioni pervenute con nota prot. 21258 del 22/07/2022 e preso atto dei contenuti delle stesse, si esprime con il contributo del Dipartimento Urbanistica e del Dipartimento Polizia Municipale

la seguente determinazione Comune di Fiesole

- preso atto della documentazione integrativa trasmessa relativa all'aggiornamento del Piano particellare d'esproprio;
- verificato che lo stesso prevede definizioni di diverse tipologie di accordo fra Enti e tra soggetti privati, attualmente non definite e compiutamente individuate;
- rilevato altresì che si renderà necessario che sia disposta da parte del soggetto attuatore l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e la pronuncia relativa alla pubblica utilità delle opere stesse, in relazione alle aree non di proprietà degli Enti coinvolti, ad oggi non indicata e/o definita;
- rilevato oltremodo che l'atto di approvazione del progetto definitivo dovrà definire le relative tempistiche al fine di permettere all'Ufficio Espropri del Comune di Fiesole di procedere con l'invio dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 DPR 327/2001;
- atteso che, allo stato attuale, il Comune di Fiesole si trova in regime di salvaguardia, a seguito dell'adozione del nuovo Piano Operativo (D.C.C. 1 del 11.01.2022), e che pertanto dovrà essere effettuata la verifica di



doppia conformità alle strumentazioni urbanistiche stesse, per la quale, in spirito collaborativo, si evidenzia già che tale intervento, non essendo previsto nel RUC vigente, dovrà prevedersi relativa variante allo stesso qualora approvato precedentemente l'approvazione del POC. Tale variante allo strumento urbanistico, fermo restando le verifiche di parte da porre in essere da parte del soggetto attuatore, dovrà essere predisposta nella documentazione progettuale complessiva, e prevedere oltremodo la predisposizione di tutta la documentazione e adempimenti conseguenti, anche ai sensi degli artt. 10 e 19 del DPR 327/2001.

- Per quanto concerne l'elaborato FIE 14_1 Cartografia riassuntiva degli elementi di protezione dal rischio, si prende atto della valutazione del rischio di caduta dall'alto fatta dai progettisti e della conseguente previsione delle protezioni dagli stessi ritenute idonee; si prende atto della trattazione della ciclopista in merito alla mancanza dell'illuminazione e quindi dell'utilizzo della stessa solo nelle ore diurne, mentre per quanto concerne la segnaletica da utilizzare in tutti gli accessi alla sponda dell'Arno, l'Ufficio Protezione civile ritiene che sia necessario anche l'inserimento, nel presente progetto, di elementi di impedimento fisici (sbarre manuali) in tutti gli accessi segnalati ed aggiornerà il proprio Piano inserendo l'infrastruttura ed individuando le modalità di gestione dei rischi;
- Ai fini di contenere i costi di manutenzione e garantire la continuità di servizio della ciclopista si chiede che la pavimentazione della stessa abbia caratteristiche tali da resistere all'azione delle piene laddove queste possano raggiungere il tracciato.
- Per quanto attiene agli interventi di limitazione della velocità, l'Ufficio Polizia Municipale chiede l'adeguamento del progetto alle seguenti osservazioni, in quanto i DOSSI ARTIFICIALI previsti dall'art. 179 del DPR 30/12/1992 n. 485, possono essere posti in opera solo su strade residenziali, nei parchi pubblici e privati, nei residences, ecc.; possono essere installati in serie e devono essere presegnalati. Ne è vietato l'impiego sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento:
- Tavola 5: si rileva che il dosso artificiale in via dell'Arno non è ammesso per la tipologia di strada, pur con il limite di 30 km/h, a causa della percorrenza da parte di veicoli di TPL. Pertanto in alternativa può essere realizzato un attraversamento pedonale rialzato che, si ricorda, per non essere classificato "dosso" deve avere la lunghezza del rialzo superiore a quella dei normali veicoli (10-12 m) e rampe di accesso con pendenza non superiore al 10%.
- Tavola 7 – la posizione dell'attraversamento pedonale rialzato non è compatibile con il capolinea del TPL, che a breve verrà avanzato perché deve ospitare tre linee (14, 34 e 47), e con la manovra del bus. Il manufatto dovrà essere arretrato verso via dell'Arno o eliminato.
- Tavola 10 – il dosso artificiale in via Sambre non è ammesso per la tipologia di strada, pur in presenza di limite di velocità a 30 km/h, in quanto trattasi di itinerario principale di collegamento tra il capoluogo e le frazioni, oltre a essere percorso da veicoli TPL. Inoltre, desta forte perplessità la scelta della Casa Avanzata in corrispondenza del semaforo. Si invita a prendere visione dell'assetto attuale della piazza Mazzini, che non corrisponde a quello rappresentato in planimetria, e considerare di indirizzare verso l'attraversamento pedonale e il seguente percorso pedonale che conduce all'attraversamento semaforizzato, ovviamente da percorrere con bici a mano.
- Tavola 14 – il dosso artificiale in via Aretina non è ammesso per la tipologia di strada, pur con il limite di 30 km/h, a causa della percorrenza da parte di veicoli di TPL (linee 47 e 34). In alternativa può essere realizzato un attraversamento pedonale rialzato.

* * *

L'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Fiesole ha inoltre preso visione del parere negativo emesso dalla Direzione Patrimonio del Comune di Firenze, pervenuto al ns. prot. 20659 del 18/07/2022, richiedendo con nota prot. 21523 del 26/07/2022, un riesame del parere stesso al Comune di Firenze.



Qualora, alla data di conclusione della conferenza dei servizi fosse confermata la determinazione negativa pervenuta, si propone al Comune capofila di procedere ad una richiesta ai progettisti di individuazione di un percorso alternativo.

Cordiali saluti

Il Responsabile
del Dipartimento Lavori Pubblici
Ing. Filippo Galli

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

invio effettuato esclusivamente in modalità telematica

Figline e Incisa Valdarno, 08/07/2022

COMUNE DI PONTASSIEVE
Settore 6 - Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

alla c.a. arch. Stefania Sassolini

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" *Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005 - Trasmissione pareri*

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal Responsabile Unico del Procedimento, arch. Stefania Sassolini del Comune di Pontassieve, con nota prot. 15595/2022, acquisita in data 14/06/2022 con prot. 24013, si comunicano i pareri espressi dagli Uffici interessati, per quanto di competenza di questo Ente:

1. ASPETTI URBANISTICI

Viste le N.T.A. Regolamento Urbanistico vigente (area Incisa), ed in particolare:

Articolo 79: "Percorsi pedonali e piste ciclabili"

1. Definizione

I percorsi pedonali sono luoghi di transito dedicati ai pedoni e integrano la rete dei marciapiedi. A differenza di questi ultimi si sviluppano lungo tracciati autonomi e distinti rispetto alle strade, ovvero sono separati dalle carreggiate stradali attraverso aiole di larghezza pari ad almeno 1,50 ml.

Le piste ciclabili sono luoghi di transito dedicati alle biciclette; si sviluppano in sede protetta, ovvero, se ricavati su carreggiata stradale, sono individuati da apposita segnaletica a terra.

2. Prestazioni qualitative

I percorsi pedonali e le piste ciclabili consentono spostamenti che prescindono dall'uso di mezzi motorizzati. A tale fine garantiscono utilizzazioni agevoli, facilità di accesso, sicurezza, integrazione con gli altri mezzi di trasporto, con i parcheggi scambiatori e con il sistema degli spazi pubblici. Le tavole grafiche del Regolamento urbanistico individuano la rete dei principali tracciati ciclopedonali. L'Amm. Ine Comunale potrà in ogni momento integrare la suddetta rete con altri tracciati similari, senza che ciò costituisca variante al Regolamento urbanistico.



Città di Figline e Incisa Valdarno Città Metropolitana di Firenze

3. Caratteri costruttivi

I percorsi pedonali e le piste ciclabili dovranno essere realizzati in sede propria e protetta. E' consentita la realizzazione di piste ciclabili lungo le carreggiate e i marciapiedi delle strade esistenti, a condizione che i relativi tracciati siano protetti e bene individuati attraverso apposita segnalazione a terra.

La larghezza minima dei percorsi pedonali deve essere pari almeno a 2,00 ml. La larghezza minima delle piste ciclabili deve essere pari almeno a 1,50 ml, se a senso unico, ovvero a 2,50 ml se a doppio senso. I materiali utilizzabili per le pavimentazioni sono di norma, ove non diversamente disposto dalle presenti norme per specifici ambiti urbani e/o territoriali, battuto di terra, asfalti speciali e colorati, terre stabilizzate, masselli autobloccanti in cl, pietre tradizionali. Per favorire lo sgrondo delle acque meteoriche i tracciati devono avere una pendenza trasversale di almeno l'1%.

Viste le N.T.A. del Piano Operativo adottato e controdedotto (Comune unico Figline e Incisa Valdarno), ed in particolare:

Art. 79 Rete ciclabile e ciclo pedonale

1. Nelle Tavole di progetto del PO. sono individuati i principali percorsi della rete ciclabile e ciclo-pedonale di collegamento tra località e luoghi di interesse collettivo e alternativa alla mobilità veicolare, complementare alla rete escursionistica per il tempo libero o lo sport, alla quale appartiene la ciclopista dell'Arno.

È comunque ammessa l'individuazione di ulteriori itinerari nel rispetto delle caratteristiche e dei requisiti adeguati alla fruizione pubblica e previsti dalle normative.

2. I percorsi in sede stradale o su aree di uso pubblico, attraverso i quali si favorisce l'uso allargato del territorio, non individuano aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio, quanto piuttosto itinerari d'uso pubblico che utilizzano tracciati esistenti. Ove localizzati su strade carrabili, qualora non sia possibile l'individuazione di spazi riservati esclusivamente alla circolazione pedonale e ciclabile, dovranno essere adottate opportune misure di regolamentazione del traffico per privilegiare e tutelare i ciclisti e i pedoni.

Gli elementi di ingombro (impianti per l'illuminazione, alberature, sedute, impianti tecnologici, pubblicità e informazione, punti di raccolta dei rifiuti) dovranno essere allineati e collocati in una fascia di larghezza costante, in modo da agevolare il transito e facilitare la percezione degli spazi.

PARERE FAVOREVOLE

Esaminata la documentazione allegata alla convocazione della Conferenza di Servizi, si ritiene che il progetto di realizzazione del sentiero ciclo-pedonale sia coerente con le previsioni del Regolamento Urbanistico vigente e del Piano Operativo adottato (per il quale valgono le norme di salvaguardia), dando atto altresì che il Piano Operativo è stato controdedotto ed è in fase di approvazione definitiva.

2. ASPETTI PAESAGGISTICI

Il percorso ciclo-pedonale, per la parte che interesserà il territorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno, ricade in zona vincolata paesaggisticamente in quanto compresa tra le aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, ed in particolare i "fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" (articolo 142 comma 1, lett. c, del D.Lgs 42/2004 e articolo 8 dell'Elaborato 8B - Disciplina dei beni paesaggistici del PIT).

La Disciplina del Piano (PIT) elenca tra gli obiettivi degli enti territoriali la necessità di "promuovere forme di fruizione sostenibile del fiume e dei contesti fluviali anche attraverso la creazione di punti di sosta, itinerari, percorsi di mobilità dolce, e incentivare iniziative volte al recupero di manufatti e opere di valore storico-culturale come testimonianza di relazioni storicamente consolidate tra fiume e comunità insediata" (art. 16 Sistema idrografico della



**Città di
Figline e Incisa Valdarno**
Città Metropolitana di Firenze

Toscana).

Il tracciato (lungo complessivamente 1.908 metri) si sviluppa prevalentemente in promiscuo su strade esistenti, ed è suddiviso in n. 9 tratti, la maggior parte dei quali posti nelle immediate vicinanze del fiume Arno, nell'area nord del Comune di Figline e Incisa Valdarno, in contiguità con il confinante Comune di Reggello.

In sintesi sono previste le seguenti opere:

- adeguamento dei percorsi esistenti
- posa in opera di moderatori di velocità
- realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale
- realizzazione di un'area di sosta con installazione di arredi urbani nel tratto n. 9 (sedute, tavolo, ciclopoteggi).

Si evidenzia che l'elaborato dello stato di fatto per il tratto n. 3 (ponte di Pian dell'Isola) include il progetto della Regione Toscana - già finanziato - di allargamento e innalzamento del ponte posto tra la località di Pian dell'Isola e Reggello, per il quale è prevista una variante per inserimento della pista ciclo-pedonale anche sulle rampe di accesso al ponte.

Il progetto è stato oggetto di istruttoria interna da parte del Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente.

PARERE FAVOREVOLE

Valutata la documentazione allegata al progetto definitivo e considerato che la relazione paesaggistica illustra esaurientemente gli effetti sul paesaggio derivanti dalla realizzazione dell'opera, che risultano contenuti in quanto opere e arredi saranno realizzati nel rispetto dei caratteri tipici del contesto locale, si ritiene che gli interventi e le opere risultino esclusi dall'autorizzazione paesaggistica per i tratti di competenza di questo Comune, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31, in quanto compresi nell'allegato A punto A.10 del decreto medesimo.

2. ASPETTI TECNICI LAVORI PUBBLICI

PARERE FAVOREVOLE

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Area Gestione e Sviluppo del Territorio
arch. Roberto Calussi



Città di
Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

Firenze, data del protocollo

A: Comune di Pontassieve
*Settore 6 - Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile*
comune.pontassieve@postacert.toscana.it
c.a. Arch. Stefania Sassolini
ssassolini@comune.pontassieve.fi.it

Oggetto: Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno (Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica) - Invio contributo

In merito all'oggetto e in riferimento alla nota del 14.06.2022 Vs prot. 15595/2022 (internamente protocollata il giorno 14.06.2022 prot. n. 5068/2022) presa visione della documentazione allegata, siamo con la presente ad inviare contributo in merito ai due lotti denominati "LOTTO 1 – Comune di Fiesole: Località Girone – Località Le Falle" e "LOTTO 2 – Comune di Pontassieve: Località Le Falle, frazione Sieci - Ponte di Rosano", in quanto gli altri tre lotti ricadono al di fuori del comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e non sono pertanto di nostra competenza.

I comuni di Fiesole e di Pontassieve ricadono nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, all'interno dei quali, lo stesso Consorzio, in ottemperanza alle funzioni elencate nell'art. 23 comma 1 lett. c della Legge Regionale 79/2012, effettua lavori di manutenzione ordinaria e gestione del reticolo individuato con la D.C.R.T.n.9 del 10.02.2015 e successivamente aggiornato con D.C.R.T.n.81 del 28.07.2021, delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria.

Il Fiume Arno e la Gora della Martellina sono soggetti a manutenzione ordinaria eseguita dallo scrivente Consorzio, a seguito di convenzioni sottoscritte rispettivamente con il Genio Civile Valdarno Superiore e con il Comune di Firenze.

Tutto ciò premesso, per quanto di ns. competenza, ovvero per quanto riguarda la sfera della manutenzione dei corsi d'acqua in gestione, inoltriamo le seguenti **prescrizioni**:

- nei tratti in cui il percorso ciclopedonale in progetto interferisce con le attività di manutenzione dovrà essere realizzato con una larghezza non inferiore a 4 metri e in modo tale permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione;
- preservare le piste di servizio per la manutenzione, la continuità di percorrenza lungo il corso d'acqua e l'accessibilità ad esso;
- nel caso di nuove piste di servizio o modifica di esse, si precisa che dovranno essere realizzate affinché sia permesso e garantito il transito con macchine operatrici pesanti e cingolate;
- tutte le opere in progetto (tubature, coperture, ecc) che interferiscono con la viabilità di servizio dovranno essere realizzate in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti e cingolati;
- il posizionamento di eventuali manufatti e/o opere di arredo e completamento (guard rail, parapetti, segnaletica, corpi illuminanti, paletti, catene, ecc) dovranno trovare opportuna collocazione in modo da non ostacolare la manutenzione ordinaria delle opere idrauliche e del reticolo;

- le eventuali rampe di accesso dovranno essere progettate in modo tale da avere un'opportuna pendenza, non superiore pertanto al 15%, e una larghezza non inferiore a 4 metri, da garantire così il passaggio dei mezzi d'opera e l'eventuale transito di mezzi pesanti, in sicurezza;

Si precisa infine che gli interventi consortili di manutenzione ordinaria, a carico della vegetazione presente lungo il reticolo in gestione e sulle opere idrauliche, verranno eseguiti a fini strettamente idraulici.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare telefonicamente o via e_mail:

Neri Tarchiani 0550882855 n.tarchiani@cbmv.it

Laura Nesterini 0550882824 l.nesterini@cbmv.it

Il Direttore Generale
Ing. Iacopo Manetti

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

COMUNE DI PONTASSIEVE
Settore 6 – Lavori Pubblici,
Ppatrimonio, Sicurezza e Portezione
Civile

PEC:comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005

Con riferimento al progetto in oggetto, analizzata la documentazione resa disponibile con la nota n.0015595/2022 del 14.06.2022 e nota n.0018184/2022 del 12.07.2022 si rileva che una parte del tracciato ciclopedonale previsto nel Comune di Rignano sull'Arno utilizza un percorso in ambito ferroviario convenzionato con il Comune per uso esclusivamente pedonale.

Ad eccezione di quanto sopra si esprime sostanzialmente parere favorevole con le prescrizioni di seguito riportate.

Gli attraversamenti della linea ferroviaria dovranno essere regolamentati con specifica convenzione;

i tratti di pista ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario di cui al DPR 753/80 dovranno essere autorizzati da questa Direzione sulla base del progetto esecutivo;

le aree ferroviarie non possono essere espropriate ma eventualmente convenzionate se l'uso è compatibile con la sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Restando a disposizione per ogni chiarimento/approfondimento si porgono

Distinti saluti

Gabriele Ticci


Viale Francesco Redi, 2 – 50144 Firenze
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Allegato:

Risposta al prot. n. 0242977 del 14/06/2022

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno" *Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica. CUP n° J11B18000200005*

Al: **Comune di Pontassieve**
Settore 6 – Lavori Pubblici, Patrimonio,
Sicurezza e Protezione Civile
c.a. Arch. Stefania Sassolini
[pec: comune.pontassieve@postacert.toscana.it](mailto:pec.comune.pontassieve@postacert.toscana.it)

p.c.: **Settore Trasporto Pubblico Locale su
Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile**
c.a. Ing. Riccardo Buffoni

In riferimento alla nota di codesto Settore richiamata sopra finalizzata al procedimento di cui all'oggetto, preso visione della documentazione trasmessa dal proponente, si rileva che il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che interessa i comuni di Fiesole, Pontassieve, Rignano, Reggello, Figline e Incisa Valdarno, per una lunghezza complessiva di 33.666 metri.

Pertanto, dalla localizzazione delle opere sopra esposte in relazione alle strade regionali ed alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, si osserva che la scala di dettaglio planimetrica non consente una puntuale verifica delle interferenze con le infrastrutture lineari, in ogni caso pare che le opere in oggetto intersecano la SR69 in corrispondenza dell'intersezione a livelli sfalsati tra la stessa e via Pertini e via G. La Pira nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Pur non creandosi un'interferenza diretta, si evidenzia la necessità che i lavori siano cantierizzati in modo tale da garantire la sicurezza dell'utenza in transito oltre che dei lavoratori e il livello di servizio della strada.

Si rileva inoltre che tra gli interventi della rete infrastrutturale autostradale e stradale di interesse statale della Toscana previsti dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, e il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2021, approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 8 novembre 2021, è presente il progetto di ampliamento alla terza corsia della tratta Incisa-Valdarno, pertanto si ritiene opportuno anche il coinvolgimento dell'Ente gestore dell'infrastruttura stradale, Autostrade per l'Italia S.p.A..



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture
di Trasporto e Viabilità Regionale**

In riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) si rileva che l'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è tra i soggetti convocati alla conferenza di servizi pertanto non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza. Si raccomanda altresì una attenta verifica anche delle interferenze con le fasce di rispetto stradali e ferroviarie previo accertamento con i relativi Enti gestori.

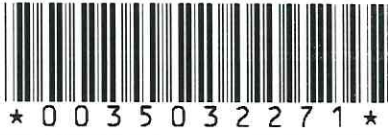
Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Marco Ierpi

SD, MF, VR, FB, ES

Comune di Firenze
Protocollo generale
N. 0244832 del 18/07/2022
Class: 04.08.02



Comune di Pontassieve
Settore 6 Lavori Pubblici, Patrimonio
Sicurezza e protezione Civile
c.a. Arch. Stefania Sassolini
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

Comune di Fiesole
Dipartimento Lavori Pubblici
c.a. Ing. Filippo Galli
Dipartimento Urbanistica
Geom. Francesco Tronci
comune.fiesole@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Settore del Genio Civile
c.a. Ing. Francesco Piani
francesco.piani@regione.toscana.it

e p.c. Comune di Firenze
Direzione Ambiente

OGGETTO: Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline Incisa Valdarno" Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema Integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica.
Parere su Tratto posto nel Comune di Fiesole di proprietà del Comune di Firenze

^^^^^^^^

Rif. Nota Prot. 16771 del 28/06/2022

^^^^^^^^

Con la presente si fa seguito alla Vs. nota in riferimento pari oggetto relativa alla richiesta di parere sulla pista ciclo-pedonale che interessa le proprietà del Comune di Firenze ubicate nel Comune di Fiesole e denominate Gualchiere del Girone.

Il percorso della pista ciclo-pedonale si sviluppa lungo i terreni di proprietà comunale e si conclude girando intorno alla colonica nella piazza delle Gualchiere, sulle particelle 850, 94, 96 e 124 del foglio di mappa 42.

A tale riguardo si precisa quanto di seguito riportato:

- Il complesso denominato Le Gualchiere del Girone è inserito nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, la pista ciclo-pedonale determina una cesura della proprietà comunale con notevole decremento del valore patrimoniale del bene unitario;
- I terreni e la colonica sono utilizzati dall'Istituto di Agraria di Firenze, a scopo didattico, sulla base di un Contratto del 1961, sarebbe necessario coinvolgere l'Istituto di Agraria in quanto il tracciato proposto ostacolerebbe il regolare svolgimento delle lezioni di pratica agraria dell'Istituto;
- Con Verbale del 08/06/2021 il Comune di Firenze ha consegnato, nelle more della concessione onerosa a Regione Toscana, porzione delle particelle 96, 124 e 97, per la realizzazione di una centrale idroelettrica presso la traversa sul fiume Arno, due delle particelle oggetto di consegna sono interessate dal progetto proposto.

Per le motivazioni sopra indicate la soluzione proposta del tracciato della pista ciclo-pedonale non è accoglibile.

In data 11/07/2022 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici della Direzione scrivente e i tecnici del Comune di Fiesole nel corso del quale sono state individuate eventuali soluzioni alternative.

Si chiede pertanto di valutare soluzioni alternative ed in particolare il passaggio della pista a monte dei terreni lungo la particella 124 di proprietà del Comune di Firenze e che collega l'ex Mulino comunale con la Martellina di proprietà privata.

Si chiede inoltre di indicare il valore dell'indennità proposta per l'utilizzo dei terreni comunali che l'ufficio scrivente dovrà valutare ed accettare e che sarà oggetto di Concessione, a titolo oneroso.

A tale riguardo si chiede di sapere chi sarà il soggetto che dovrà sottoscrivere con l'amministrazione Comunale il Contratto di Concessione delle aree.

La presente è indirizzata anche alla Direzione Ambiente del Comune di Firenze, per un eventuale parere di competenza.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE

Dott.ssa Francesca Pascuzzi



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Pascuzzi", written over the typed name.



Prot. n. _____/2022

Rignano sull'Arno, 28 luglio 2022

PEC

Al: **Comune di Pontassieve - Comune capofila della progettazione**
Responsabile del procedimento
Arch. Stefania Sassolini
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

e.p.c. Arch. Giulia Sati
comune.pontassieve@postacert.toscana.it

- S E D E -

Oggetto: "REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO CICLO-PEDONALE DAL COMUNE DI FIESOLE AL COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO" - PIANO OPERATIVO FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 - INTERVENTO "INFRASTRUTTURE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE: SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA ARNO, SENTIERO DELLA BONIFICA E CICLOPISTA TIRRENICA" - ESPRESSIONE DEL PARERE AI FINI DELLA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA.

Premesso che:

- con nota protocollo n. 9819 del 14 giugno 2022 è stata convocata dal Comune di Pontassieve quale Comune capofila, nella persona della RUP Arch. Stefania Sassolini, apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi della L. 241 del 1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona come consentito dall'art. 14 bis della medesima legge, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo denominato "**Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno**" (nell'ambito del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Intervento "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista Arno, Sentiero della bonifica e Ciclopista Tirrenica - CUP n° J11B18000200005), invitando gli Enti e/o le Amministrazioni coinvolti nel procedimento a trasmettere le proprie determinazioni, formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivate, esplicitando in maniera chiara ed analitica eventuali modifiche necessarie entro 30 giorni a far data dal 14 giugno 2022;

- con successiva comunicazione del 12 luglio 2022, nota protocollo n. 11820, la Conferenza dei Servizi è stata prorogata ed il termine per produrre le previste determinazioni di competenza è stato differito al giorno **28 luglio 2022**;

- che il progetto in oggetto, per competenza territoriale afferente al Comune di Rignano sull'Arno (corrispondente al cosiddetto lotto n. 3), è costituito dai seguenti elaborati:

N° prog.	N° Elaborato	Denominazione
1	ELE 1.1	Elenco elaborati



01 - ELABORATI GENERALI		
2	GEN 1.1	Relazione tecnico illustrativa
3	GEN 2.1	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
4	GEN 3.1	Elenco prezzi unitari
5	GEN 4.1	Analisi dei nuovi prezzi
6	GEN 5.1	Tavola di Inquadramento su ortofoto 1:20.000
7	GEN 6.1	Corografia di inquadramento 1:20.000
8	GEN 7.1	Tavola di Analisi ambientale 1:40.000
9	GEN 8.1	Tavola di analisi dei beni culturali e paesaggistici 1:20.000
10	GEN 9.1	Tavola di analisi della mobilità 1:20.000
11	GEN 10.1	Tavole di analisi delle interferenze 1:20.000
12	GEN 11.1	Prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC
13	GEN 12.1	Quadro economico complessivo
14	GEN 13.1	Particolari costruttivi varie
LOTTO 1 - COMUNE DI FIESOLE		
<i>omissis</i>		
LOTTO 2 - COMUNE DI PONTASSIEVE		
<i>omissis</i>		
LOTTO 3 - COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO		
35	RIG 1 1	Computo metrico estimativo
36	RIG 2 1	Quadro economico
37	RIG 3 1	Studio di inserimento urbanistico
38	RIG 4 1	Relazione paesaggistica
39	RIG 5 1	Relazione idrologica e idraulica
40	RIG 6 1	Relazione geologica
41	RIG 7 1	Planimetria di progetto su ortofoto e catasto
42	RIG 8 1	Planimetria di progetto su CTR da Rosano a Rignano
43	RIG 8 2	Planimetria stato di fatto e di progetto Rignano sull'Arno - Pian dell'Isola



44	RIG 9 1	Sezioni dello stato di fatto e del progetto
45	RIG 11 1	Piano Particellare
46	RIG 12 1	Passerelle Romacale e Ischieto - Relazione di calcolo delle strutture
48	RIG 12 2	Passerella Romacale - Piante, prospetti, sezioni e dettagli varie
48	RIG 12 3	Passerella Ischieto - Piante, prospetti, sezioni e dettagli varie
LOTTO 5 - REGGELLO		
omissis		

- il Comune di Rignano sull'Arno ha recentemente approvato la "Variante al Piano Strutturale di adeguamento normativo e di conformazione al PIT/PPR" con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26 aprile 2021 e il "Piano Operativo" con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26 aprile 2021 i cui avvisi di approvazione definitiva¹ sono stati pubblicati sul B.U.R.T. in data 27 luglio 2022 (BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 30 - Parte seconda - 27 luglio 2022) e che la definitiva efficacia di entrambi gli strumenti di pianificazione ci sarà il **26 agosto 2022**;

- il tracciato del percorso pedo-ciclabile oggetto della Conferenza dei Servizi è già stato sottoposto ad approfondimenti, sopralluoghi e riflessioni in sede di redazione dello stesso con la struttura progettuale di FARHRE ASSOCIATI cui hanno partecipato la precedente Responsabile del Settore Gestione del Territorio e Servizi Tecnici nonché progettista del Piano Operativo Arch. Elisa Spilotros e l'attuale Responsabile del procedimento per gli aspetti urbanistici e paesaggistici Arch. Stefano Casali nella propria qualità di co-progettista del Piano Operativo;

- in merito a ciò il percorso pedo-ciclabile è stato già oggetto della **terza Conferenza di Copianificazione** del 21 febbraio 2022 la quale così si è conclusa:

Rilievi della conferenza

L'A.C. illustra il progetto e gli aspetti tecnico-procedurali ad esso collegati, anche in relazione ai finanziamenti per la realizzazione dello stesso.

La Regione Toscana, in considerazione del contributo fornito dal Genio Civile Valdarno Superiore, sottolinea l'importanza di condividere il progetto con tale Settore.

L'A.C. evidenzia che il tracciato illustrato in sede di questa conferenza di copianificazione differisce però da quello inviato a corredo della domanda di convocazione della conferenza stessa.

La Regione Toscana argomenta che, rispetto al progetto di tracciato illustrato stamani, non si può esprimere in assenza del coinvolgimento dei settori regionali competenti in materia. Pertanto si esprime favorevolmente limitatamente alla strategia a livello di variante al P.S.

Conclusioni

La conferenza esprime parere complessivamente favorevole ad entrambe le strategie di Piano Strutturale, relativamente alla realizzazione delle piste pedo-ciclabile nel rispetto delle valutazioni del Settore Genio Civile.

¹ Avendo ottemperato all'adeguamento degli stessi al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico con procedura dichiarata conclusa per esito positivo della verifica di conformazione che autorizza alla pubblicazione



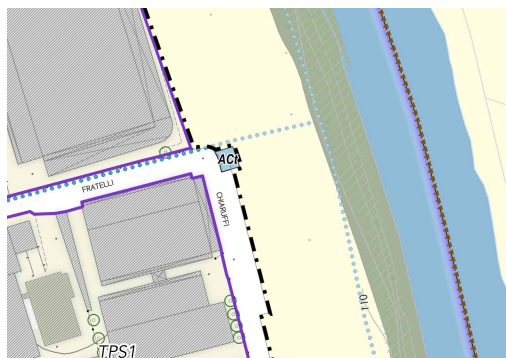
- in sede di approvazione del Piano Operativo, visto che il progetto definitivo non sarebbe stato approvato in tempo, si è optato per ripristinare i tracciati adottati. Si riporta di seguito il passaggio della Relazione Generale del Piano Operativo approvato: "... Per quanto riguarda la richiesta di rendere coerente la Ciclopista dell'Arno con il PRIIM o con il progetto finanziato dalla stessa Regione, si è risposto con una osservazione di ufficio, con la finalità di assegnare alla aree una specifica destinazione d'uso e garantire la conformazione giuridica dei suoli e la conseguente apposizione del vincolo preordina all'esproprio. Tale osservazione, come già detto, ha richiesto la riapertura della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.6572014, in quanto sono trasformazioni che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato. La conferenza di copianificazione in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha rinviato tale previsione urbanistica alla approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R.65/2014, così come peraltro previsto dall'art. 24 delle NTA del Piano Operativo. La Conferenza ha riconosciuto il tracciato della ciclopista dell'Arno e della ciclopista della vallata di Troghi solo come strategie del Piano Strutturale ...";
- il percorso pedo-ciclabile dell'Arno risulta coerente con le Strategie per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio definite nel Piano Strutturale;
- il percorso pedo-ciclabile dell'Arno non risulta invece conforme in diversi tratti con le previsioni del Piano Operativo;
- ai fini del presente procedimento è stato già acquisito il preventivo Parere della Commissione Comunale per il Paesaggio che riunitasi il 8 luglio 2022 ha espresso il seguente parere il merito al progetto definitivo: **FAVOREVOLE**;
- il suddetto parere è stato trasmesso alla RUP Arch. Stefania Sassolini con nota protocollo n. 11810 del 12 luglio 2022;

Pertanto

visto il progetto denominato "Realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno", visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale per il Paesaggio e richiamate le premesse si esprime, come Amministrazione Comunale di Rignano sull'Arno, il seguente parere ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 della L. 241/1990: **FAVOREVOLE** a condizione che vengano affrontati i rilievi al tracciato di seguito elencati al punto 1

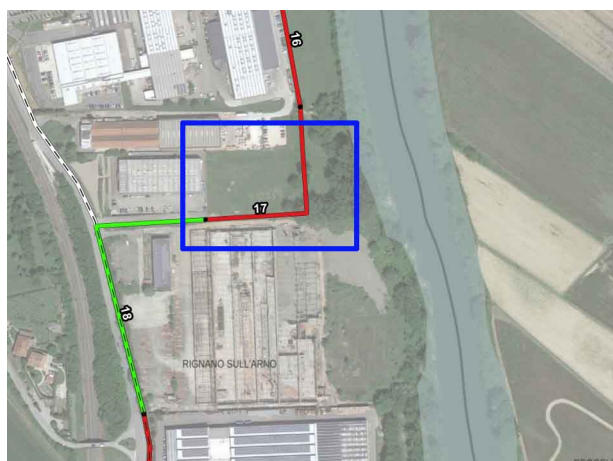
1) Rilievi al tracciato (riferimento all'elaborato RIG 7.1 "Planimetria di progetto su ortofoto e catasto"):

1.1) Il tratto n. 13 interagisce parzialmente con l'impianto di Sollevamento S3 - "Area adiacente Via Fratelli Chiaruffi - Pian dell'Isola" previsto nel Progetto denominato "COLLETTAMENTO REFLUI PIAN DELL'ISOLA VERSO IDL TORRICELLA" di Publiacqua spa in corso di approvazione definitiva e classificato in sede di approvazione del Piano Operativo tra le "Aree per servizi tecnici e tecnologici - Act (Art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione)". Trattandosi di attribuzione alla scala 1:2.000 ed essendo il tracciato già parzialmente discosto **si raccomanda la verifica in merito all'interferenza con l'impianto tecnologico Sollevamento S3** i cui esiti potrebbero non implicare necessariamente la modifica del tracciato (eventualmente risolvibile in sede di progettazione esecutiva o di realizzazione dell'opera);



Piano Operativo - Estratto elaborato TU2 Pian dell'Isola/Rosano - "Disciplina dei suoli e degli insediamenti"

1.2) Il tratto n. 17 interagisce limitatamente alle particelle nn. 409, 410, 411 e 446 con la previsione di trasformazione urbanistica di cui alla SCHEDA NORMA - Area ATU8 "Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi" - "Pian dell'Isola 3" nella quale si prevede che in sede di attuazione venga ceduta all'Amministrazione il tratto di percorso pedo-ciclabile rappresentato nello schema di assetto sotto riportato. Tuttavia, prevedendo la scheda interventi di nuova edificazione, l'attuazione della stessa, in ragione della pericolosità idraulica presente, è subordinata "... alla realizzazione e collaudo delle opere di messa in sicurezza idraulica/mitigazione idraulica già previste dall'Accordo di programma approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 25.11.2015 n. 550 ed attualmente oggetto di progetto preliminare (ad oggi in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A.)" determinando notevoli differenze in termini di tempistica attuativa tra la scheda e il percorso pedo-ciclabile. **Si chiede di valutare la opportunità di procedere comunque con i procedimenti espropriativi previsti;**

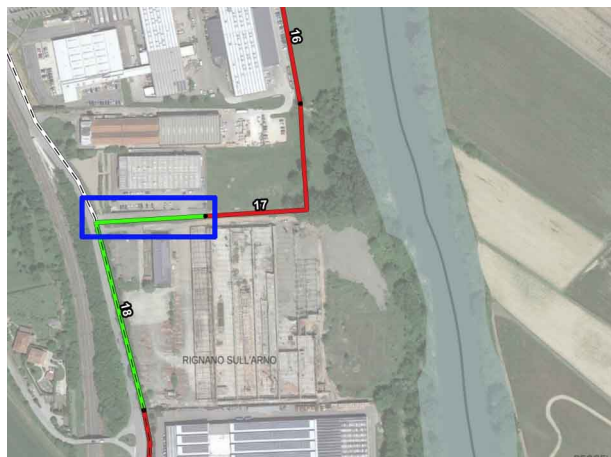


Progetto definitivo - Elaborato RIG 7.1 "Planimetria di progetto su ortofoto e catasto" - estratto



Piano Operativo - SCHEDA NORMA - Area ATU8 "Completamento puntuale degli assetti insediativi produttivi" - "Pian dell'Isola 3" SEZIONE - C - NON PRESCRITTIVA - "Inserimento paesaggistico" - Schema di assetto su ortofoto

1.3) Il tratto n. 18 deve essere inteso solamente lungo la Via di Pian dell'Isola in quanto la Convenzione stipulata in sede di Permesso di costruire n. 1 del 20 gennaio 2022 per il recupero dell'Area Ex Montecchi "Sostituzione edilizia, senza cambio di destinazione d'uso, dell'edificio produttivo ex manifattura Cotto Montecchi" prevede la "... realizzazione di un marciapiede lungo via Pian dell'Isola con lunghezza pari all'intero lotto oggetto dei lavori e per una larghezza di mt 2,50, libera da pali, cartelli e cordoli, come rappresentato nella tavola A 10 (planivolumetrico stato di progetto) e nel particolare "C" indicato nella tavola A13 (particolari esecutivi), entrambe costituenti, unitamente al computo metrico, l'allegato A ...". Pertanto, il tratto rimanente (perpendicolare al Fiume Arno e segnalato qui sotto) deve far parte della pista ciclabile quale prolungamento del tratto n. 17 oppure quale realizzazione di pista pedo-ciclabile su strada. **Si chiede la modifica del tracciato segnalato;**



Progetto definitivo - Elaborato RIG 7.1 "Planimetria di progetto su ortofoto e catasto" - estratto

Infine, ai fini di una proficua collaborazione istituzionale e in vista dell'approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica si esprimono i seguenti contributi ai successivi punti 2 3 e 4:

2) Opzioni di tracciato e tempistica realizzativa sul tratto n. 6 del tracciato

2.1) In riferimento alla necessità/possibilità di rimodulare il progetto definitivo al fine di



recuperare l'incremento prezzi degli ultimi mesi (circa il 20% non finanziabile da Regione Toscana) e alla opportunità connessa con la fattibilità e attuabilità dei procedimenti espropriativi si esprime parere favorevole alla possibilità che il progetto possa prevedere limitatamente al solo tratto n. 6 (elaborato RIG 7 1 - Planimetria di progetto su ortofoto e catasto) una diversa tempistica nell'attuazione relativamente al tracciato lungo Arno in favore di una attuazione dello stesso provvisorio e in sede stradale lungo Via Roma che, per quanto recentemente riclassificata quale strada provinciale (SP 18 Braccio di San Clemente) assumerà per le caratteristiche proprie connotazione di strada di quartiere (compatibile con normative ai sensi del Codice della strada di contenimento della velocità). La presente opzione non modifica la procedura e la tempistica relativa alla COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai privati soggetti a ESPROPRIO propedeutica all'approvazione del progetto definitivo dei lavori equivalente a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.11 e dell'art. 16 c.4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ed anche ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

3) Aspetti procedurali tecnico amministrativi:

3.1) Ai fini dell'approvazione del progetto occorre variare il Piano Operativo del Comune di Rignano sull'Arno, pertanto, l'atto di approvazione del progetto definitivo avverrà con contestuale approvazione della variante urbanistica secondo la procedura dell'art. 34 "*Varianti mediante approvazione del progetto*" della L.R. 65/2014. Il Piano Operativo verrà pertanto modificato limitatamente al tratto n. 1 attraverso l'integrazione dei tracciati pedociclabili di cui all'Art. 24 Aree per la mobilità dolce ciclopiste e ciclovie (ACmd) già previste nel PO che NON hanno carattere cogente, mentre per i tratti compresi tra la stazione ferroviaria di Rignano e il confine comunale meridionale, il Piano verrà integrato con due nuove schede di trasformazione SCHEDA NORMA, una per i tratti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato ATU13 "*Pista ciclabile dell'Arno*", e un'altra per i tratti esterni a tale perimetro ATR14 "*Pista ciclabile dell'Arno*" corredate dalla fattibilità geologica-sismica-idraulica-vulnerabilità degli acquiferi e da tutte le prescrizioni che gli enti territoriali formuleranno durante la presente Conferenza dei servizi;

3.2) ai fini dell'assolvimento degli obblighi procedurali connessi alla variante urbanistica si chiede che la Conferenza acquisisca gli opportuni pareri inerenti la necessità o meno della convocazione della Conferenza di Copianificazione², della convocazione o meno della Conferenza Paesaggistica o se il parere espresso di regione Toscana e Soprintendenza equivalga al relativo assolvimento³, nonché sulle indagini di natura geologico/idulico/sismico allegate al progetto definitivo perché siano adeguate agli obblighi di cui al DPGR 5/R/2020 "*Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche*" in riferimento al deposito ed esito del controllo delle indagini prodotte nell'ambito della variante da arte del Genio Civile.

4) Aspetti di carattere generale:

4.1) Aspetti legati all'equipaggiamento vegetazionale: si auspica che in sede di progettazione

² Ai sensi dell'Art. 25 "*Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione*" per la scheda norma relativa ai tratti cogenti esterni al perimetro del territorio urbanizzato

³ Ai sensi dell'art. 21 "*Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio*" della "*Disciplina di Piano*" del PIT/PPR, dell'art. 31 "*Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico*" della L.R. 65/2014 e dell'accordo sottoscritto il 16 dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura)



esecutiva il progetto possa individuare i tratti dove poter sviluppare azioni di inserimento di nuove alberature, sistemi arbustivi e siepi in riferimento ad aree di sosta, agli attraversamenti, alle possibili penetrazioni di accesso verso il fiume;

4.2) Aspetti legati all'equipaggiamento funzionale di supporto: si auspica che in sede di progettazione esecutiva il progetto possa individuare i luoghi opportuni in merito alla previsione di aree di sosta, aree pic nic, punti rastrelliere, posizionamento pannelli informativi, connessi alla conoscenza del territorio in merito a episodi storico-architettonici (Torre all'Isola, ponte mediceo, infrastruttura ferroviaria ad archi), emergenze naturalistiche (vegetazione arborea ripariale del Fiume Arno, gallerie ex Bruschi), archeologia industriale (gallerie Ex Bruschi), indicazioni dei cammini di Francesco e Dante e di altri già presenti sul territorio.

Distinti saluti,

La Responsabile *ad interim* del Settore

Dott.ssa Serena Semplici
(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del procedimento

Arch. Stefano Casali
(documento firmato digitalmente)

rif. per contatti:
Arch. Stefano Casali
Responsabile dei procedimenti urbanistici e paesaggisti
Email: s.casali@comunerignano.it
TEL: 055.83.47.871

ALLEGATI

Allegato D: Verbale della Conferenza di Copianificazione del 21 febbraio 2022



Oggetto: Comune di Rignano sull'Arno (FI) – Variante di conformazione del Piano Strutturale al PIT/PPR e contestuale formazione del Piano Operativo. Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25, comma 4, della LR 65/2014 per le previsioni di trasformazione esterne al perimetro del territorio urbanizzato relative alla individuazione delle ciclopiste dell'Arno e della vallata di Troghi

Verbale della riunione

Il giorno 21/02/2022 alle ore 9.30 sono collegati e presenti in modalità videoconferenza all'indirizzo <https://spaces.avayacloud.com/spaces/60b0cc1213a6ba7739057f6b> le Amministrazioni del Comune di Rignano sull'Arno, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Stefano Baccelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, e governo del territorio, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della Regione;

Per la Città Metropolitana di Firenze è presente Arch. Monica Marini, consigliere delegato della Città Metropolitana (delega con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 23 del 03/12/2019)

Per il Comune di Rignano sull'Arno è presente l'Assessore Dominga Guerri, (delega del Sindaco del 18/02/2022)

Sono altresì presenti le strutture tecniche:

Pre la Regione Toscana: Arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio; Arch. Lucia Meucci, P.O. del Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio; Arch. Giorgio Stefano Cappelli, funzionario del Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio; Arch. Luca Di Figlia, funzionario del Settore Sistema informativo e Pianificazione del Territorio; Ilaria Pipaj, studentessa dell'Istituto Salvemini in alternanza scuola-lavoro.

Per la Città Metropolitana: Arch. Gianni Nesi

Per l'Amministrazione comunale: Arch. Elisa Spilotros, Responsabile di settore; Arch. Stefano Casali

Per i Progettisti è presente l'Arch. Irene Esposito – Fahre Associati

Premessa

Il Comune di **Rignano sull'Arno** (FI) con D.C.C n. 26 del 25/05/2018 ha avviato il procedimento per la redazione contestuale della variante di adeguamento del Piano Strutturale al PIT/PPR e del nuovo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 e 21 della disciplina del PIT/PPR.

Il Comune ha già portato a termine due conferenze di copianificazione, svoltesi il 29.10.2019 ed il 08.07.2020, relative rispettivamente a dieci interventi ricadenti al di fuori del perimetro del territorio



Conferenza di copianificazione

urbanizzato, come risulta dal verbale ns. prot. 409201 del 04.11.2019, e da un intervento, successivamente stralciato dalle previsioni, relativo all'ampliamento di un maneggio esistente ed alla realizzazione di un'area glamping in località Meleto, come da verbale ns. prot. 0292978 del 28.08.2020.

La variante di adeguamento del Piano Strutturale al PIT/PPR e del nuovo Piano Operativo, ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 e 21 della disciplina del PIT/PPR, è stata adottata con DCC n. 13 del 01.04.2021, pubblicata sul BURT n. 17 del 28.04.2021, come da ns. prot. 174826 del 20.04.2021.

Il Piano Operativo è stato adottato con DCC n. 14 del 21/04/2021, pubblicata sul BURT n. 17 del 28.04.2021, come da ns. prot. 176404 del 21.04.2021.

Successivamente all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni mosse agli strumenti urbanistici, con D.C.C. n°52 e n°53 del 22 dicembre 2021, sono state approvate due osservazioni di ufficio relative alla individuazione dei due tracciati delle ciclopiste dell'Arno e della vallata di Troghi

Il Comune ha quindi ora presentato, con nota ns. prot. 0026786 del 24.01.2022, la richiesta di convocazione di una terza conferenza di copianificazione, relativa ai due sopra richiamati interventi esterni al p.t.u., per la realizzazione di due tratti di pista pedo-ciclabile.

Proposte oggetto di conferenza di copianificazione

Tracciato A – ciclopista dell'Arno

Descrizione dell'area: Il tracciato del percorso pedo-ciclabile tra gli ambiti urbani di Pian dell'Isola e Rignano trova compiuta definizione nel tracciato definito nel Progetto di realizzazione di un sentiero ciclo-pedonale a cura del comune di Fiesole e dei comuni di Figline e Incisa Valdarno. Necessitando, per il successivo livello di progettazione (definitiva/esecutiva), dell'acquisizione della conformità urbanistica, sono stati già inseriti, nel corso della pianificazione comunale attualmente in via di definizione, gli elaborati grafici del tracciato di questo percorso con carattere di Zona Urbanistica che comporta le relative implicazioni ai fini degli adempimenti pianificatori in materia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il tracciato A, ciclopista dell'Arno, si compone di due tratti:

- tratto compreso tra Pian dell'Isola e Rignano, in gran parte interessato dagli interventi di messa in sicurezza dell'Arno - Cassa di espansione di Figline – lotto Leccio e Burchio;
- tratto corrispondente agli orti sociali.

Obiettivo: Il progetto definitivo/esecutivo dovrà porsi coerentemente con la tessitura storica dei tracciati viari e delle relazioni funzionali e insediative storiche presenti. In fase di dettagliato rilievo dello stato reale dei terreni, dovranno essere messe in evidenza tutte le opere ancora rilevabili relativamente alle sistemazioni idrauliche presenti, al fine di consentirne il restauro e la valorizzazione anche in senso di fruizione turistica della ciclopista.

Funzioni e destinazioni d'uso ammissibili: Pista pedo-ciclabile

Inquadramento P.S.: La scheda delle aree di trasformazione evidenzia, al punto 3, la coerenza dell'intervento con le specifiche del Piano Strutturale.



Dimensionamento: Sviluppo lineare: **3.200** ml circa; larghezza di progetto: 2.50 m. L'intera pista sarà realizzata con una pavimentazione permeabile.

Modalità di attuazione:

PIT/PPR: L'intervento ricade nella scheda d'ambito di paesaggio n. 11 – Val d'Arno Superiore.

Vincoli paesaggistici:

- Articolo 142, comma 1, lettera b), D. Lgs 42/20014: *Aree tutelate per legge: “i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi”;*
- Articolo 142, comma 1, lettera c), D. Lgs 42/20014: *Aree tutelate per legge: “I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” .*
- Articolo 142, comma 1, lettera g), D. Lgs 42/20014: *Aree tutelate per legge: “I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento”*

Vincoli non paesaggistici: L'area è interessata in maniera marginale da un vincolo di rispetto di pozzi, sorgenti e punti di prelievo ad uso acquedottistico (D. Lgs 152/1999)

PTCP: L'area risulta interessata dalle seguenti invarianti strutturali “*Aree sensibili di fondovalle*” (NTA-PTCP - art. 3), mentre risulta essere interessata dalle seguenti destinazioni/previsioni riscontrabili dall' elaborato del PTCP – Carta dello Statuto del territorio – Tav. n. 26): “*Altre aree del territorio aperto*” (NTA-PTCP - art. 7).

Tracciato B – ciclopista della vallata di Troghi

Descrizione dell'area: Il tracciato del percorso pedo-ciclabile tra gli ambiti urbani di San Donato in Collina, Troghi e Cellai trova compiuta definizione nel tracciato definito nel Progetto di fattibilità tecnico economica delle opere accessorie connesse al Progetto definitivo della Variante alla SP 1 Aretina per San Donato, in corso di validazione/approvazione. Necessitando, per il successivo livello di progettazione (definitiva/esecutiva), dell'acquisizione della conformità urbanistica, si è ritenuto opportuno già nel corso della della pianificazione comunale attualmente in definizione, inserire negli elaborati grafici il tracciato di detto percorso con carattere di Zona Urbanistica e relative implicazioni ai fini degli adempimenti pianificatori in materia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Obiettivo: Il progetto definitivo/esecutivo dovrà porsi coerentemente con la tessitura storica dei tracciati viari e delle relazioni funzionali e insediative storiche presenti. In fase di dettagliato rilievo dello stato reale dei terreni, dovranno essere messe in evidenza tutte le opere ancora rilevabili relativamente alle sistemazioni idrauliche presenti, al fine di consentirne il restauro e la valorizzazione anche in senso di fruizione turistica della ciclopista.



Funzioni e destinazioni d'uso ammissibili: Pista pedo-ciclabile

Inquadramento P.S.: La scheda delle aree di trasformazione evidenzia, al punto 3, la coerenza dell'intervento con le specifiche del Piano Strutturale.

Dimensionamento: Sviluppo lineare: **580** ml circa; larghezza di progetto: 2.50 m. L'intera pista sarà realizzata con una pavimentazione permeabile.

Modalità di attuazione:

PIT/PPR: L'intervento ricade nella scheda d'ambito di paesaggio n. 11 – Val d'Arno Superiore.

Vincoli paesaggistici:

- Articolo 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico : DM 30 luglio 1974 – GU 286 del 2 novembre 1974 – 286-1974b “*Area panoramica verso la media valle dell’Arno e verso il Pratomagno nel Comune di Rignano sull’Arno*” - Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: c – d
- Articolo 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico : DM 7 aprile 1973 – GU 150 del 13 giugno 1973 “*Zona ai lati della Strada Provinciale Aretina nel Comune di Rignano sull’Arno*”- Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: d
- Articolo 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico : DM 23 giugno 1967 - GU 182 del 21 luglio 1967 – 182-1967 “*Zona ai lati dell’Autostrada del Sole nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull’Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in Val d’Arno, Figline Valdarno*”- Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04: d
- Articolo 142, comma 1, lettera c), D. Lgs 42/20014: *Aree tutelate per legge: “I fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” .*

Vincoli non paesaggistici: Nessuno

PTCP: L’area non risulta interessata dalle invarianti strutturali, mentre risulta essere interessata dalle seguenti destinazioni/previsioni riscontrabili dall’ elaborato del PTCP – Carta dello Statuto del territorio – Tav. n. 26): “*Altre aree del territorio aperto*” (NTA-PTCP - art. 7) e “*Strade di rilievo sovracomunale*” (NTA-PTCP - art. 30) per una minima parte di tracciato che potrebbe intersecare il potenziamento previsto alla SP 1 “*Aretina per San Donato*” a sud di Troghi.

Note istruttorie: Le due previsioni non presentano elementi di contrasto rispetto alla legge regionale ed al PIT, tuttavia si richiamano gli elementi di criticità rappresentati nel contributo tecnico del Settore Genio Civile:

“In seguito all’esame della documentazione pervenuta (ns. prot. 39216 del 01/02/2022), si trasmette la presente nota come contributo preliminare alla futura variante, fermo restando gli obblighi di cui al DPGR 5/R/2020 cui il Comune è tenuto a sottostare e che l’Ufficio scrivente valuterà in sede di regolare istruttoria. Dal punto di vista delle problematiche legate al sottosuolo, si mette in evidenza che i tratti di ciclopista in esame si sviluppano quasi interamente in ambienti di fondovalle. Le



problematiche sono quindi legate in più punti ai fenomeni di erosione fluviale attiva, presente sia nella vallata del Torrente Troghi, che in quella del Fiume Arno. La progettazione dovrà conformarsi in particolar modo a quanto indicato nell'allegato A del DPGR 5/R/2020 per le aree classificate in G4 (pericolosità molto elevata dal punto di vista geologico) prevedendo interventi di sistemazione e/o bonifica atti ad eliminare i fenomeni di erosione e franosità diffusa delle sponde ove interferenti con il tracciato. Per l'area di Troghi si segnala inoltre che il progetto interessa una zona PF3 di PAI – Bacino del Fiume Arno (con corrispondente G3 di Piano Strutturale per frana quiescente) e che quindi dovranno essere previsti interventi di consolidamento nel caso che la configurazione definitiva preveda modifiche morfologiche significative.

Dal punto di vista delle rischio idraulico non si rilevano al momento elementi da segnalare, se non il rispetto, in fase di variante urbanistica, di quanto disposto dalla L. R. 41/2018.

Si fa presente comunque che la previsione dell'utilizzo dell'argine del Fiume Arno (in sinistra idraulica Lato Area Industriale Pian dell'Isola), seppur prevista ai sensi della DPGRT 60/R/2016, presenta aspetti non trascurabili legati alla sicurezza della fruibilità dell'opera, considerando che gli argini in progetto avranno un'altezza di almeno 4 metri. Inoltre, sempre come previsto nel progetto preliminare delle Casse di Espansione di Leccio e Burchio, la pista realizzata in sommità arginale verrà utilizzata dai mezzi dell'ente manutentore dello stesso (Consorzio di Bonifica) con evidente uso promiscuo o periodi di non utilizzo durante le periodiche e previste operazioni di manutenzione del manufatto arginale. L'utilizzo come pista ciclabile delle corsie di servizio (piste di cantiere) ripropone ancora una volta l'aspetto legato alla promiscuità di utilizzo in quanto anche tale pista verrà realizzata per gli scopi legati alla manutenzione dell'argine e quindi sarà interessata anche dalle macchine operatrici dell'ente manutentore, senza contare il fatto che tale tratto sarà interdetto al transito durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'argine stesso.”

Rilievi della conferenza

Ciclopista dell'Arno

L'A.C. illustra il progetto e gli aspetti tecnico-procedurali ad esso collegati, anche in relazione ai finanziamenti per la realizzazione dello stesso.

La Regione Toscana, in considerazione del contributo fornito dal Genio Civile Valdarno Superiore, sottolinea l'importanza di condividere il progetto con tale Settore.

L'A.C. evidenzia che il tracciato illustrato in sede di questa conferenza di copianificazione differisce però da quello inviato a corredo della domanda di convocazione della conferenza stessa.

La Regione Toscana argomenta che, rispetto al progetto di tracciato illustrato stamani, non si può esprimere in assenza del coinvolgimento dei settori regionali competenti in materia. Pertanto si esprime favorevolmente limitatamente alla strategia a livello di variante al P.S.

Ciclopista della vallata di Troghi

L'A.C. illustra il progetto e gli aspetti ad esso collegati, facendo presente che anche in questo caso l'intervento non verrà inserito nel PO, ma verrà presentato successivamente come variante ex art. 34 LR 65/2014. La Regione Toscana si esprime quindi favorevolmente alla strategia della ciclopista quale previsione di Piano Strutturale.



Conclusioni

La conferenza esprime parere complessivamente favorevole ad entrambe le strategie di Piano Strutturale, relativamente alla realizzazione delle piste pedo-ciclabile nel rispetto delle valutazioni del Settore Genio Civile.

Pareri pervenuti:

Sono pervenuti i contributi collaborativi dei seguenti Settori/Enti:

- Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche
- Genio Civile Valdarno Superiore
- Città Metropolitana di Firenze – Dipartimento Territoriale

Il Presidente Assessore Stefano Baccelli _____

Il legale rappresentante del Comune di Rignano sull'Arno, Assessore Dominga Guerri _____

Il legale rappresentante della Città Metropolitana Consigliere delegato Arch. Monica Marini _____

